

CENTRO

CENTRO AQUILA	22/06/2016	13	Sorpresa, sul piano Case c'è anche chi ci guadagna <i>Giustino Parisse</i>	6
CENTRO AQUILA	22/06/2016	13	Tutto il paese per dire addio a Isabella <i>R.p.</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2016	12	Perugia - In fiamme furgone sul raccordo <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2016	25	Norcia - Il consiglio comunale di Norcia ha approvato il Prg e il Pams <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2016	26	Terni - Archivio comunale a fuoco Adesso si contano i danni = Ex Dicat, si contano i danni all'archivio <i>Marco Petrelli</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/06/2016	36	Maturità da oggi per 1.246 studenti in città <i>Giorgia Canali</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/06/2016	38	Quartieri: un anno di attività con 38 consiglieri vacanti <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	22/06/2016	17	I tre anni di Portobello, l'emporio per le famiglie <i>Chiara Tassi</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	22/06/2016	23	Rogo in treno, pompieri coraggiosi <i>Fd</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	22/06/2016	23	Ricostruzione vigilata da studenti "umarells" = Gli "umarells" controllano la ricostruzione post sisma <i>Angela Cammarota</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	22/06/2016	35	Paura sulla corriera, l'autista spegne il motore in fiamme <i>Dm</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	22/06/2016	15	Incendio doloso, brucia tir <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI REGGIO	22/06/2016	19	Gastronomia e spettacoli a Pieve Saliceto e Santa Vittoria <i>Redazione</i>	18
LIBERTÀ	22/06/2016	23	Protezione Civile: nasce in Valnure un nuovo gruppo intercomunale, primo corso <i>Redazione</i>	19
LIBERTÀ	22/06/2016	23	Trofeo minibike: a Biana sabato la gara dedicata alle 3 vittime dell'alluvione <i>Redazione</i>	20
LIBERTÀ	22/06/2016	25	In bilico sullo strapiombo <i>Redazione</i>	21
LIBERTÀ	22/06/2016	31	Alla Regione non importa di S. Damiano e del danno economico per Piacenza <i>Redazione</i>	22
LIBERTÀ	22/06/2016	32	Il Nure fa paura a Roncaglia e Fossadello <i>Valentina Paderni</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	22/06/2016	47	Perugia - Furgone in fiamme vicino a una galleria <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO UMBRIA	22/06/2016	56	Terni - Fiamme all'ex Dicat, distrutta parte dell'archivio comunale <i>S.cap.</i>	25
NAZIONE VIAREGGIO	22/06/2016	43	Gli occhi di Eurolab vigilano sui visitatori di Floating Piers <i>Francesca Navari</i>	26
NAZIONE VIAREGGIO	22/06/2016	47	Tarabella presenta la nuova giunta: ecco tutte le deleghe <i>Redazione</i>	27
NUOVA FERRARA	22/06/2016	10	Estate ostaggio delle previsioni meteo sbagliate = Piove, e invece no Turismo al tappeto <i>Stefano Ciervo</i>	28
NUOVA FERRARA	22/06/2016	11	Trasloco del Sebastian Pub, altro slittamento a questa mattina <i>Redazione</i>	30
NUOVA FERRARA	22/06/2016	12	Nuove scuole con i fondi post-sisma <i>Redazione</i>	31
NUOVA FERRARA	22/06/2016	15	In fiamme il "dormitorio" all'ex Felisatti <i>Redazione</i>	32
NUOVA FERRARA	22/06/2016	19	Ladri nell'ex ospedale Mai chiamato dall'Asl <i>Maurizio Barbieri</i>	33
NUOVA FERRARA	22/06/2016	20	La chiesa riapre a luglio Lavori quasi terminati <i>Redazione</i>	34
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	22/06/2016	8	Autocarro in fiamme a Santa Croce Si indaga sull'ipotesi dolosa <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2016	35	Intervista a Marco Lazzeri - Pazzo meteo, una stagione anomala Più pioggia a giugno che d'inverno <i>Alessandro Di Marco</i>	36

RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2016	35	Ufficialmente <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2016	43	Ascani prende la fascia da Soprani Camerano, giunta ok <i>Si.sa.</i>	38
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/06/2016	40	Prevenzione delle ondate di calore Cinquemila anziani osservati speciali <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/06/2016	42	Ete Morto e Chienti pericolo costante <i>Marisa Colibazzi</i>	40
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/06/2016	42	La provincia scivola sull'acqua <i>Alessio Carassai</i>	41
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/06/2016	35	Bruciata la ex Felisatti = Incendio devasta la ex Felisatti Di notte è rifugio di balordi <i>Federico Malavasi</i>	42
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/06/2016	41	Prevenzione e vigilanza Ecco le 32 nuove `guardie` <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/06/2016	45	Tecopress, infortunio sul lavoro = Schiacciato da un carrello Grave operaio della Tecopress <i>Valerio Franzoni</i>	44
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/06/2016	45	La Protezione civile trasloca a Mirabello <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/06/2016	48	Incendio nel magazzino di mobili <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2016	34	Ma Bettini tira dritto: Tutto pronto per accogliere i ragazzi <i>Chiara Gabrielli</i>	47
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2016	38	Piano delle emergenze C'è il via libera della Regione <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/06/2016	44	Incendio in una villetta Ipotesi dolo <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	22/06/2016	40	Autocarro a fuoco nella notte: c'è l'ombra del dolo <i>D.p.</i>	50
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	22/06/2016	43	Rolo principio d'incendio in una cucina <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO RIMINI	22/06/2016	44	Topi e bisce regnano in viale Panzini <i>Ni.co.</i>	52
VOCE DI ROMAGNA	22/06/2016	23	Nuovi quartieri, il bilancio del primo anno <i>Redazione</i>	53
CENTRO	22/06/2016	13	Incendio accidentale distrugge una Smart <i>F.bu.</i>	54
CIOCIARIA OGGI	22/06/2016	19	Una delega per ognuno L avoreremo tutti insieme <i>A.r.</i>	55
CIOCIARIA OGGI	22/06/2016	29	Al presidio stagionale della protezione civile la visita di Mantovani <i>S.s.</i>	56
CIOCIARIA OGGI	22/06/2016	31	Rime ssa agricola distrutta dalle fiamme <i>Redazione</i>	57
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/06/2016	11	Unione a 8 La giunta ha detto sì <i>Redazione</i>	58
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/06/2016	6	Due morti in moto Assalto Investito dal tram all'ora = Incidenti, due morti sul Gra e la Salaria Passante sotto tram <i>Rinaldo Frignani</i>	59
CORRIERE DI AREZZO	22/06/2016	14	Ecco la giunta del sindaco Menchetti, la Nassini vice <i>Sa.po</i>	60
CORRIERE DI RIETI	22/06/2016	10	Sabina Romana - Lundini ha annunciato la nuova giunta comunale Cinzia Cara vice sindaco <i>Redazione</i>	61
CORRIERE DI VITERBO	22/06/2016	10	Speciale Toscana <i>Redazione</i>	62
LATINA OGGI	22/06/2016	19	Incuria, la protesta s`infiama <i>Gabriele Mancini</i>	64
LATINA OGGI	22/06/2016	24	L` estate "cald a " di Procaccini <i>Diego Roma</i>	65
LATINA OGGI	22/06/2016	27	Principio di incendio in un appartamento Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	66
MESSAGGERO ANCONA	22/06/2016	3	Bilancio, sì alla variazione 200 milioni, anche per il sociale <i>Claudia Grandi</i>	67
MESSAGGERO ANCONA	22/06/2016	4	Operazione Cittadella Ceriscioli, richiesta ufficiale a Franceschini <i>Emanuele Garofalo</i>	68

MESSAGGERO ANCONA	22/06/2016	11	Nell'Unione di otto Comuni entrano Pesaro e Vallefoglia <i>Redazione</i>	69
MESSAGGERO FROSINONE	22/06/2016	2	Con l'auto sfondano la porta e scardinano il postamat = Con l'auto sfondano la porta e scardinano il postamat <i>Roberta Pugliesi</i>	70
MESSAGGERO METROPOLI	22/06/2016	5	Cassonetti nella villa di Nerone, è giallo <i>Antonio Scattoni</i>	71
MESSAGGERO OSTIA	22/06/2016	5	Incendio nella notte, terrore a Ladispoli <i>Emanuele Rossi</i>	72
NAZIONE EMPOLI	22/06/2016	43	I volontari a Stazzema per ricordare l'alluvione <i>Redazione</i>	73
NAZIONE GROSSETO	22/06/2016	33	Alluvione killer: Due responsabili = Sorelle morirono travolte dal fiume Responsabili sindaco e tecnico <i>Matteo Alfieri</i>	74
NAZIONE GROSSETO	22/06/2016	40	Adesso gli agricoltori presentano istanza per lo stato di calamità <i>Redazione</i>	76
NAZIONE LUCCA	22/06/2016	45	Giunta, tutti confermati Domani primo consiglio <i>Dino Magistrelli</i>	77
NAZIONE MASSA E CARRARA	22/06/2016	49	Tarabella presenta la nuova giunta: ecco tutte le deleghe <i>Redazione</i>	78
NAZIONE PISA	22/06/2016	46	Il primo Consiglio è in piazzetta Lari presenta la sua squadra <i>Sarah Esposito</i>	79
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/06/2016	13	Città di castello - Ecco la Mudders` Strong Race Avventura per duecento temerari <i>Redazione</i>	80
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/06/2016	17	Terni - Incendio all'ex Dicat, in fiamme documenti del Comune <i>Redazione</i>	81
PROVINCIA ED. FROSINONE	22/06/2016	32	Il sindaco ha `premiato` il lavoro degli eletti nominando diversi consiglieri delegati <i>Redazione</i>	82
REPUBBLICA FIRENZE	22/06/2016	5	Ora spunta il piano per evacuare i palazzi davanti alla voragine <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO CESENA	22/06/2016	37	Quartieri: Bilancio positivo Ma mancano ancora consiglieri <i>Redazione</i>	84
TIRRENO LUCCA	22/06/2016	31	Varato il primo piano di protezione civile <i>M.s</i>	85
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/06/2016	5	Fiamme a Sant'Agostino, intervengono i Pompieri <i>Redazione</i>	86
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/06/2016	10	PIS e PUA: Nuovi servizi di assistenza <i>Giuliana Olzai</i>	87
askanews.it	22/06/2016	1	Sisma 2012, Emilia-Romagna: proroga per rate mutui <i>Redazione</i>	88
askanews.it	22/06/2016	1	Cna: buone notizie da Cdm per imprese colpite da terremoto 2012 <i>Redazione</i>	89
firenze.repubblica.it	22/06/2016	1	Firenze, spunta il piano per evacuare i palazzi davanti alla voragine del Lungarno <i>Redazione</i>	90
perugiatoday.it	22/06/2016	1	Diluvio, la conta dei danni al Pianello: "Situazione drammatica, cittadini e imprese in ginocchio" <i>Redazione</i>	91
perugiatoday.it	22/06/2016	1	"Abbiamo visto una persona che penzolava nel vuoto": il salvataggio eroico <i>Redazione</i>	92
perugiatoday.it	22/06/2016	1	Non risponde al telefono, vigili del fuoco sfondano la porta e la trovano morta <i>Redazione</i>	93
perugiatoday.it	22/06/2016	1	In fiamme archivio del Comune, c'erano custodite le multe: si apre ipotesi dolosa <i>Redazione</i>	94
perugiatoday.it	22/06/2016	1	Soldi facili con le paure della povera gente, cartomante milionario beccato dalla finanza <i>Redazione</i>	95
perugiatoday.it	22/06/2016	1	Ridotta in povertà e senza nulla da mangiare per colpa di un mago <i>Redazione</i>	96
perugiatoday.it	22/06/2016	1	Perugino allontanato da casa, voleva sterminare la famiglia per dedicarsi ai suoi hobby <i>Redazione</i>	97
perugiatoday.it	22/06/2016	1	Carabinieri in trasferta passano per caso in via Settevalli: ricercato arrestato <i>Redazione</i>	98
perugiatoday.it	22/06/2016	1	L'auto del Comune blocca la rampa per disabili, bimbo lascia un disegno <i>Redazione</i>	99

Rassegna Stampa

22-06-2016

tiscali.it	22/06/2016	1	Strage Viareggio: no 2 mln assicurazioni <i>Redazione</i>	100
abruzzo24ore.tv	22/06/2016	1	Omicidio Penne, l'imputato Giancaterino rinviato a giudizio. Processo il 10 ottobre - Cronaca nera Pescara - <i>Redazione</i>	101
abruzzo24ore.tv	22/06/2016	1	#GrandiRischi Bis, Oggi #Bertolaso A Processo: Ex Capo Protezione Civile In Aula - Cronaca nazionale L'Aquila - <i>Redazione</i>	102
abruzzo24ore.tv	22/06/2016	1	Pazza primavera, milioni di danni all'agricoltura - Economia - <i>Redazione</i>	103
abruzzo24ore.tv	22/06/2016	1	Polizia Penitenziaria Anppe, ad Avezzano terzo raduno sezioni Centro Italia - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	104
altarimini.it	22/06/2016	1	Estate 2013: bilancio positivo per la Guardia Costiera di Rimini <i>Redazione</i>	105
altarimini.it	22/06/2016	1	Unione Valconca: varato il Piano di Emergenza <i>Redazione</i>	107
altarimini.it	22/06/2016	1	Siccità: dalla Regione l'intenzione di usare invasi di cave dismesse. Galasso: "ci avevamo già pensato" <i>Redazione</i>	108
cesenatoday.it	22/06/2016	1	Nuovi Quartieri, il bilancio del primo anno di attività: "Partecipazione attiva" <i>Redazione</i>	109
inabruzzo.com	22/06/2016	1	Omicidio Penne: Giancaterino rinviato a giudizio <i>Redazione</i>	111
inabruzzo.com	22/06/2016	1	Processo Bertolaso, imputato e la Stati assenti <i>Redazione</i>	112
inabruzzo.com	22/06/2016	1	Sezioni Centro Italia Associazione Anppe: 3 raduno ad Avezzano <i>Redazione</i>	113
inabruzzo.com	22/06/2016	1	Scossa 2,8 nell'8217; Aquiano <i>Redazione</i>	114
latinatoday.it	22/06/2016	1	Incendio auto sulla Pontina ad Aprilia <i>Redazione</i>	115
latinatoday.it	22/06/2016	1	Incendio villetta in via Rotabile a Formia <i>Redazione</i>	116
latinatoday.it	22/06/2016	1	Incendio villetta a Scauri di Minturno <i>Redazione</i>	117
latinatoday.it	22/06/2016	1	Terracina, tentano la rapina in villa e poi gli danno fuoco <i>Redazione</i>	118
latinatoday.it	22/06/2016	1	Incendi boschivi, ordinanza sindaco di Sermoneta <i>Redazione</i>	119
luccaindiretta.it	22/06/2016	1	Seravezza, ecco la giunta Tarabella. Domani il Consiglio <i>Redazione</i>	120
modena2000.it	22/06/2016	1	Caldo e anziani: attivo a Modena il piano per una estate sicura <i>Redazione</i>	121
nove.firenze.it	22/06/2016	1	Strage Viareggio: 32 morti, nessuna verità e prescrizioni in vista <i>Redazione</i>	122
piacenzasera.it	22/06/2016	1	Da Piacenza a spasso sul lago, impressioni dalla passerella di Christo FOTO <i>Redazione</i>	123
piacenzasera.it	22/06/2016	1	Chiusura Aeroporto S&#46; Damiano&#44; Foti &#40;Fdl&#45;AN&#41;&#58;&#34;Alla Regione nulla importa&#34; <i>Redazione</i>	124
regione.abruzzo.it	22/06/2016	1	PROTEZIONE CIVILE: CORSO DI FORMAZIONE EMERGENZA FERROVIARIA <i>Redazione</i>	125
regione.abruzzo.it	22/06/2016	1	INCENDI BOSCHIVI: MAZZOCCA, 370MILA EURO INVESTITI <i>Redazione</i>	126
riminitoday.it	22/06/2016	1	Consiglio comunale a Bellaria, tensione sulla situazione del Polo Est <i>Redazione</i>	127
umbria24.it	22/06/2016	1	Norcia dà il via libera al primo Piano regolatore <i>Redazione</i>	128
umbria24.it	22/06/2016	1	Perugia-Bettolle, camion va a fuoco <i>Redazione</i>	129
umbria24.it	22/06/2016	1	Terni, fiamme nella palazzina comunale dismessa: danneggiati anche diversi documenti <i>Redazione</i>	130
viterbonews24.it	22/06/2016	1	Fienile in fiamme per ritorsione <i>Redazione</i>	131

Rassegna Stampa

22-06-2016

viterbonews24.it

22/06/2016

1

[Torna la Festa di Prima Estate](#)
Redazione

132

Sorpresa, sul piano Case c'è anche chi ci guadagna

Si tratta della Rti che ha installato gli impianti fotovoltaici che hanno ottima resa. Invece i pannelli solari a "servizio" degli inquilini non hanno mai funzionato

[Giustino Parisse]

INCHIESTA SULLA RICOSTRUZIONE Sorpresa, sul piano Case c'è anche chi ci guadagna. Si tratta della Rti che ha installato gli impianti fotovoltaici che hanno ottima resa. Invece i pannelli solari a "servizio" degli inquilini non hanno mai funzionato.

di Giustino Parisse L'AQUILA Il Piano Case (gli alloggi costruiti nel post terremoto del 2009) sono per il Comune dell'Aquila un debito senza fine. Fra bollette non pagate dagli inquilini (ma che il Comune deve pagare al gestore), le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la gestione complessiva di un patrimonio per gran parte già obsoleto e che giorno dopo giorno sta diventando un "ghetto" per chi ci abita, il Case potrebbe diventare la "tomba" del bilancio comunale. Un rischio bancarotta che è qualcosa di più di una funerea previsione. Eppure, sembrerà strano, c'è chi sul piano Case ci ha guadagnato e ci sta guadagnando. In una relazione che risale al 2012 l'allora assessore Alfredo Moroni in risposta ad alcuni interrogativi sollevati dall'Assemblea cittadina racconta la vicenda relativa agli impianti fotovoltaici (che servono alla produzione di energia elettrica) posizionati sui tetti degli alloggi: Il 14 gennaio 2010 scriveva Moroni è stato stipulato tra il dipartimento della Protezione Civile (stazione appaltante) e il raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) costituito dalle Società Enerpoint Spa (mandante), Società Enerpoint Energy Sri (mandataria) e la società Troiani & Ciarrocchi Sri (mandataria), il contratto avente per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione di un sistema di impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica da porre in opera sulle superfici di copertura degli edifici e gli spazi utilizzabili nell'ambito del "Progetto Case" con promessa di concessione in locazione di tali edifici e spazi, per una durata non inferiore ad anni 20. Nel predetto contratto è stabilito, tra l'altro che, a titolo di corrispettivo per il contratto di locazione, la Società aggiudicataria verserà all'Amministrazione comunale una somma, come offerto in sede di gara, pari al 9,01% del contributo incassato dall'impresa per le tariffe incentivanti così come previsto dal decreto del ministero dello sviluppo economico del 19 febbraio 2007. Dunque la protezione civile 15 giorni prima di lasciare la gestione dell'emergenza (dal primo febbraio 2010 i poteri passarono al commissario Gianni Chiodi e al vice Massimo Cialente) dà la possibilità a una Rti di installare pannelli fotovoltaici. Al Centro risulta che sul bilancio comunale ogni anno, dal marzo 2010 (quando il Comune prende in carico i Progetti Case) per l'affitto dei tetti e di altri spazi nei pressi degli alloggi, entra una cifra che si aggira sui 200.000 euro. Questa cifra è calcolata in percentuale (9,1 per cento) al "contributo incassato dall'impresa per le tariffe incentivanti". Frase un po' criptica a uso e consumo dei burocrati. Non ci resta che fare i conti della serva: la Rti dovrebbe ricavare dalla gestione dei pannelli fotovoltaici più di due milioni di euro l'anno. Se la concessione ha la durata di 20 anni (sulla carta quindi si arriverà a 40 milioni di euro). Se ci si tolgono i 20 milioni di euro che la Rti ha investito per la messa in opera degli impianti viene fuori che in venti anni il fotovoltaico potrebbe rendere - tolte anche le spese di manutenzione - circa un milione l'anno (ma forse è una cifra in forte difetto). Bene. Tutto in regola. Ottimo investimento non c'è nulla da dire. Qualcuno che guadagna grazie al piano Case c'è. Ma, come tanti inquilini sanno (soprattutto nella zona di Assergi) in molte piastre del Case furono previsti anche pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria. Tali pannelli dovevano portare a un significativo risparmio (più del 40 per cento) sulla bolletta del gas (che sarebbe dovuto servire solo per il riscaldamento). Ma mentre i pannelli fotovoltaici (gestiti da privati e che si trovano sull'80 per cento dei piani Case) funzionano e danno reddito, i pannelli solari non hanno mai funzionato. Soldi sprecati

i e maxi bollette per i malcapitati inquilini. 3/continua Il piano case di Paganica durante la costruzione -tit_org- Sorpresa, sul piano Case c'è anche chi ci guadagna

Tutto il paese per dire addio a Isabella

Villa Sant'Angelo, ieri i funerali della 77enne ferita nell'incendio causato da una bombola a gas

[R.p.]

Tutto il paese per dire addio a Isabella Villa Sant'Angelo, ieri funerali della 77enne ferita nell'incendio causato da una bombola a gas. VILLA SANT'ANGELO La piccola comunità di Villa Sant'Angelo si è ritrovata ieri nella chiesa allestita nella sala polivalente per il saluto a Isabella Andreassi, la 77enne rimasta gravemente ferita il mese scorso nell'incendio causato da una bombola di gas, e morta la settimana scorsa. Non è passato neanche un mese dalle esequie del marito, l'82enne Remo Nardis anche lui coinvolto nell'incendio che non gli aveva lasciato scampo uccidendolo sul colpo. Coraggioso l'intervento del maresciallo Alessandro Mastropietro, comandante della stazione di San Demetrio ne' Vestini, che si è lanciato nel fuoco per cercare di salvarli. Abbiamo pregato a lungo perché Isabella si salvasse, sono state le parole di monsignor Orlando Antonini, nunzio apostolico anche lui originario di Villa Sant'Angelo, nella sua omelia, ma evidentemente l'Altissimo per lei aveva altri progetti. Ci ritroviamo a piangere una persona cara, una donna straordinariamente forte nella sua fede. In un periodo in cui i cristiani sono perseguitati in molte parti del mondo Isabella brillava per la sua forza nel testimoniare il suo essere cristiana. Ancora una volta, così come per il marito Remo la sala polivalente utilizzata come chiesa in attesa del restauro della parrocchiale gravemente lesionata dal sisma di 7 anni fa, non è riuscita contenere le persone. Dietro la bara, il figlio Domenico, sindaco di Villa Sant'Angelo, con ancora ben visibili, a quasi un mese dall'incendio, i segni delle ustioni al volto e alle mani che si era procurato lanciandosi in mezzo alle fiamme nel disperato tentativo di strappare i genitori alla morte. (r.p.) isabellaAndreassi -tit_org-

Perugia - In fiamme furgone sul raccordo

[Redazione]

L'incendio si è sviluppato nella cabina, il conducente è rimasto illeso. In fiamme furgone sul raccordo PERUGIA. Un principio di incendio ha interessato un furgone intorno alle 19.30 di ieri causando una lunga fila sul raccordo Perugia-Bettolle all'altezza dell'uscita di Prepo in direzione Lago. A prendere fuoco è stata la cabina del mezzo che è andata distrutta. I vigili del fuoco sono intervenuti subito. Illeso il conducente. Chiusa una corsia per l'intervento si è formata una lunga fila. -tit_org-

Opposizione tra divorzi e dimissioni annunciate

Norcia - Il consiglio comunale di Norcia ha approvato il Prg e il Pams

[Redazione]

Opposizione tra divorzi e dimissioni annunciate U consiglio comunale di Norcia ha approvato il Prg e il Pams NORCIA Il consiglio comunale di Norcia ha adottato la parte strutturale del Piano regolatore generale e approvato il Piano di azione per la mobilità sostenibile di Castelluccio. Entrambe le pratiche sono passate a maggioranza, ma non sono mancati colpi di scena. I più eclatanti sono venuti dall'annuncio delle dimissioni del capogruppo di "Norcia nel cuore" Gian Paolo Stefanelli e dall'uscita dallo stesso gruppo del consigliere Luca Baisana. Ma la seduta di lunedì è stata importante anche per altri motivi. "Il Prg - ha affermato il sindaco - giunge a dare un'anima e un disegno ben chiaro al progetto di sviluppo della nostra città per i prossimi venti anni, attraverso una diffusa partecipazione che abbiamo cercato e trovato, anche con il coinvolgimento delle Consulte e la promozione di svariati incontri con la popolazione. Pianifichiamo così una città attenta all'efficientamento energetico e individuando nuove soluzioni per la viabilità, siti per lo sviluppo di nuove attività turistico recettive e sportive, la possibilità di ospitare impianti per campi da golf e aree vocale alle produzioni tipiche di eccellenza e all'attivazione di nuovi servizi ma anche una rete di nuovi parcheggi e servizi (anche per la protezione civile) per Norcia e le frazioni". Altro traguardo storico raggiunto è stato quello dell'approvazione del Pams di Castelluccio. "Uno strumento di indirizzo e non di programmazione urbanistica - ha tenuto a precisare il primo cittadino - che arriva dopo un anno di duro lavoro, fatto di riunioni con la Regione, il Parco, le Consulte, la comunità di Castelluccio, la Prefettura e le forze dell'ordine. E' uno strumento in trasformazione che servirà anche a captare finanziamenti statali ed europei. I suoi obiettivi saranno di breve e lungo termine e consisteranno nel rendere compatibile la fruizione del piano di Castelluccio con le sue risorse ambientali e paesaggistiche, come pure nel ridurre le emissioni inquinanti dovute all'eccessivo traffico in alcuni periodi dell'anno e nei week-end. Nell'illustrare le misure del Pams, il sindaco ha anche fornito alcuni numeri significativi sull'affluenza turistica a Castelluccio, dove i visitatori rappresentano il 64% di quelli dell'intero Parco nazionale dei Sibillini, per un totale annuo di circa 104.000, di cui il 24% nei week-end, il 30% ad agosto e la restante percentuale nel corso dell'anno. -tit_org-

TERNI Si cerca di capire cosa sia andato perduto. Rossi: "Disastro annunciato", De Luca: "C'erano i documenti delle partecipate"

Terni - Archivio comunale a fuoco Adesso si contano i danni = Ex Dicat, si contano i danni all'archivio

[Marco Petrelli]

Archivio comunale a fuoco Adesso si contano i danni a pagina 26 Si cerca di capire cosa sia andato perduto. Rossi: "Disastro annunciato", De Luca: "C'erano i documenti delle partecipate" Ex Dicat, si contano i danni all'archivio di Marco Petrelli_____ TERNI - "Temi Città Futura ha denunciato, un anno e mezzo fa, lo stato di disagio dell'ex Dicat con un reportage fotografico delle rovinose condizioni della palazzina" commenta Michele Rossi, responsabile dell'associazione, a poche ore dall'incendio che ha devastato parte dell'archivio comunale. Un edificio abbandonato, spesso rifugio di sbandati: basta scendere di pochi metri il sotto scala per imbattersi in resti di bivacco, bottiglie d'acqua, oggetti personali, un materasso. Ma se, come ricorda l'assessore Bucari dal luogo dell'incendio, la palazzina non è più abitata dal 2010-2011, è davvero possibile siano bastati 4 anni per dimenticarla e ritrovarla, poi, vandalizzata? In realtà, il Comune non si è mai scordato del Dicat, come da deliberazione n. 150 del 9.7.2012: "demolizione e ricostruzione con ampliamento della volumetria del 50%". Nelle intenzioni di Palazzo Spada, gli oltre duemila metri quadrati a due passi dall'Obelisco di Arnaldo Pomodoro avrebbero dovuto essere usati per realizzare unici pubblici e privati; ma, lo sfacelo e il prezzo d'asta iniziale (1.150.000 euro) hanno, forse, allontanato potenziali acquirenti. Che il costo sia troppo alto per una sicura vendita, l'Amministrazione lo comprende nel marzo 2013, quando la sorte del condominio toma sui banchi dei consiglieri: "Tra i punti all'ordine del giorno la revisione prezzo a base d'asta per l'alienazione dell'immobile denominato ex Dicat in via Guglielmi 14, ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 228 del 09/11/2011" si legge fra le notizie dell'archivio, digitale, del Comune; l'8 marzo la Deliberazione n. 54 abbassa il prezzo a 1.058.000 euro. Uno sconto considerevole, ma comunque non sufficiente a stimolare l'interesse dei compratori. Non a caso, il 27 agosto seguente l'immobile è inserito da Palazzo Spada fra quelli la cui "alienazione è già stata deliberata, ma non ancora alienati". Di tre piani, solo il primo è stato usato, fino a ieri sera, quale deposito per documenti municipali. Ancora Rossi: "Era l'Archivio comunale che, oltre ai verbali delle multe, conteneva materiale molto più importante. Ad esempio, durante il nostro sopralluogo, pur non entrando fisicamente negli stanzoni, ci accorgemmo dai vetri rotti delle finestre che alcuni faldoni recavano la dicitura "Prefetto". Ora, ciò che è destinato alla Prefettura è difficile sia di poco conto". Del futuro dello stabile si è anche interessato il Movimento 5 Stelle. Ecco cosa scrive il consigliere Thomas De Luca sul suo profilo Facebook: "Ho effettuato personalmente un sopralluogo, accompagnato da dipendenti, un po' di tempo fa per cercare di reperire alcuni documenti non presenti negli uffici. (...)Tra i documenti presenti all'interno dell'ex Dicat c'erano decine di scatoloni riguardanti le aziende partecipate". Difficile ancora capire le cause del rogo; più facile prevedere che la bagarre politica infiammerà l'estate ternana. Si contano i danni dell'incendio Parte dell'archivio comunale danneggiato dalle fiamme -tit_org- Terni - Archivio comunale a fuoco Adesso si contano i danni - Ex Dicat, si contano i danni all'archivio

Maturità da oggi per 1.246 studenti in città

[Giorgia Canali]

PROVA DI ITALIANO Maturità da oggi per 1.246 studenti in città; In questi giorni protagonista il foto tema' Sono tantissimi gli "anniversari" gettonati di GIORGIA CANALI CESENA. Sono 1.246 gli studenti cesenati che questa mattina hanno puntato la sveglia presto per presentarsi a sostenere la prima prova dell'esame di maturità. Di questi 50 sono studenti che hanno frequentato il serale, 27 frequentano scuole paritarie, ma per tutti la prova di oggi sarà la stessa. Prima e seconda prova vengono infatti inviate dal Ministero, la prima quella di italiano, consiste nel tema, mentre la seconda varia a seconda degli indirizzi e verterà su una delle materie di indirizzo. Sarà invece la commissione a definire nella tipologia e nei contenuti, la terza prova. Dopodiché si passerà alla prova orale. Sono quattro le tipologie di tema tra cui i candidati potranno effettuare la loro scelta per un numero complessivo di sette tracce. Come da tradizione da giorni sul web è toto-tema. Eco, Montale e Pirandello sono alcuni dei nomi più gettonati per l'analisi del testo, ma c'è chi fa notare anche la lunga assenza di Umberto Saba, che non esce dal 2WO e di Giovanni Verga, che manca dal 1999. Data la tendenza del Miur a sorprendere gli studenti il sito Studenti.it prova a fare anche un anti toto-tema con alcuni dei nomi più improbabili, ma proprio per questo plausibili: In questo caso - scrivono - alcuni nomi potrebbero essere ad esempio Alessandro Baricco, Stefano Benni, Dacia Maraini e Andrea Camilleri, oppure, visto che quest'anno è molto probabile che esca un brano di poesia, alcuni autori del tutto inaspettati potrebbero essere Andrea Zanzotto, Mario Luzi e Edoardo Sanguineti. Memoria, terrorismo o i 400 anni di Shakespeare sono alcuni degli argomenti ipotizzati per i saggi brevi, ma è data per plausibile anche una traccia sul mutato quadro dei rapporti mondiali prendendo a spunto ad esempio il disgelo Usa-Cuba o il destino dell'Europa data l'urgenza dell'argomento Brexit, o ancora il ritorno dei nazionalismi o la sharing economy. Per il tema storico la ricorrenza dei 70 della Repubblica potrebbe dare lo spunto sul voto femminile. Tra gli anniversari da tenere d'occhio si ricordano inoltre i 30 anni dal disastro di Chernobyl, i 130 anni dall'inaugurazione della statua della Libertà (28 ottobre 1886), i 50 anni dall'alluvione di Firenze (4 novembre 1966), i 40 anni dal primo computer Apple (11 aprile 1976), i 40 anni dall'incidente di Seveso (esplosione del reattore chimico), i 30 anni dal primo virus informatico (1986 dal Pakistan), i 20 anni dalla pecora Dolly, il primo animale donato. Una delle prove degli scorsi anni nelle scuole provinciali è 1é -tit_org-

Quartieri: un anno di attività con 38 consiglieri vacanti

Primo bilancio a 12 mesi dall'insediamento con la prima riunione della "Conferenza"

[Redazione]

Primo bilancio a 12 mesi dall'insediamento con la prima riunione della "Conferenza" CESENA. Si è svolta nei giorni scorsi la prima riunione della Conferenza dei Quartieri, il nuovo organismo previsto dal Regolamento Quartieri con l'obiettivo di costruire un ponte fra circoscrizioni e Consiglio comunale. L'incontro è stata l'occasione per fare un bilancio del primo anno di attività dei nuovi consigli, nominati il 13 luglio 2015. Un anno contrassegnato da oltre 440 appuntamenti e migliaia di partecipanti, secondo il quadro delineato da Fabio Pezzi, Coordinatore dei Presidenti di Quartiere. Dal momento del loro insediamento a oggi, nei dodici Quartieri di Cesena si sono svolte 110 riunioni dei consigli, 34 riunioni delle commissioni di lavoro, 99 assemblee pubbliche, per un totale di 243 incontri di carattere istituzionale, in cui sono stati affrontati temi legati allo sviluppo della città e dei servizi. A questi si aggiungono quasi 200 iniziative di carattere sociale e culturale, formativo ed informativo, aperte al pubblico. Molto varia la loro tipologia, dai corsi per la memoria alle feste per le famiglie, dalle iniziative di prevenzione sanitaria ai corsi di italiano per stranieri. Fra esse, spiccano le 12 conferenze pubbliche sulla sicurezza e videosorveglianza svoltesi fra gennaio ed aprile, mentre sono attualmente in corso gli incontri sul contrasto alle droghe e al gioco d'azzardo patologico; senza dimenticare le iniziative collegate alla sigla del protocollo di collaborazione con la protezione civile e gli incontri con le assistenti sociali che seguono le famiglie in difficoltà. Anche l'estate appena iniziata sarà contrassegnata dal dinamismo dei quartieri, con una cinquantina di iniziative culturali e sportive che fino ad agosto allietteranno le serate estive di famiglie e bambini nei parchi e nelle piazze della città e delle frazioni. Da segnalare c'è già anche l'attività in rete che si è sviluppata fra i quartieri stessi, grazie all'attività del Collegio dei Presidenti e del Comitato Q12 e che ha portato all'organizzazione, lo scorso 19 aprile, della undicesima colletta alimentare: un grande evento solidale che ha coinvolto 30 punti vendita in tutti i 12 quartieri ed oltre 400 volontari, fra consiglieri e molti altri cittadini. Possiamo certo dire - ha sottolineato il Coordinatore Pezzi - che i quartieri cesenati si riconfermano come luoghi di incontro e di partecipazione attiva, di presidio della buona socialità e della rete fra l'Amministrazione comunale e una parte importante dell'associazionismo cittadino, sia esso espressione del volontariato, ma anche della promozione sociale e dello sport dilettantistico. Ma l'attività dei Quartieri sul territorio si estrinseca anche in una serie di servizi: a tutt'oggi nelle diverse sedi sono aperti 6 centri di aggregazione per anziani, 2 ambulatori sociali, 9 biblioteche in rete con la Malatestiana, 4 centri di aggregazione giovanile, mentre appena sabato scorso è stata inaugurata la nuova sede del Fiorenzuola, nello storico 'esagono' della Fiorita, dove dal prossimo autunno si apriranno un altro centro per anziani ed una nuova biblioteca. Va ricordata poi l'esperienza dei circa 500 orti di quartiere, assegnati in massima parte a pensionati, a cui negli ultimi anni si sono affiancati anche alcuni cittadini in situazione di disagio economico. Buoni, infine, i dati sulla partecipazione attiva dei consiglieri. Dei 118 componenti nominati dal Partito Democratico e da Libera Cesena, infatti, solamente 8 consiglieri (pari al 6,5%) hanno accumulato più di tre assenze, prevalentemente per motivi di studio o lavoro. Restano ancora vacanti, invece, i 38 posti da consigliere che avrebbero dovuto essere assegnati su indicazione dei gruppi consiliari del M5S e Cesena Siamo Noi. -tit_org-

il compleanno

I tre anni di Portobello, l'emporio per le famiglie

[Chiara Tassi]

IL COMPLEANNO di Chiara Tassi Si avvicina anche quest'anno la grande festa per il compleanno di Portobello, l'emporio sociale di Modena, che in questo 2016 arriverà a spegnere già tre candeline. E tanti sono i successi che Portobello ha collezionato in questi tre anni: 1355 le famiglie -italiane e straniere- che attualmente fanno la spesa all'Emporio, per un totale di 4965 beneficiari, di cui 1696 minori, per un valore in beni distribuiti -alimentari e non di circa 600.000 euro. Fiore all'occhiello del progetto sono, da sempre, i volontari: sono loro il cuore pulsante dell'emporio, loro che lo vivono quotidianamente e senza i quali non sarebbe possibile realizzare le numerose attività che lo caratterizzano. 190 al momento quelli che operano nella struttura e, tra di essi, anche numerose I tre anni di Portobello, *il* per le famiglie persone che hanno usufruito dell'aiuto dell'Emporio: la partecipazione dei volontari-beneficiari è stato sin dall' inizio un vanto per Portobello, uno dei pochi empori in Italia che promuove questo tipo di sinergia. Con l'aiuto di tanti già molto è stato fatto, ma non basta. Per questo il prossimo 25 giugno è in programma un grande evento per festeggiare il 3 anno di apertura dell' emporio, una festa aperta a tutta la cittadinanza che sarà l'occasione per chi ancora non conosce Portobello di visitare le sue corsie, e per chi lo vorrà anche per dare una mano: l'appuntamento sarà infatti anche l'occasione per raccogliere fondi a favore dell'emporio. Una raccolta fondi che si articola, accanto alle donazioni di prodotti e denaro, in una ricca lotteria (il biglietto costa solo 2 euro, 50 euro l'intero blocchetto) che mette in palio un tv 40" full hd, una piscina per esterno ed un tablet da 7". Chi volesse acquistare un biglietto, o un blocchetto da distribuire agli amici, può farlo recandosi presso la sede del Csv di Modena (viale Cattedrale 30) oppure donando sul sito www.portobellomodena.it per vedersi inviare il controvalore in biglietti. L'estrazione della lotteria avverrà proprio nel corso della festa organizzata in occasione del compleanno di Portobello, sabato 25 giugno, presso la sede dell'emporio, in via Divisione Acqui 81 a Modena. Si comincerà alle 18 con animazioni, giochi e trucca bimbi a cura di Opià Modena per poi proseguire con il saluto delle istituzioni e i racconti dei volontari che ogni giorno vivono in prima persona l'emporio. Dalle 20, in collaborazione con la Protezione Civile, via all'happy hour che si concluderà alle 21.30 con l'estrazione dei biglietti vincenti ed il taglio della torta. Bando servizio civile. Scade il 30 giugno alle ore 14 il Bando Ordinario di Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero. Per quanto riguarda la nostra provincia, sono più di 300 i posti disponibili sul territorio modenese, distribuiti in oltre 40 progetti. Il bando è rivolto a tutti i giovani, ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari Il market sociale Portobello sta per compiere tre anni o alle forze di polizia, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti: età compresa tra i 18 e i 28 anni (non superati al momento di presentazione della domanda); cittadini italiani; cittadini degli altri paesi dell'Unione Europea; cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti. Per informazioni: Copresc di Modena e/o Galleria Europa del Comune di Modena Piazza Grande 17, 059 2032814 - copresc@comune.modena.it -tit_org- I tre anni di Portobello,emporio per le famiglie

Rogo in treno, pompieri coraggiosi

Due vigili del fuoco fuori servizio intervengono e domani l'incendio

[Fd]

Due vigili del fuoco fuori servizio intervengono e domani l'incendio FELICE CAMPOSANTO Ad inizio pomeriggio il treno stava entrando nella stazione soprelevata quando un principio di incendio è stato notato a ridosso dei freni di un vagone. Fiamme che si sarebbero potute propagare al resto della carrozza se non ci fosse stato il rapido, ma risolutivo intervento di due vigili del fuoco. Si trovavano a bordo, erano fuori servizio e solitamente operano nella caserma di San Felice. Appena hanno capito che qualcosa non andava sono accorsi, hanno impugnato un estintore di servizio e in pochi istanti hanno messo in sicurezza il convoglio e i suoi passeggeri. Nel frattempo è scattato l'allarme ai colleghi di San Felice, intervenuti per un sopralluogo di sicurezza. Constatato che le fiamme non avevano reso insicuro il treno, si è poi deciso di farlo andare alla stazione di San Felice, trasformando l'impianto frenante da automatico a manuale. Con tutte le cautele del caso il mezzo si è rimesso in movimento con a bordo una trentina di passeggeri, che non hanno subito ripercussioni per l'inconveniente tecnico. A San Felice il treno è stato fermato e gli utenti trasferiti su un altro convoglio diretto al capolinea di Poggio Rusco. Alla stazione centrale del capoluogo petroniano è arrivato, più tardi, invece il treno danneggiato. Sarà riparato e tornerà presto a viaggiare sulla tratta regionale, fa La caserma dei vigili del fuoco Ü é, à à -. à -tit_org-

terremoto /1

Ricostruzione vigilata da studenti "umarells" = Gli "umarells" controllano la ricostruzione post sisma

[Angela Cammarota]

TERREMOTO /1 Ricostruzione vigilata da studenti "umarells" Gli controllano la ricostruzione post sisma Mirandola. Progetto tra ActionAid, Fondazioni bancarie e istituto Luosi I ragazzi hanno seguito la regolarità dei cantieri finanziati dalle donazioni di Angela Cammarota MIRANDOLA Sei milioni di euro per 14 interventi post-terremoto. È il finanziamento che l'Acri, associazione nazionale delle fondazioni bancarie, ha stanziato per la ricostruzione di scuole e opere d'arte danneggiate nel terremoto. Lo stato di avanzamento dei lavori è stato presentato a Bologna con i report "Sisma Emilia; ricostruzione trasparente", curato da ActionAid e dall'associazione delle fondazioni bancarie dell'Emilia-Romagna. Il contributo è il risultato di una raccolta fondi nazionale fra le associate Acri, e ha interessato cantieri post-sisma nelle province di Ferrara, Reggio, Bologna e Modena. Quello della provincia di Modena è il finanziamento più cospicuo. Sassuolo, Novi e Mirandola sono i Comuni interessati dal progetto per cui sono stati stanziati in 2,6 milioni. Più di un milione servirà per cofinanziare il cantiere dell'istituto " Galilei" di Mirandola, che, annuncia il sindaco Maino Benatti, inizierà i lavori a luglio. A Novi l'Acri contribuirà per 11% - poco più di 300mila euro - alla ricostruzione della palestra della scuola primaria "Battisti", mentre le opere d'arte custodite dal Palazzo Ducale di Sassuolo saranno interamente restaurate dalle fondazioni bancarie con 100mila euro. A vegliare sulla regolarità delle procedure di appalto l'associazione non governativa Actionaid, che nei mesi scorsi ha coinvolto gli studenti dell'istituto "Luosi" di Mirandola in una serie di laboratori di monitoraggio civico. Ventotto studenti delle quinte classi sono diventati i nuovi umarells di Mirandola. Così, come i pensionati descritti dal blogger bolognese Danilo Masotti, che appare nel video conclusivo del progetto, hanno monitorato le attività di tre cantieri cittadini: il boccidromo, il cimitero monumentale e la palestra comunale. In tre mesi gli studenti hanno imparato cos'è un appalto pubblico, come chiederne l'accesso agli atti, come lavorare con gli open data e montare un video. Divisi in giornalisti, fotografi e cameraman hanno analizzato e visualizzato i dati dei tre appalti in mappe geo referenziate e time line, fatto sopralluoghi nei cantieri, intervistato funzionari e maestranze, e realizzato documentari del loro lavoro. Nel video di presentazione dei laboratori di monitoraggio civico è intervenuto anche Danilo Masotti, blogger e scrittore, autore del libro Umarells 2.0. Il progetto si è avvalso della collaborazione di Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Quello dell'Acri è una parte del contributo che le fondazioni bancarie hanno destinato complessivamente alla ricostruzione, che si attesta intorno ai 24 milioni, 18 dei quali provenienti dalle fondazioni emiliane. Da Acri uno stanziamento da 20 milioni Le Fondazioni bancarie dell'Emilia Romagna hanno cofinanziato la ricostruzione di più di 40 edifici danneggiati dal sisma con un contributo complessivo superiore ai 20 milioni. I primi 5,7 milioni sono arrivati da una raccolta fondi specifica realizzata da Acri e rivolta a tutte le Fondazioni sul territorio nazionale. Nello specifico la raccolta ha cofinanziato 14 cantieri sui 47 complessivi, di cui buona parte dedicati all'edilizia scolastica. I progetti oltre ai tre comuni dell'area modenese Novi, coinvolgono Bondeno, Cento, Correggio, Crevalcore, Ferrara, Pieve di Cento, Reggiolo, Rolo, San Bartolomeo In Bosco, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda. I comuni del Ferrarese hanno ricevuto circa due milioni, quelli del Reggiano 610 mila, mentre i centri dell'area bolognese 556 mila euro. ragazzi dell'istituto Luosi che hanno monitorato la ricostruzione -tit_org- Ricostruzione vigilata da studenti umarells - Gli umarells controllano la ricostruzione post sisma

fanano

Paura sulla corriera, l'autista spegne il motore in fiamme

[Dm]

PANANO Paura sulla corriera, l'autista spegne il motore in fiamme Ancora un incendio a una corriera Seta, o perlomeno principio d'incendio, che avrebbe avuto sicuramente conseguenze ben più gravi se non ci fosse stato l'intervento immediato con l'estintore. È successo ieri verso le 13.50 a Panano sulla Fondovalle, all'altezza del bivio per Trentino, sul mezzo della linea Sestola-Modena. All'improvviso si è levato del fumo dal vano motore e l'autista si è subito fermato correndo a bloccare le fiamme sul nascere prendendo l'estintore di cui è dotato ogni mezzo. A bordo c'erano solo due passeggeri, che sono stati Un guasto aun mezzo Seta (archivio) fatti scendere immediatamente (un po' spaventati, ma senza drammi) per poi essere condotti a destinazione con una corriera sostitutiva, come si fa sempre in questi casi. Non c'è stato bisogno dei vigili del fuoco, ma sul posto sono intervenuti lo stesso i carabinieri, che hanno istituito un senso unico alternato durato circa un'ora e mezza, fino a completa rimozione. Non si sa ancora quale possa essere stata la causa, se un cortocircuito o la fuoriuscita di liquido infiammabile. Oggi perverrà all'azienda il rapporto tecnico sull'accaduto. Ma la corriera dovrebbe essere comunque recuperabile, (dm) -tit_org- Paura sulla corriera,autista spegne il motore in fiamme

Incendio doloso, brucia tir

Pieve: danneggiato il telone di un mezzo pesante in uso a un crotonese

[Redazione]

Pieve: danneggiato il telone di un mezzo pesanteuso a un crotonese REGGIO EMILIA Un incendio doloso ha danneggiato un camion parcheggiato a Pieve, vicino alla zona industriale. Il mezzo preso di mira è in uso a un autista originario del crotonese di 42 anni. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. L'episodio ha avuto un prologo. Alle 22 di lunedì è andato a fuoco un cassonetto dei rifiuti in via Cipriani e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che poi dopo aver concluso le operazioni di spegnimento si sono allontanati. Un'ora dopo nella stessa via è stato appiccato il fuoco al telone di un tir di una ditta di Castellarano (il mezzo è di proprietà di una società di leasing milanese), parcheggiato in zona dal conducente che lo usa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Reggio Santa Croce. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco, che hanno operato con due squadre. Subito, anche alla luce dell'episodio accaduto un'ora prima nella stessa strada di Pieve, è stata ipotizzata l'origine dolosa. Ad agire nei due casi sono state certamente le stesse persone. L'incendio non ha comunque distrutto il mezzo ma lo ha solo danneggiato, lasciandolo in grado di marciare. I carabinieri hanno aperto un'indagine e segnalato l'episodio alla procura reggiana (che vaglia questi episodi con grande attenzione). Gli inquirenti non avanzano ipotesi, e dai primi accertamenti non emergono elementi tali che possano orientare le indagini in un senso o nell'altro. Anche il camionista che guida il mezzo, che è una persona incensurata, non pare avere la minima idea di chi possa aver compiuto questo danneggiamento con il fuoco. L'intervento a sirene spiegate delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco ha attirato l'attenzione dei residenti della zona, che sono scesi in strada per seguire quanto stava accadendo. L'intervento dei vigili del fuoco a Pieve -tit_org-

Gastronomia e spettacoli a Pieve Saliceto e Santa Vittoria

[Redazione]

GUALTIERI, IL WEEKEND NELLE FRAZIONI GUALTIERI Fine settimana ricco di eventi a Santa Vittoria e Pieve Saliceto tra Mercato delle Stagioni, Sagra della Costina e Tortellata di San Giovanni. Ieri mattina, nella sede municipale di Gualtieri, alla presenza del sindaco Renzo Bergamini, dell'assessore alla cultura Marcello Stecco, di Vitaliano Biondi di Arvales Fratres e Ugo Franzoni del Circolo Anpi "A. Ligabue" nel corso di una conferenza stampa sono stati presentati tutti gli eventi. Istituzioni e associazioni, sono impegnati, ancora una volta, nella promozione del territorio. Domenica, a Pieve Saliceto, alle 17, riapre la chiesa SS. Annunziata. Per l'occasione verrà celebrata la prima messa dopo 42 mesi di funzioni liturgiche in oratorio. Allestita anche una mostra fotografica a cura di Luigi Benelli e Studio ingegner Pecchi- ni su "Ripristino e miglioramento sismico della Chiesa SS. Annunziata". Questo il programma delle frazioni in festa: sabato 25, a Santa Vittoria, dalle 17 alle 24, a palazzo Greppi, "Mercato delle Stagioni" con unanovità: la prima edizione di "Gelide Passioni", festa del gelato artigianale, del sorbetto e della acque gelate con quattro maestri gelatieri: "Cremeria Capolinea" di Reggio Emilia di Simone De Feo e Matteo Razzini, "Gelateria "Il Fiore" di Novellara di Davide Formentini; Gelateria "La Pieve di Guastalla" di Rosanna Triólo. La manifestazione è curata da Vitaliano Biondi di Arvales Fratres e da Armando Nocco. Inoltre "Goduria d'anguria" mostra di varietà di anguria e meloni con degustazioni e prove di gradevolezza sensoriale di cocomere e meloni a cura di Luigi Pacchiarmi e in collaborazione con l'Associazione Produttori Anguria Reggiana (Apar); mercato notturno di prodotti enogastronomici e del vintage. In serata spettacolo teatrale "Fagiolino e Sandrone, barbieri dei morti" con i burattini di Marion. Sabato 25 e domenica 26, dalle 17, promossa da Arci Al Palazzo, Avis Santa Vittoria, Coop Comunità Santa Vittoria, Protezione Civile Bentivoglio, Amici di Pierino, Ass. Commercianti Santa Vittoria, Auser, Banda di Santa Vittoria, Pro Loco Gualtieri, Progetto Intesa, si svolge la III edizione della Sagra della Costina con costine allo spiedo e salsicce alla brace. Menu adulti e menù bimbi McVittoria. Intrattenimenti musicali: sabato 25, atmosfera western con N'euro e Montana, domenica 26, musica anni Settanta e Ottanta con "Les Divas". Sabato 25, alle ore 20, il Circolo Anspi "Ligabue" organizza la "Tortellata di San Giovanni". Nella notte di San Giovanni, menù a base di tortelli e spettacolo dialettale con "Fnìl Bus Cabaret" di Praticello di Gattatico con Damiano Scalabrini, Nicoletta Papaleo, Marco Magnani e Alessandro Scalabrini. (m.p.) Una immagine dell'edizione 2014 della Sagra della Costina -tit_org-

pontedellolio -

Protezione Civile: nasce in Valnure un nuovo gruppo intercomunale, primo corso

[Redazione]

- Lezioni da venerdì a domenica PONTEDELLOLIO - (np) Nasce in Valnure un nuovo gruppo intercomunale di Protezione civile, con il supporto delle associazioni di volontariato già presenti sul territorio, e cioè la Pubblica Assistenza Valnure di Pontedellolio e la Croce Rossa di Farni. Con la collaborazione del Coordinamento provinciale di Protezione civile, già questo fine settimana si terrà il corso base di formazione per tutti coloro che hanno già espresso nei mesi scorsi, durante i diversi incontri che si sono svolti tra Bettola e Pontedellolio, l'intenzione di diventare volontari di protezione civile e a tutti i cittadini che sono interessati a conoscere la realtà della protezione civile. La necessità di un nuovo e più ampio gruppo di protezione civile sul territorio di Valnure e dell'alta valle è scaturita dopo l'alluvione del mese di settembre, per poter avere in ciascun paese un gruppo di persone formate e pronte ad essere operative in caso di emergenza, che conoscono i luoghi e gli abitanti, capaci di intervenire tempestivamente. Il corso si terrà venerdì, sabato e domenica. In particolare, venerdì dalle 20.30 alle 23 alla Pubblica assistenza Valnure in via Parri a Pontedellolio si introdurrà alla cultura del volontariato di protezione civile e al sistema della colonna mobile regionale. Per tutta la giornata di sabato, dalle 9 alle 17.30, sempre alla Pubblica Valnure, si parlerà del sistema di Protezione civile, delle radiocomunicazioni, dell'allestimento di un campo, di primo soccorso e di sicurezza. Domenica ci si sposterà in via Pennazzi a Piacenza alla sede della Protezione civile dove, dalle 14 alle 19, si svolgerà una parte pratica con lavoro di squadra, conoscenza delle attrezzature e dei mezzi e si concluderà con la valutazione. Iscrizioni e informazioni alla Pubblica Assistenza Valnure (3351711278) e alla Croce Rossa di Farini (3356328604). -tit_org-

bAMBINI IN sELLA

Trofeo minibike: a Biana sabato la gara dedicata alle 3 vittime dell'alluvione

[Redazione]

PONTEDELLOLO - (np) La sesta prova del Trofeo minibike UnioneValnureValchero si svolgerà a Biana di Pontedello in nel pomeriggio di sabato 25 giugno. La tappa sarà dedicata alla memoria della guardia giurata Luigi Albertelli e dei bettolesi Luigi e Filippo Agnelli, padre e figlio, che hanno perso la vita la mattina del 14 settembre 2015 quando la strada provinciale 654 di Valnure all'altezza di Recesio, su cui stavano transitando con le loro auto, è crollata sotto di loro, inghiottendoli. Dei tre, Filippo Agnelli risulta ancora disperso. Per loro un momento di ricordo e di omaggio da parte degli organizzatori IN Trofeo minibike: a Biana sabato la gara dedicata alle 3 vittime dell'alluvione alla presenza dei giovani ciclisti, delle autorità, dei familiari, dei colleghi e degli amici. Il ritrovo è fissato per le 15.30 a Biana, nel parcheggio della vecchia stazione che si affaccia sulla strada provinciale 654, nei pressi della chiesa. Si raggiungerà quindi insieme l'area dove si terrà la manifestazione, nelle vicinanze della strada provinciale. La gara, che consiste nel compimento di un percorso in bicicletta e nel completamento di un quiz di educazione stradale, inizierà alle 16. Possono partecipare tutti i bambini e le bambine dai 6 ai 12 anni, che dovranno essere accompagnati da un adulto. Obbligatorio il caschetto protettivo che l'organizzazione (la Scuola Ciclismo Piacenza, l'Unione Valnure Valchero, la Polizia municipale dell'Unione Valnure Valchero) metterà a disposizione per chi ne fosse sprovvisto. - tit_org- Trofeo minibike: a Biana sabato la gara dedicata alle 3 vittime dell'alluvione

In bilico sullo strapiombo

Gabbie e cemento per consolidare la strada colpita da massi

[Redazione]

Gabbie e cemento per consolidare la strada colpita da massi. I lavori li incontriamo quasi a intervalli regolari: un tratto di strada, una curva che poggia su un manufatto e quasi certamente il punto corrisponde al tratto in cui dalla montagna è sceso impetuoso un rivo di cui ieri (prima giornata d'estate) neppure si individua la fisionomia. Eppure la notte del settembre 2015 è stato veicolo di devastazione: in Valdaveto come anche a Ferriere dove il Grondana ha sconvolto il paese. Un sopralluogo a tappe con operai che lavorano in bilico sullo strapiombo perché se dal ciglio della strada di affacci ti senti sprofondare. Qui il cantiere è per così dire "diffuso" tra grandi e piccoli interventi. Tocchiamo infatti diversi punti in cui fervono i lavori, una teoria quasi ininterrotta di nastri arancioni, segnali di pericolo e di lavori in corso. C'è anche un semaforo per regolare il traffico nel tratto in cui i lavori hanno la necessità di utilizzare grandi macchine a movimento terra. Qui non si scherza: ci sono massi cicipici da spostare. Sulla Valdaveto sono impegnate due ditte di Marsaglia che si stanno occupando di punti particolarmente impegnativi - segnala l'ingegner Stefano Pozzoli -. Appena dopo la diga di Ruffinati due sono i cantieri aperti e importanti. Una difesa spendale per 350mila euro è già conclusa appena fuori dalla galleria. In un altro punto si è realizzato un muro per mettere un ostacolo alla montagna che qui è venuta giù. Quindi avanti per un'altra fermata al km 13+800. Gli operai sono al lavoro per il consolidamento del tratto. Ancora volanti i cavi del collegamento telefonico Verranno ripristinati segnalano i tecnici. In un altro punto si è anche potuto allargare il sedimento per permettere una migliore percorrenza. Pronto un carico di gabbie di ferro per le colate di calcestruzzo. Al km 14 verso il confine col genovese un'altra ditta al lavoro. Si contano i giorni per la conclusione dei lavori (impegnata la ditta Civardi) e intanto si scherza per salutare l'inattesa comitiva. C'è Emanuele che all'invito a cambiare la tuta ormai logora risponde gioviale: Ma che dici? E' la stessa di quando abbiamo iniziato. Faccio sempre così indosso una tuta quando iniziano i lavori e la tengo uno in fondo. Così, per scaramanzia. Dice. Ci si sposta poi al km 14+900 a Bosco Grande. Qui il lavoro (la ditta dei fratelli Carboni) è stato importante e pesante. Il pezzo di strada era crollato - dice Stefano Pozzoli - e si è dovuto impiegare una macchina con un braccio lunghissimo per poter mettere i massi ciclopici come sostegno della strada. Un lavoro complicato anche dalla presenza di tanti massi pericolanti. Quindi avanti ancora. Sul ciglio della strada l'edicola della Madonna del Roccone davanti alla quale annualmente in tanti si soffermano per chiedere protezione soprattutto dai pericoli della strada come è scritto a caratteri cubitali su una roccia appena prima. Si arriva al bivio di Cattaragna. Ancora ammassati terra e sassi: il cantiere partirà a luglio. Poi al ponte sul rio Scabbia. Costo a euro per rifarlo - è uno dei 378 ponti che abbiamo in provincia - segnala Patrizia Calza - inserito nel bilancio 2016. Un manufatto che è alla soglia dei cento anni e che è protetto dalla Soprintendenza. Per questo la progettazione sulla ristrutturazione è complicata. Interverremo comunque nel rispetto del vincolo cercando di allargare il sedimento senza alterare la struttura e mettendo il guard rail a norma. Attorno ai lavori una squadra di tecnici ha dato il contributo alla progettazione che ha permesso di portare a conclusione molti dei cantieri prima che si compia l'anno dall'alluvione. Il team provinciale - puntualizza l'ingegner Stefano Pozzoli - è formato Bruno Ricci, Dante Solengh, Francesca Putzolu e Oreste Guglielmetti coordinati dagli ingegneri Andrea Reggi ed Emanuele Tuzzi. Un carico di gabbie approntate per la gettata di cemento armato in uno dei punti più difficili -tit_org-

Interrogazione di Foti

Alla Regione non importa di S. Damiano e del danno economico per Piacenza

[Redazione]

DI L'aeroporto di San Damiano in un'interrogazione a risposta immediata presentata dal consigliere regionale piacentino Tommaso Poti. L'esponente di Fratelli d'Italia si è soffermato sul contenuto di una risoluzione a sua firma, approvata il 25 marzo dello scorso anno dall'Assemblea Legislativa che impegnava la Giunta Regionale "a verificare la possibilità di ogni possibile azione tesa al mantenimento del 50 Stormo, anche a seguito delle comunicazioni già avute in merito da parte del Ministero, ed a perseguire ogni azione relativa all'utilizzo ai fini di Protezione Civile e ad ogni opportunità che le future politiche governative offriranno, nell'ottica della valorizzazione dell'aeroporto e dell'indotto locale e regionale". Il sottosegretario Rossi, nella sua risposta, ha sottolineato che "a fronte di un piano di riorganizzazione già programmato da parte del Ministero che prevede la soppressione del 50 Stormo, sul quale non vi sono state aperture per eventuali controproposte, la Giunta regionale ha preso positivamente atto della conferma da parte del Ministro dell'avvio di contatti con le autorità locali (Provincia e Comuni limitrofi) allo scopo di esplorare congiuntamente possibili soluzioni per il lungo termine che siano credibili e sostenibili". Secondo l'esponente della Giunta "è pertanto evidente che il Ministero della Difesa abbia tenuto in debita considerazione le raccomandazioni degli enti locali e della Regione sulla necessità di tutelare i dipendenti civili e militari e, in particolare, di limitare gli inevitabili impatti sul territorio e sul tessuto economico-sociale interessato". Dura la replica di Poti che ha definito la risposta "notarile e pilatesca": La Giunta, contrariamente agli impegni contenuti nella risoluzione dell'Assemblea Legislativa, si è limitata a prendere atto delle decisioni del Ministero della Difesa. E nulla dice rispetto ad un futuro utilizzo della base ai fini di Protezione Civile e, tanto meno, rispetto ad una sua riconversione al trasporto merci. A San Damiano resterà una base Nato inutilizzata e al territorio piacentino sarà inferto l'ennesimo rilevante danno economico. Ma alla Regione nulla importa conclude il consigliere di Fd'I. -tit_org-

incubo alluvione -

Il Nure fa paura a Roncaglia e Fossadello

Raccolte 174 firme. Liberare l'alveo da detriti

[Valentina Paderni]

- Proteste per le condizioni del torrente. Danni alle aziende agricole. Il sindaco di Caorso chiede un incontro con l'Ai Il Nure fa paura a Roncaglia e Fossadello Raccolte 174 firme. Liberare l'alveo da detriti e rifiuti che ostacolano il corso dell'acqui CAORSO - Chiediamo un intervento di prevenzione e manutenzione attenta ed efficace del torrente Mure e un incontro, aperto alla popolazione, con i tecnici di Aipo. Così il sindaco di Caorso, Roberta Battaglia, fa proprie le sollecitazioni dei residenti frontisti di Fossadello, frazione caorsana, e della vicina Roncaglia, frazione di Piacenza. Gli abitanti, raccogliendo 174 firme, hanno segnalato lo stato di pericolo per la pubblica incolumità conseguente alla mancata conservazione e manutenzione del tratto di Mure a valle dell'autostrada A21 fino alla foce in Po. I sempre più frequenti improvvisi temporali che non risparmiano il Piacentino e che continuano a fare danni, preoccupano gli abitanti nelle aree limitrofe al Mure, tra Fossadello e Roncaglia, soprattutto dopo la terribile alluvione dello scorso 14 settembre. Il torrente - scrivono i frontisti un documento inviato ad Aipo, Regione, Consorzio di Bonifica, prefetto e sindaci di Caorso e Piacenza - si presenta in uno stato di sovralluvionamento tale da non consentire il normale deflusso delle acque, non solo in caso di piena eccezionale, ma anche durante eventi piovosi di moderata intensità. In molti punti si assiste ad una riduzione della sezione utile, dovuta al deposito di materiale inerte e legname vario che ostacolano il buon regime idraulico. Il recente evento catastrofico ha poi causato un accumulo di rifiuti di diversa natura e provenienza, tra cui addirittura un autoveicolo, fonte di inquinamento ambientale. L'intenzione è quella di fare intervenire con urgenza gli enti preposti nelle aree golenali per rimuovere tutto ciò che ostacola il normale decorso dell'acqua torrentizia. Anche perché i continui eventi piovosi stanno provocando non pochi danni alle aziende agricole della zona. Per ripristinare la fertilità dei terreni e la loro sistemazione, compresa la viabilità intrapoderale - specificano i firmatari del documento - i titolari di aziende agricole devono avvalersi di pratiche straordinarie con costi che non sono più sopportabili, oltre a dover subire ritardi nelle semine e una conseguente diminuzione della produttività dei raccolti. Anche le attività legate al turismo e all'ospitalità risentono della situazione di criticità del torrente, così come un'azienda elicicola è irrimediabilmente compromessa. Lo sto con i cittadini - dice Roberta Battaglia, sindaco nonché primo responsabile della protezione civile di Caorso - non è possibile lasciare un torrente in queste condizioni da mesi. Hanno valide ragioni ad essere preoccupati, così come lo siamo noi amministratori. Già il 25 settembre scorso avevamo chiesto, con una lettera scritta, un intervento urgente di pulizia dei torrenti Mure e Chiavenna. Ora abbiamo nuovamente segnalato lo stato di pericolo, con un'ulteriore lettera, sollecitando la rimozione del materiale in eccesso presente nelle rive e nei terreni attorno al Nure, oltre alla vegetazione in alveo. E abbiamo chiesto un incontro pubblico con l'Aipo, affinché l'ente illustri alla popolazione gli interventi previsti e risolutivi per la manutenzione dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale, interventi finalizzati a garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini. Valentina Paderni Anche pneumatici e i rottami di un'auto nelle foto del Nure allegate alla petizione. Urgenti lavori di prevenzione e manutenzione) Il -tit_org-

Perugia - Furgone in fiamme vicino a una galleria

[Redazione]

La paura Furgone in fiamme vicino a una galleria Paura sul Raccordo, all'altezza dello svincolo di Prepo in direzione Ponte San Giovanni, poco dopo le diciannove di martedì: un furgone ha improvvisamente preso fuoco, con le fiamme pericolosamente vicine al conducente del mezzo. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, allertati non solo dal conducente del mezzo ma anche dai tanti automobilisti che si trovavano a passare in quel momento e che sono rimasti particolarmente colpiti dalla velocità con cui le fiamme si sono propagate. I pompieri nel giro di pochi minuti hanno messo in sicurezza il mezzo, impedendo dunque che la situazione diventasse ancora più critica. Molto spaventato, e non potrebbe essere diversamente, l'autista del furgone ma fortunatamente illeso. Sul posto anche una pattuglia della polizia stradale. Ancora da stabilire le cause che hanno portato all'incendio del furgone. -tit_org-

Terni - Fiamme all'ex Dicat, distrutta parte dell'archivio comunale

[S.cap.]

Fiamme à  Dicat, distmtta parte dell'archivio comunale LFATTO Sulla natura dolosa dell'incendio non ci sono dubbi. Resta solo da capire se le fiamme siano divampate per errore o qualcuno ha volutamente innescato l'incendio. Dettaglio, quest'ultimo, da non trascurare visto che il rogo divampato lunedi sera all'ex Dicat di via Guglielmi a Terni (davanti all'obelisco Pomodoro) ha distrutto parte dell'archivio comunale. Il peggio è stato evitato grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco che hanno prontamente domato le fiamme. Di per sé, infatti, l'episodio sarebbe stato derubricato a semplice incidente, anche perché non si è fatto male nessuno e l'edificio non ha riportato alcun danno, ad eccezione di alcune pareti che si sono annerite per via del fumo. Il problema è un altro e lo spiega a chiare note il consigliere del M5S, Thomas De Luca, che non a caso ha fatto una richie sta di accesso agli atti per fare luce su un paio di questioni. Solo pochi giorni fa sono stato all'ex Dicat per acquisire documentazioni in merito alle partecipate. Con i miei occhi ho potuto constare lo stato di incuria in cui versa l'edificio. Per questo prosegue il consigliere pentastellato - trovo allucinante che materiale sensibile sia custodito in quella maniera. Inoltre Conlude De Luca - visto che l'edificio è nel piano delle alienazioni da anni ma il Comune non riesce a venderlo, propongo di riutilizzarlo per quello che era: una palazzina per alloggi popolari. Che l'ex Dicat sia ormai da anni un buco nero della città non è una novità. Da tempo, infatti, l'edificio è meta di vagabondi e senza tetto che riescono a trovare in quegli spazi un ricovero di fortuna. Più di una volta sono stati fatti annunci a proposito del recupero della vecchia palazzina popolare, ma nessuno di questi è mai andato in porto. Un vero peccato anche perché l'edificio è uno dei sim boli della storia di Terni. In passato venne edificato per farne la sede della sedicesima legione della Dicat appartenente, insieme a Livorno, Firenze e Cagliari, al 4 Gruppo Roma. La Milizia per la difesa antiaerea territoriale (Dicat), istituita in Italia con Regio decreto legge del 18 febbraio 1930, aveva il compito di predisporre, in tempo di pace, e di attuare in tempo di guerra unitamente alle unità contraeree delle altre forze armate, la difesa del paese da attacchi aerei nemici, come si legge su Wikipedia. S.Cap. THOMAS DE LUCA, M5S ALLUCINANTE CHE DOCUMENTI SENSIBILI SIANO CUSTODITI IN MEZZO AL DEGRADO La palazzina dell'ex Dicat data alle flamme lunedi sera -tit_org- Terni - Fiamme all ex Dicat, distrutta parte dell archivio comunale

Gli occhi di Eurolab vigilano sui visitatori di Floating Piers

Querceta Sicurezza: vinto l'appalto

[Francesca Navari]

Gli occhi di Eurolab vigilano sui visitatori di Floating Piers: vinto l'appalto LA VERSILIA sorveglia sulla sicurezza di Thè Floating Piers'. La passerella artistica galleggiante creata da Christo che in questi giorni sta calanutando migliaia di persone sul lago d'Iseo conta infatti su un modernissimo servizio di videosorveglianza realizzato dalla ditta Eurolab di Querceta. I tecnici locali hanno installato quindici telecamere nei principali punti di accesso al camminamento, oltre che nelle zone di arrivo di treni e pulmann, al fine di scongiurare situazioni di pericolo data l'alta concentrazione di visitatori. Un lavoro frenetico durato tre settimane per la sistemazione della strumentazione tecnologica, attiva 24 ore su 24 e collegata costantemente con la centrale operativa delle forze di polizia. DA OLTRE dieci anni lavoriamo per la zona del lago d'Iseo racconta Giacomo Schiavi, uno dei titolari di Eurolab - dove ci occupiamo delle comunicazioni radio per la protezione civile. Siamo stati così contattati per partecipare al bando di gara per il noleggio delle telecamere per il controllo di tutta la passerella sospesa sull'acqua. Appena ci siamo aggiudicati l'appalto tre dipendenti di Querceta si sono trasferiti sul posto per cominciare gli impegnativi interventi di installazione. Hanno lavorato anche di notte a bordo di gommoni, in modo quindi del tutto inusuale, proprio per garantire il perfetto funzionamento del circuito. L'attenzione per questo evento infatti è altissima prosegue Schiavi - e sono presenti ai varchi moltissimi operatori con il metal detector per il controllo del passaggio dei visitatori. Le nostre telecamere sono di altissima tecnologia, capaci di sostenere ogni situazione meteo e di garantire la massima visibilità anche di notte. Inoltre, avendo un raggio di azione di centinaia di metri, anche se sono montate nei punti di accesso, permettono di scandagliare tutta la passerella. EUROLAB, nata diciotto anni fa, da tempo mette a disposizione le proprie strumentazioni per la sicurezza del territorio versiliese, con mezzi di videosorveglianza a Pietrasanta, Seravezza e Stazzema. Stavolta però le esigenze di sicurezza si sono intrecciate con un evento artistico di portata internazionale. Christo era presente durante tutte le fasi di montaggio della passerella sul lago - aggiunge Giacomo Schiavi - e ha voluto informazioni in modo meticoloso su ogni dettaglio. E' perfino venuto a visionare le caratteristiche delle telecamere che stavamo montando. Francesca Navari Le nostre telecamere sono di alta tecnologia. Christo ha seguito tutte le fasi di montaggio. -tit_org-

**SERAVEZZA OGGI PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE. CARLI CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FONDAZIONE
Tarabella presenta la nuova giunta: ecco tutte le deleghe***[Redazione]*

OGGI PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE. CARLI CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FONDAZIONE Tarabella presenta la nuova giunta: ecco tutte le deleghe FRANCO Carli resterà alla guida della Fondazione Terre Medicee. Il sindaco Riccardo Tarabella ha ufficializzato nomi e incarichi del suo nuovo gruppo di lavoro e, oltre alla conferma dei rumors sulla composizione della giunta, arrivano altre dimostrazioni della prosecuzione del percorso avviato da Neri & CO. Oggi alle 17 alle Scuderie Granducali è previsto il primo consiglio comunale per l'insediamento ufficiale. Vicesindaco sarà Valentina Salvatori alla quale vengono confermate le deleghe alla pianificazione territoriale e alla partecipazione; si occuperà poi di usi civici e coordinerà le azioni specifiche finalizzate all'integrazione dell'offerta culturale tra il centro di Seravezza e l'Area Medicea. Confermato anche Giuliano Bartelletti, assessore alle opere pubbliche e alla manutenzione e gestione del patrimonio comunale. A Bartelletti, che si occuperà anche di edilizia sociale e trasporti, Tarabella affida il coordinamento delle politiche specifiche per la montagna, con particolare riferimento a viabilità e accesso. Alla loro prima esperienza amministrativa gli altri tre componenti: Orietta Guidugli, neo assessore alle politiche sociali e alla salute dei cittadini, che curerà anche i rapporti del comune con la Società della Salute; Diño Vené, assessore alla prevenzione, alla protezione, alla sicurezza e all'ambiente (tra le sue deleghe principali: polizia municipale, protezione civile, gestione del ciclo dei rifiuti); Giacomo Genovesi, assessore alla valorizzazione e promozione del territorio, incaricato di dare attuazione al progetto del 'distretto culturale' e coordinatore delle pianificazioni per accrescere il ruolo della piana quale polo di servizi, commercio e industria. Non ho scelto - argomenta Tarabella - basandomi solo sul consenso elettorale ma anche sulle competenze e sulle esperienze maturate in ambito amministrativo o professionale. Per me ho tenuto le deleghe al bilancio e al personale. In qualità di presidente della Fondazione Terre Me dice eserciterò anche una funzione di controllo e di indirizzo sulle attività culturali gestite dall'ente, alla cui direzione ho confermato Franco Carli. Deleghe importanti agli altri consiglieri di maggioranza: a Riccardo Biagi (proposto alla carica di presidente del consiglio comunale) la comunità delle associazioni (eventi, consultazione del volontariato, gemellaggi, attività della tradizione e del folklore, sport); Stefano Faraboschi scuola, agricoltura, forestazione e sviluppo rurale; Sabrina Verona attività produttive, lavoro, sviluppo e pari opportunità; Vanessa Èertonelli politiche giovanili; Francesca Bonin accoglienza turistica, decoro urbano, progetti e finanziamenti e formazione del personale; Lorenzo Gabrielli innovazione tecnologica, nuovi strumenti di conoscenza e osservatorio delle buone pratiche di governo. LA SQUADRA Confermati due assessori uscenti, tre i volti nuovi Vice è Valentina Salvatori CENTROSINISTRA Il neo sindaco Riccardo Tarabella NeìMHIllostuniaumibuudque QlmsKsaisciçsàÎ&ŜÎSaa -tit_org-

ALLE PAGINE 10 E 11

Estate ostaggio delle previsioni meteo sbagliate = Piove, e invece no Turismo al tappeto

Palio, eventi estivi e stagione balneare condizionati da previsioni sballate Arpae: possiamo sbagliare del 15-20%.

Asshotel: basta con le esagerazioni

[Stefano Ciervo]

LA POLEMICA I ALLE PAGINE 10 E 11 Estate ostaggio delle previsioni meteo sbagliate L'estate in ostaggio delle previsioni meteo, prima ancora che delle perturbazioni "monsoniche". Gli ultimi due episodi, le mancate avvisaglie della mareggiata del 16 giugno e invece l'allerta meteo della Protezione civile lo scorso weekend, finita nel nulla. Piove, e invece no Turismo al tappeto Palio, eventi estivi e stagione balneare condizionati da previsioni sballate Arpae: possiamo sbagliare del 15-20%. Asshotel: basta con le esagerazioni L'estate in ostaggio delle previsioni meteo, prima ancora che delle perturbazioni "monsoniche". Gli ultimi due episodi, cioè le mancate avvisaglie della mareggiata del 16 giugno che si è mangiata un pezzo del litorale dei Lidi comacchiesi e ravennati, e invece l'allerta meteo della Protezione civile lo scorso weekend (45 millimetri di pioggia, onde alte 2,5 metri) finito nel nulla, è stata... la goccia che fa traboccare il vaso. L'ultimo allarme a vuoto, tra l'altro, ha contribuito a relegare la corsa dei cavalli del Palio ad un'infelice prima parte della mattinata di domenica, dopo un estenuante tira-molla dovuto proprio alle previsioni meteo che è durato tre settimane. Ai nostri Lidi non sono certo contenti di questo inizio di stagione, sia per il maltempo che per il meteo-terrorismo: si sono viste previsioni nefaste anche quando poi è piovuto poco o nulla, e questo sta creando problemi a tutto il nostro turismo è la protesta di Nicola Scolamacchia (Astra Hotel), presidente di Asshotel-Confesercenti. Quanto sono attendibili le previsioni meteo non tanto dei siti commerciali, ma di enti pubblici come Arpae, controllata dalla Regione Emilia Romagna? Il nostro livello di affidabilità è dell'80-85%, però dobbiamo fare una distinzione è la premessa di Carlo Cacciamani, responsabile meteo dell'Arpae, che in questi giorni si sente porre domande simili con insistenza. Sul nostro sito troverà solo previsioni a due-tre giorni, invito a non programmare nulla sulla base di certe previsioni puntuali, a livello addirittura comunale, che vengono pubblicate 20-25 giorni prima - spiega il tecnico - Però non mi può chiedere se a Lido di Volano, tra due giorni alle 15, ci sarà un violento temporale, perché questo nessuno è in grado di prevederlo. Le attività temporalesche estive dalle nostre parti sono transitorie e localizzate, si possono "vedere" attraverso i nostri strumenti mezz'ora-un'ora prima, al di là del fatto che le condizioni favorevoli per la loro formazione siano invece leggibili con anticipo. Nemmeno sugli allarmi meteo della scorsa settimana, mancati o esagerati, l'Arpae è disponibile a riconoscere errori: Non c'erano le condizioni per la mareggiata di giovedì, le nostre previsioni sull'altezza dell'onda si sono rivelate addirittura lievemente sovrastimate: l'evento ha avuto luogo ugualmente, ma solo in alcuni bagni e per determinate località - è la difesa di Cacciamani L'altro ieri, invece, i parametri inseriti nei modelli previsivi erano pienamente compatibili con un'allerta, anche se noi avevamo messo l'accento soprattutto sulle aree A e Â (la Romagna, l'allerta della Protezione civile era invece anche per Ferrara e l'Appennino bolognese e modenese, ndr). Questi modelli, lo ripeto, hanno margini di errore, ma molto limitato. Non sarebbe meglio, a questo punto, copiare il modello véneto con il quale Regione, Arpav e albergatori mettono a disposizione previsioni aggiornate tre volte al giorno, "personalizzate" e integrate con webcam in diretta? Teniamo conto che il nostro sistema di monitoraggio conta su centinaia di misuratori puntuali, due sistemi radar e l'elaborazione in tempo reale dei dati da satellite, che possono essere consultati anche dagli utenti: non credo ci sia bisogno di webcam, che in ogni caso non aiutano certo a fare previsioni - è la conclusione, scettica, di Cacciamani - E i nostri modelli sono in linea con i modelli europei, con il contributo anche dell'università di Ferrara. Si avverte un certo scoramento anc

he tra gli albergatori, che ormai da qualche anno lottano contro il meteo-terrorismo senza, in verità, grandi risultati: Le webcam servono poco, dal nostro punto di vista, perché la programmazione del weekend avviene al massimo al giovedì e non si decide se prendere o meno la camera d'albergo il giorno prima - è il ragionamento di Scolamacchia -

Spingere i turisti a non programmare sulla base di previsioni meteo spesso sbagliate è una battaglia persa, al massimo si potrà diffondere le serie storiche delle previsioni e delle effettive precipitazioni, per evidenziare l'alta frequenza degli errori. L'unica strada è puntare sull'autoregolamentazione dei siti meteo "ufficiali", come l'Arpae, che dipendono da enti pubblici. La sensazione è che anche loro tendano a calcare la mano sul maltempo per via delle responsabilità a loro attribuite in caso di mancato avviso. È necessario contrastare questa tendenza, magari intervenendo in Regione. Siamo quindi alla "moral suasion" dopo che le bellicose dichiarazioni d'intenti degli anni scorsi, con minacce di denunce per i meteo-terroristi, non hanno evidentemente funzionato. Stefano Ciervo -tit_org- Estate ostaggio delle previsioni meteo sbagliate - Piove, e invece no Turismo al tappeto

Trasloco del Sebastian Pub, altro slittamento a questa mattina

[Redazione]

Il trasloco del barcone Sebastian Pub in Darsena slitta di altre 24 ore. L'ennesimo aggiornamento è confermato dal Servizio tecnico di bacino che hail compito di innalzare il livello dell'acqua alla quota necessaria per effettuare l'operazione in sicurezza. Nel weekend il livello dell'acqua nel bacino è stato abbassato per via dell'allarme precipitazioni della Protezione civile - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio Le abbondanti piogge che erano state annunciate non sono però arrivate e già da domenica sera abbiamo dato indicazione per tornare ad innalzare le quote. L'operazione sta però avvenendo lentamente, anche per problemi del Consorzio di Bonifica sul Po, e quindi la quota richiesta per il trasloco sarà raggiunta solo stanotte (ieri notte, ndr). Questa mattina, dunque, ogni ora sarà buona per iniziare il trasloco che durerà l'intera giornata. Il barcone che ospita il Sebastian Pub dev'essere spostato di circa 150 metri, dall'attuale banchina a quella di fronte al Cus Ferrara, per toglierlo dal flusso principale delle correnti e contribuire a ridurre il fenomeno dell'insabbiamento della Darsena. Sarà rimorchiato da un pontone galleggiante fino a posizionarlo in orizzontale lungo la banchina del Cus, che in questi giorni è stata adattata alla bisogna e delimitata per aiutare un accesso ordinato al barcone. La pagina Facebook del Sebastian informa che l'attività del barcone-pub riprenderà il 25 giugno, i tempi sono stretti ma i gestori contano di poterli rispettare. -tit_org-

Nuove scuole con i fondi post-sisma

Grazie alle Fondazioni e ad Acri la provincia estense sede di sei progetti solidali. Ulteriore proroga per le rate dei mutui

[Redazione]

Grazie alle Fondazioni e ad Acri la provincia estense sede di sei progetti solidali. Ulteriore proroga per le rate dei mutui. Le scuole elementari a Bondeno, la palestra dell'istituto Isit a Cento, il restauro di opere d'arte nella chiesa di San Domenico a Ferrara, gli impianti della scuola d'infanzia a San Bartolomeo (Ferrara), la palestra della scuola elementare di San Carlo, il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda. Ad unire con lo stesso filo questi sei luoghi e le relative strutture è il progetto "Sisma Emilia, ricostruzione trasparente", che ha consentito di convogliare una raccolta di fondi promossa e supportata dalle Casse di Risparmio italiane (Acri) su 14 progetti di recupero opere e realizzazione di nuove strutture avviati a seguito del terremoto del maggio 2012. Grazie all'intervento di solidarietà nazionale l'ammontare del contributo messo a disposizione dal sistema delle Fondazioni di origine bancaria e dalle Fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma ha superato i 40 milioni di euro (43.5). Quasi 6 milioni di euro (5.7) sono stati erogati direttamente dall'Acri; ai progetti ferraresi sono stati destinati circa 2 milioni di euro (1.9) rispetto al valore totale (circa 15 milioni) degli interventi programmati nella provincia estense. L'associazione umanitaria ActionAid ha ricevuto il compito di effettuare un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere che è stato sintetizzato in un report. Quarantuno gli indicatori scelti per misurare la qualità di ogni opera sotto il profilo della regolarità della procedura di appalto seguita, è scritto nel rapporto. Il giudizio viene redatto sulla base delle documentazioni trasmesse dalle stazioni appaltanti, in genere i Comuni e altri enti pubblici ma ci sono anche i privati, per evidenziare scostamenti significativi rispetto alle tempistiche concordate con il Gestore dei Fondi (l'Associazione Fondazioni bancarie dell'Emilia Romagna). Il dossier di ActionAid è aggiornato al maggio 2016, un altro report sarà pubblicato nel 2017. La copertura dei costi di appalto da parte di Acri è variabile, può essere relativamente bassa (pochi punti percentuali) e salire fino al 100%. Alcune opere, in provincia di Ferrara, sono già state completate, altre si trovano in fasi di avanzamento diverse della procedura. Complessivamente sono stati ultimati 4 dei 14 interventi finanziati, 5 sono in fase di progettazione, 1 è in fase di aggiudicazione e altri 4 in fase di esecuzione. La relazione di ActionAid riporta tutti i documenti relativi all'iter amministrativo dell'appalto e afferma, nell'intento dei committenti, la volontà di garantire la trasparenza di ognuna delle 14 procedure monitorate dai finanziatori. Ieri intanto si è saputo che lunedì scorso il Consiglio dei ministri ha varato le norme che accolgono alcune delle richieste formulate dagli imprenditori e dalle istituzioni del cratere sismico. È stata concessa un'ulteriore proroga, oltre il 30 giugno, per l'inizio della restituzione delle rate dei mutui accesi per pagare le tasse e una loro rimodulazione. Le imprese finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti potranno pagare la prima rata a partire dal 31 ottobre. Inoltre ci sarà tempo fino al 2020 per restituire il prestito suddiviso in 8 rate semestrali. Un'immagine dei danni provocati dal terremoto del 2012: ESS - tit_org-

In fiamme il "dormitorio" all'ex Felisatti

Gad, la guerra del "posto letto". Il rogo in via del Lavoro, dietro stazione. Indagano polizia e vigili: ritorsione tra disperati

[Redazione]

In fiamme il "dormitorio" all'ex Felisatti Gad, la guerra del "posto letto". Il rogo in via del Lavoro, dietro stazione. Indagano polizia e vigili: ritorsione tra disperati E adesso in zona Gad, o meglio retro-stazione, c'è anche la guerra dei dormitori. Quello all'interno della ex Felisatti, via del Lavoro che ieri mattina alle 10 ha preso fuoco, non si sa bene perché, come e chi possa aver innescato l'incendio che ha distrutto completamente un'area di quasi 500 metri quadri al suo interno, proprio l'area dormitorio, dove vi erano materassi, vestiti, mobili e arredi. Un lungo intervento che ha visto impegnati vigili del fuoco e polizia (le Volanti della questura per le indagini e sopralluogo), mentre durante l'intervento un vigile del fuoco è rimasto ferito finendo - all'interno si avanzava tra il denso fumo, senza vedere - in un pozzetto aperto. Al momento, in merito all'incendio, assenza di elementi e riscontri da parte dei vigili del fuoco, l'assenza di tracce e "prove" sul dolo delle fiamme, restano le ipotesi che ieri mattina gli inquirenti hanno avanzato: una possibile ritorsione contro chi dormiva all'interno: riuscendoci, visto che ora è del tutto inagibile e pericolante almeno la parte destinata a dormitorio. La certezza sono le fiamme che ieri mattina sono divampate all'interno della ex Felisatti (aziende fallita, gruppo Coopcostruttori, oggi l'area è di diverse proprietà, tra queste Coop Adriatica e Lega Coop) e alla vista del fumo è stato lanciato l'allarme da passanti. Subito sul posto i mezzi dei vigili del fuoco, entrati all'interno con tutte le cautele, visto fumo e fiamme all'interno. Dell'incendio nessuna traccia, ma le fiamme si sono propagate in un batter d'occhio bruciando materassi, vestiti, arredi, legno. Tutto ciò che faceva parte delle stanze dell'hotel-dormitorio. Ora chiuso perché inagibile, pericolante. (d.p.) Esterno annerito della ex Felisatti Il "dormitorio" distrutto Un altro ambiente inagibile -tit_org- In fiamme il dormitorio all'ex Felisatti

Ladri nell'ex ospedale Mai chiamato dall'Asl

[Maurizio Barbieri]

Ladri nell'ex ospedale Mai chiamato dall'Asl! Tresigallo, l'ex sindaco Darío Barbieri respinge le critiche sui mancati interventi. Nessuno mi ha chiesto di trovare una sede più sicura per la guardia medica di Maurizio Barbieri. TRESIGALLO. Nei cinque anni in cui sono stato sindaco l'Asl non mi ha mai chiesto di trovare una sede per la guardia medica, questo per il rispetto della verità. Darío Barbieri, fino a quindici anni fa primo cittadino di Tresigallo, respinge al mittente le critiche. Tre anni fa - prosegue lo stesso Barbieri - la guardia medica (che condivide la sede con Cup, medico di base e associazioni di volontariato) aveva trovato sede nei locali della Casa protetta ma dopo qualche tempo ha fatto ritorno nell'ex ospedale. Venerdì scorso, a quanto mi risulta, la dottoressa Benvenuti dell'Asl ha telefonato a Capisani (l'ex sindaco di Berrà, dirigente della Cidas) chiedendo di poter ritornare nei locali della Casa protetta. L'ex ospedale è di proprietà dell'Asl ed il problema con tutto quello che ci sta attorno riguarda la stessa Asl. Al sottoscritto nessuno ha mai chiesto nulla. Non ho mai avuto il piacere di conoscere la coordinatrice della guardia medica (la stessa persona che un anno e mezzo fa venne narcotizzata mentre si trovava in servizio nello stesso ex ospedale, ndr). Quando sono stato coinvolto ho sempre cercato di risolvere i problemi come è stato ad esempio per le sedi dell'Anteas, della Protezione Civile e dell'Associazione Amici del Teatro. Non mi sono mai negato a nessuno al fine di trovare una sede nel tempo più rapido possibile. Venerdì scorso i malviventi sono entrati in azione mentre era in servizio la guardia medica Anna Maria Mirizio quando ha avvertito rumori ed ha telefonato ai carabinieri. Ha visto uno dei malviventi vestito di nero con un passamontagna sul volto ed ha visto un bandito che con un piccone cercava di scardinare la cassaforte. -tit_org- Ladri nell'ex ospedale Mai chiamato dall'Asl

La chiesa riapre a luglio Lavori quasi terminati

[Redazione]

La chiesa riaprirà domenica 24 luglio, alle 10.45 con le funzioni religiose celebrate dal vescovo. Questo è il dato di fatto emerso dopo le polemiche mosse da alcuni residenti che avevano lamentato l'apertura della chiesa durante la "sagra della patata" e chiusa invece per il funerale di Diño Pancaldi, 68enne conosciuto e benvenuto da tutta la comunità. Le cose però non sarebbero andate così, o almeno, non proprio. La chiesa di San Nicolo infatti sarebbe stata aperta sì, ma solo per mostrare agli abitanti del paese che dalla chiusura forzata dopo il terremoto ad oggi, i lavori erano stati fatti. La struttura religiosa però non sarebbe ancora pronta. L'impianto elettrico è stato terminato pochi giorni fa ma, all'appello mancherebbero ancora l'impianto audio e una buona dose di pulizie. Chiusa per quattro anni la chiesa verrà riaperta ufficialmente soltanto tra un mese. Il funerale di Diño Pancaldi, sagrestano, si è tenuto ieri nella chiesa di Marrara alle 15,45. Il prete però, don Stefano Silvestri, a quanto emerso, non si è rifiutato di celebrare il rito funebre e di dare l'estremo saluto al compaesano. Avrebbe anzi offerto di compiere la funzione in una chiesa delle altre parrocchie da lui amministrate. E prima ancora avrebbe proposto di celebrare il rito all'interno della tensostruttura, luogo in cui si è celebrata messa dopo il terremoto del 2012 e dove andò anche il vescovo due anni fa a celebrarla. I familiari però non avrebbero accettato e avrebbero preferito così rivolgersi alla chiesa di Marrara. Inoltre, si è voluto precisare che il terremoto non ha interrotto il suono delle campane. Non del tutto. Infatti, puntualmente, in certe ore del giorno e durante le festività hanno suonato. Magari non erano proprio quelle autentiche, magari il suono poteva risultare più artificiali ma, hanno comunque saputo colmare il vuoto del silenzio. (s.g.) La chiesa di San Nicolo -tit_org-

Autocarro in fiamme a Santa Croce Si indaga sull'ipotesi dolosa

[Redazione]

VIACIPRIANI Poco dopo le 23 di lunedì sera. Mezzo intestato a un leasing Autocarro fiamme a Santa Croce indaga sull'ipotesi dolosa Sono ancora in fase di accertamento, ma si pensa che l'incendio a un autocarro che sostava in via Cipriani, sia di natura dolosa. Poco dopo le 23 di lunedì sera i carabinieri della stazione di Santa Croce, sono intervenuti sul posto dopo aver ricevuto la segnalazione dei vigili del fuoco che erano già intenti a domare le fiamme. Giunti sul posto, i militari, hanno accertato che per cause ancora all'esatto vaglio, ma probabilmente d'origine dolosa, si era sviluppato un incendio che interessava il telone dell'autocarro, intestato a un leasing e locato a un'azienda di Castellarano attualmente in dotazione a un 42 enne autotrasportatore residente a Reggio Emilia, che interessava parzialmente l'autocarro rimasto marciante. Sulla vicenda i carabinieri hanno avviato le indagini, coordinate dalla procura reggiana, finalizzate ad accertare con chiarezza i fatti verificatisi la scorsa notte, nell'ipotesi delittuosa ravvisata di danneggiamento seguito da incendio. -tit_org- Autocarro in fiamme a Santa Croce Si indaga sull'ipotesi dolosa

Intervista a Marco Lazzeri - Pazzo meteo, una stagione anomala Più pioggia a giugno che d'inverno

Parla Marco Lazzeri della Protezione civile: Dobbiamo abituarci

[Alessandro Di Marco]

Pazzo meteo, una stagione anomala Più pioggia a giugno che d'inverno; Parla Marco Lazzeri della Protezione civile: Dobbiamo abituarci di ALESSANDRO DI MARCO MARCO LAZZERI, partiamo dai numeri: è vero che le precipitazioni invernali sono state meno della metà delle primaverili? Fa un po' strano, ma è proprio così. I nostri rilievi parlano di circa 170 millimetri di pioggia complessivi tra novembre e febbraio, mentre da marzo ai primi venti giorni di giugno si superano i 400. Una situazione indubbiamente anomala, perché non solo l'inverno è stato caldo e siccitoso, ma quasi del tutto privo di nevicate, mentre nei mesi successivi la pioggia è stata assai più presente. I primi 20 giorni di giugno sono arrivati a circa 100 millimetri, mentre a dicembre ci si è fermati a 5 e a gennaio non si è andati oltre i 50. E le temperature? A giugno qualche grado in meno della media, ma nulla di così eclatante. Il vero problema di questo tipo di meteo è un altro. Ovvero? Ormai sempre più spesso assistiamo a precipitazioni di breve durata ma di fortissima intensità. Si tratta di rovesci temporaleschi in formula sprint che hanno tante controindicazioni, compresa quella della difficoltà da parte delle falde di assorbire e trattenere l'acqua. Per questo è assai preferibile sotto il profilo climatico e dell'ecosistema avere precipitazioni magari più prolungate ma costanti nella loro intensità. In tal senso è preoccupante anche la pochissima neve invernale, perché è proprio la coltre bianca quella che può meglio rifornire le falde acquifere. In pratica un meteo pazzo: ma stiamo davvero andando sem- IL CONFRONTO Da 170 a 400 Circa 170 millimetri di pioggia complessivi tra novembre e febbraio, mentre da marzo ai primi venti giorni di giugno si superano i 400 Da 5 a 100 I primi 20 giorni di giugno sono arrivati a circa 100 millimetri, mentre a dicembre ci si è fermati a 5 e a gennaio non si è andati oltre i 50 pré più verso una versione tropicale del clima? Diciamo che dobbiamo abituarci ad un meteo particolarmente mutevole. Oggi tutti si lamentano perché a giugno quasi ogni giorno è piovuto, ma ricordiamoci anche del 2014 quando praticamente l'estate è come se non fosse esistita proprio a causa delle continue precipitazioni. Poi, appunto, c'è il caso di quest'ultimo inverno secco come non mai e di una primavera successiva ben più piovosa. E domandone non possiamo non farglielo: che estate sarà? Chiedere a chi si occupa di meteo di fare previsioni a lungo termine significa non avere risposta. Sappiamo benissimo che una certa attendibilità si può avere fino ad un massimo di tre giorni, poi diventa tutto complicato e decisamente incerto. 2014 IN QUELL'ANNO SI REGISTRO' L'ESTATE DEI RECORD PER LE PRECIPITAZIONI I MILLIMETRI DI PIOGGIA CADUTI A GENNAIO: GIUGNO HA GIÀ' RADDOPPIATI -tit_org- Intervista a Marco Lazzeri - Pazzo meteo, una stagione anomala Più pioggia a giugno che in inverno

Ufficialmente

[Redazione]

UFFICIALMENTE è estate solo da poche ore, ma in questo mese di giugno tutto sembra fuorché la cosiddetta bella stagione. Di certo se il buongiorno si vede dal mattino c'è poco da stare allegri tra i divieti di balneazione a intermittenza per gli sversamenti lungo diverse zone dell'asse costiero, le mareggiate improvvise accompagnate da pioggia e vento e le cosiddette bombe d'acqua. Insomma, la partenza è più che mai ad handicap soprattutto se si spulcia tra le cifre delle ultime settimane, quelle secondo cui nei quattro mesi primaverili da marzo alle prime due decadi di giugno - è piovuto più del doppio di quanto accaduto nel quadrimestre tra novembre e febbraio. Viene da chiedersi se viviamo in un periodo a suo modo storico per i cambiamenti climatici e per questo abbiamo girato il quesito a Marco Lazzeri, meteorologo della Protezione civile di Ancona che ogni giorno monitora il cielo di regione e provincia. -tit_org-

IL DOPO ELEZIONI**Ascani prende la fascia da Soprani Camerano, giunta ok**

[Si.sa.]

IL SINDACO uscente di Castelfidardo Mirco Soprani si toglierà fascia tricolore questa mattina per metterla al nuovo primo cittadino Roberto Ascani da oggi ufficialmente in carica. Un passaggio di consegne dalla civica Solidarietà popolare, da 19 anni al governo della città, al Movimento cinque stelle che avverrà dalle 9 di stamattina in Comune. Mi prenderò fino ai primi di luglio per convocare il primo Consiglio comunale dove presterò giuramento e presenterò la Giunta - ha detto Ascani -. Domani sarò a Roma con il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio per il 'battesimo' di tutti i nuovi sindaci del Movimento. Alla maggioranza, per cui il neosindaco ha già scelto cinque assessori, vanno dieci posti al civico conses- IL DOPO ELEZIONI so mentre sei saranno ripartiti tra le opposizioni. NELLA vicina Camerano oggi alle 18 si riunirà il primo Consiglio comunale della nuova amministrazione con Annalisa Del Bello sindaco. Il primo cittadino presenterà la sua Giunta: nominato vicesindaco Federico Pini con deleghe a Gestione beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, assetto territorio, edilizia abitativa, viabilità e infrastrutture stradali, seguito da Ilaria Fioretti, assessore a Valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali, sviluppo e valorizzazione del turismo e sviluppo economico, Costantino Renato, assessore a Sistema informativi e comunicazione, sviluppo sostenibile e tutela ambiente, polizia locale, per sonale e cimitero e Marco Principi, assessore a Istruzione, servizi all'istruzione, politiche giovanili, sport e tempo libero. Restano nella competenza del sindaco le funzioni relative a Organi istituzionali, affari generali, protezione civile, bilancio, politiche sociali e famiglia. si. sa. -tit_org-

AL VIA LA CAMPAGNA INFORMATIVA

Prevenzione delle ondate di calore Cinquemila anziani osservati speciali*[Redazione]*

AI. IA ÉÁ IL COMUNE ha già attivato il 'Progetto di prevenzione delle ondate di calore' che durerà fino al 15 settembre. L'azione dell'amministrazione e dell'Ausi si orienta alla costruzione di una rete di solidarietà a sostegno degli anziani e delle loro famiglie, in collaborazione con diverse associazioni. Arpa e protezione civile. Il progetto, coordinato per la parte operativa da Cup 2000, si inserisce nel più complesso progetto di sostegno agli anziani fi-agili attivo per tutto l'anno, noto come Progetto E-Care, finalizzato al sostegno e alla compagnia degli anziani costretti a casa da problemi clinici, sociali e di invalidità. L'azione di sensibilizzazione raggiungerà circa 5.000 anziani, individuati in collaborazione con l'Ausi, a cui viene inviata una lettera con le informazioni relative al progetto, il numero verde da contattare e i consigli da mettere in atto, per proteggersi dalle giornate caratterizzate da ondate di calore. Il numero verde 800 562110 è rivolto a qualsiasi cittadino per ricevere informazioni sull'arrivo delle ondate di calore e consigli per fronteggiare i periodi di caldo intenso. Fra i servizi previsti c'è la consegna di farmaci a domicilio in caso di necessità da parte delle farmacie private aderenti a Federfarma e di quelle comunali di Ami. -tit_org-

PORTO S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE

Ete Morto e Chienti pericolo costante

[Marisa Colibazzi]

S. E. A. Eté Morto e Chienti pericolo costante -SANT'ELPIDIO A MARE- DALL'ALLUVIONE del marzo 2011 che i due fiumi Eté Morto e Chienti (che esondarono provocando danni ingenti) sono diventati un grosso problema per i territori di Sant'Elpidio e Montegranaro. Gli argini dell'Ete Morto, dopo l'intervento miroratorio effettuato nel post emergenza dalla Provincia, sono diventati sempre più friabili, provocando frane a ripetizione. Sulla provinciale Mezzina, è stata messa a rischio la stabilità della carreggiata, costringendo la Provincia a un intervento riparatore; non hanno funzionato le palizzate in cemento realizzate a ridosso del ponte di Casette d'Eté visto che il fiume ha eroso i terreni intorno mettendo a repentaglio la loro stessa stabilità; ettari di campi si affacciano sul fiume sono finiti in acqua con somma rabbia dei frontisti; in questi giorni, è stato chiuso l'accesso al campo sportivo di Casette (inutilizzabile dopo l'ennesima esondazione) perché la frana dell'argine del fiume ha raggiunto la strada. Sul lungo Chienti, sono stati messi 300 cubi di cemento nella speranza di frenare l'erosione dell'argine arrivato a lambire la strada. Marisa Colibazzi -tit_org-

La provincia scivola sull'acqua

Frane, allagamenti ed erosione in tutti i territori, dai monti al mare

[Alessio Carassai]

La provincia scivola sull'acqua. Frane, allagamenti ed erosione in tutti i territori, dai monti al mare. FENOMENI atmosferici sempre più frequenti e violenti da un lato, poca prevenzione e manutenzione dall'altro. E così tutto l'entroterra Fermano si presenta colpito e danneggiato da fenomeni idrogeologici: frane, erosioni, corsi d'acqua pericolosi per case e infrastrutture e, persino, colline in movimento. Tutto il territorio, dalla zona montana alla media Valtenna, presenta numerose criticità, alcune vecchie ancora da risolvere, altre provocate dalle precipitazioni delle ultime settimane. Nella zona montana, il comune più colpito risulta quello di Amandola, con frane in contrada Vesciano, strada Friano, zona Caccianebbia e contrada Barellò dove è stato necessario un intervento di somma urgenza per mantenere aperta l'unica via di accesso ad una frazione; zona San Cristoforo e persino il ponte lungo la strada provinciale 239, a cui il fiume Tenna sta erodendo le fondamenta. 1 PUNTI CRITICI. A Montefortino sono due le aree a rischio, una che riguarda un versante del centro storico e una più recente, in prossimità della gola dell'infernaccio. A Smerillo sono quattro le strade parzialmente chiuse al traffico a causa di frane di grave entità: San Martino al Faggio, strada Cugnolo e contrada Durano con due frane. Scendendo verso valle la situazione non cambia, il problema principale riguarda il fenomeno di erosione che interessa il fiume Ete Vivo e che attraversa vari comuni. A Servigliano, uno dei centri più colpiti della media Valtenna, è in fase di avvio un intervento by pass per il deflusso delle acque dalla collina al fiume Tenna che creano continui problemi. A Falerone le zone critiche riguardano la strada provinciale Vallemarina, dove ad ogni pioggia si forma un accumulo di acqua e terra, e contrada Bascione. Lungo il fiume Ete Vivo fra Belmonte Piceno e Monsampietro Morico, due anni fa è crollato un ponte in contrada Castellarso e la situazione sta peggiorando. A Ponzano di Fermo c'è una grossa frana in contrada Schito. Situazione simile lungo la provinciale 109 montotonese sul territorio di Monte Giberto. A Montegiorgio si rilevano due gravi problemi di dissesto del terreno lungo la strada Fegatara e in contrada Querciari. Il quadro nel distretto del Cappello: a Massa Fermana due frane in via Fonte Merini e in contrada Crete; recentemente, inoltre, si è creata una grossa voragine in zona Fonte Corata. A Montappone frane e movimenti di terreno in via Selva, contrada Fonte Rio e Saletto. A Francavilla d'Ete tre frane: contrada Ete, Monterone e San Sisto. A Monte San Pietrageli sono due le strade a rischio: via Miciangelo e San Martino. Alessio Carassai: - Rtsehins ': Fat liéns ' e: e ' é é 11? à: é Qrtaiijiti tar ' à é à é é; é ' ' é ' BWàW ' SftoUamentra; ' à: é é 1 é 9 ' ' ' / e Contrada Bastione-Allagamenti diffusi x; Sti e ' ' iTi à ' èò é é é é - é à: i r: Sénl ' H.. Mo ' ; u a::a a;;;% à é ' é é Sasftllài ' so; ' ; % t! Ollato 1il! ' . ' ' - te - ' "

Bruciata la ex Felisatti = Incendio devasta la ex Felisatti Di notte è rifugio di balordi

FIAMME Ad originare il disastro una candela o un fuoco per cucinare (foto servizio Businesspress) All'origine forse un fuoco per cucinare o una candela. Ferito pompiere

[Federico Malavasi]

Incendio devasta la ex Felisatti Di notte è rifugio di balordi All'origine forse un fuoco per cucinare o una candela.ento pompieri di FEDERIGO MAIAVASI UN FUOCO acceso per cucinare un boccone e poi sfuggito di mano o un maldestro tentativo di sciogliere la plastica delle canaline per rubare il rame. Sono le ipotesi tra le quali andrebbe cercata la causa scatenante dell'incendio che ieri mattina ha devastato circa duecento metri quadrati del capannone della ex Felisatti in via del Lavoro. Le fiamme sono divampate nella zona dove un tempo si trovavano gli uffici. In pochi minuti hanno incenerito tutto ciò che restava dell'azienda e quello che è stato in seguito portato dai numerosi senzatetto che vi trovano rifugio. Il livello di distruzione era talmente elevato che i vigili del fuoco hanno faticato a trovare elementi certi per stabilire l'origine del rogo. Fortunatamente, gli occupanti sono riusciti ad abbandonare l'edificio prima di rimanere intrappolati da fiamme e fumo. L'ALLARME è scattato intorno alle 10. Un passante ha notato del fumo uscire dalle finestre della ex azienda proprio dietro alla stazione e ha chiamato i pompieri. Sul posto sono arrivati due mezzi dei vigili del fuoco e una pattuglia della polizia di Stato. La prima preoccupazione, ben sapendo che l'ex Felisatti è rifugio di diversi senzatetto, è stata assicurarsi che al momento dell'incendio non ci fosse dentro nessuno. I pompieri hanno domato le fiamme e poi si sono avventurati attraverso il fumo impenetrabile. Con l'aiuto di una termocamera, hanno escluso la presenza di persone. A quel punto hanno iniziato la messa in sicurezza dell'edificio e le indagini sulle cause. Il rogo, particolarmente violento, ha distrutto tutto ciò che c'era all'interno. I pompieri hanno trovato resti di masserizie, materassi, coperte e altro oggetti utilizzati dagli occupanti. Le alte temperature sviluppate dalle fiamme, hanno aperto delle crepe sulla parete al punto che i vigili del fuoco ne hanno dovuto accertare la solidità. Anche i soppalchi sono stati gravemente danneggiati e in parte sono crollati. Nel corso delle operazioni di spegnimento, un vigile del fuoco è rimasto vittima di un incidente. Mentre si faceva strada in mezzo al fumo, è caduto in un pozzetto al quale era stato tolto il tombino. È stato soccorso dal personale del 118 e trasportato in ospedale. SULLE cause dell'incendio, che ha tenuto impegnati i pompieri fino alle 12.30, è ancora giallo. L'ipotesi più probabile è che i senzatetto che vi passano la notte abbiano acceso una candela o un fuoco, incendiando accidentalmente un materasso o una coperta. Non si esclude però la pista dei ladri di rame maldestri. I predoni dell'oro rosso infatti, per estrarre i fili elettrici e i cavi di rame in certi casi bruciano le canaline di plastica senza curarsi troppo delle conseguenze. E comunque un miracolo che l'incendio non abbia avuto conseguenze tragiche. Come spiega chi quella zona la conosce bene, la ex Felisatti è rifugio di sbandati e tossici. Spesso è anche teatro di liti violente. Vengono alle mani per qualsiasi sciocchezza spiega la fonte -. Anche per i posti letto. PERICOLO Il calore ha aperto delle crepe sulla parete. Gli occupanti hanno fatto in tempo a uscire callarme La chiamata ai vigili defuoco è arrivata intorno alle 10. Sul posto anche la polizia Danni Dentro è andato tutto distrutto. Sono crollati i soppalchi e un muro è crepato - tit_org- Bruciata la ex Felisatti - Incendio devasta la ex Felisatti Di notte è rifugio di balordi

Prevenzione e vigilanza Ecco le 32 nuove `guardie`

I nomi dei controllori. L'elogio a Legambiente

[Redazione]

Prevenzione e vigilanza Ecco le 32 nuove 'guardie' I nomi dei controllori. L'elogio a Legambiente FERRARA ha 32 nuove guardie ambientali zoofile. Al termine di un corso durato due mesi (con due lezioni a settimana) e di un esame complesso, costituito da 39 domande a risposta multipla e dalla compilazione di un verbale, gli assessori Aldo Modonesi e Caterina Ferri hanno consegnato gli attestati ufficiali ai nuovi volontari ambientali. Il corso - ha precisato l'assessore con delega alla Protezione Civile Aldo Modonesi - è partito un po' come scommessa ma è stato portato avanti con grande entusiasmo e i risultati si sono visti. Siamo contenti che ci siano tante persone che da domani potranno essere a disposizione della comunità: c'è bisogno di presenza, vigilanza e prevenzione su tutto il territorio ferrarese, perché il grosso del lavoro inizia ora. Nel corso della cerimonia, tenutasi ieri pomeriggio nell'aula polivalente del grattacielo, hanno conseguito il diploma ufficiale Riccardo Aliara, Stefano Baldi, Maura Balugani. Alessandra Benetti, Elena Barbati, Graziano Barbieri, Angela Bellini, Luca Bertelli, Stefano Bianchini, Giulia Bonfatti, Matteo Brancalion, Massimo Caramori, Stefano Cleto, Sarà Grippa, Mirko Farina, Orazio Ferioli, Gabriele Fogli, Arianna Frigati, Anna Frigni, Franca Grigatti, Annalisa Lo Piccolo, Dimitri Magnoni, Cristina Marchesin, Michele Mari, Giorgio Matarazzo, Maria Rita Minghini, Fabio Orlandini, Paola Resca, Andrea Sacchetto, Silvia Torresan, Na2ario Voto e Anna Zannini. Legambiente ha concluso il comandante dei vigili urbani Laura Trentini - è da sempre una certezza. Fa piacere notare la serietà e l'impegno messo da parte dei corsisti e quindi siamo fiduciosi per le future collaborazioni che avverranno tra le diverse forze dell'ordine sul territorio. Matteo Langone -tit_org- Prevenzione e vigilanza Ecco le 32 nuove guardie

Dosso**Tecopress, infortunio sul lavoro = Schiacciato da un carrello Grave operaio della Tecopress***[Valerio Franzoni]*

Dosso Tecopress, mfortunio sul lavoro Servizio A pagina 13 Schiacciato da un carrello Grave operaio della Tecopress Dosso: Ã uomo, 62 anni, è rimasto ferito allo sterno di VALERIO FRANZONI GRAVISSIMO incidente sul lavoro ieri intorno alle 19 alla Tecopress di Dosso. La vittima è un operaio di 62 anni (V. T. le sue iniziali). Sul posto sono intervenuti immediatamente un'ambulanza, l'automedica del 118 e l'elisoccorso da Bologna. I sanitan hanno immediatamente prestato le prime cure all'uomo che, secondo una prima ricostruzioni, avrebbe riportato gravi lesioni allo sterno. A quanto trapela, l'operaio sarebbe stato travolto e schiacciato da un carrello sollevatore che stava manovrando. Immediato l'allarme da parte dei colleghi della ditta di via Statale. OLTRE ai salutari, alla Tecopress sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Cento che hanno effettuato i rilievi del caso, affiancati dal personale della medicina del lavoro, che si occuperà di stabilire le cause esatte dell'incidente. Sgomenti i lavoratori dell'azienda, che hanno smesso di lavorare nel reparto in attesa che si concludessero le operatori di soccorso al collega. Sul posto si è precipitata anche la famiglia dell'uomo per sincerarsi delle sue condizioni. Successivamente il 62enne è stato caricato in elicottero e portato e portato all'ospe dale maggiore di Bologna, dove si trova ricoverato in gravi condizioni. ALLA Tecopress sono arrivati anche i dirigenti dell'azienda, preoccupati per l'accaduto. Tra loro anche l'amministratore, Enzo Dondi. Il manager è andato sul luogo dell'incidente per accertarne di persona le cause. Amaro il commento di Sandra Rizzo (Fim-Cisl). Speriamo che si riprenda in fretta - ha detto -. E un'azienda che sta ripartendo dopo il terremoto. Una cosa come questa non doveva succedere. SOCCORSI In via Statale i carabinieri e l'elimedica? Si -tit_org- Tecopress, infortunio sul lavoro - Schiacciato da un carrello Grave operaio della Tecopress

SAN CARLO IN ATTESA DELLA NUOVA SEDE

La Protezione civile trasloca a Mirabello*[Redazione]*

IN ATTESA DELLA NUOVA SEDE IERI SONO stati definitivamente smantellati a San Carlo i moduli di via Fermi che, dopo aver ospitato la scuola materna parrocchiale, hanno accolto la sede provvisoria della Protezione Civile Sant'Agostino. L'Avtpcsa si è ora trasferita al primo piano del Centro civico di Mirabello, in via Cavour, in attesa della ricostruzione del Centro civico di San Carlo, abbattuto, in cui è destinata a trovare spazio la sede dell'associazione. I moduli sono stati restituiti e ci siamo temporaneamente spostati sino a quando sarà pronto l'edificio di piazza Pola, che sta procedendo piuttosto speditamente - spiega il presidente Onorino Zanolì-. Naturalmente siamo operativi su entrambi i territori, come da convenzione e tanto più in vista del processo di fusione. Il prossimo appuntamento con Avtpcsa sarà proprio a Sant'Agostino, con la sempre entusiasmante esperienza delle ventiquattro ore con la Protezione Civile. ALL'OPERA Il trasferimento della sede provvisoria della protezione civile -tit_org-

SAN GIUSEPPE**Incendio nel magazzino di mobili***[Redazione]*

SAN GIUSEPPE FIAMME nel magazzino di un mobilificio di San Giuseppe. L'incendio, per cause ancora in corso di accertamento, è scoppiato intorno alle 20.30 di lunedì nella zona artigianale della frazione. Sul posto sono arrivate tre squadre dei pompieri che hanno dovuto lavorare a lungo per mettere le fiamme sotto controllo, fumo sprigionato dal rogo era particolarmente intenso e ben visibile anche da lontano. All'interno, fortunatamente, non c'era nessuno. I vigili del fuoco hanno però impiegato un po' di tempo prima di riuscire ad entrare nel magazzino, proprio a causa della spessa cortina di fumo. Il tutto si è risolto nel giro di circa tre ore. Sulla causa scatenante sono al lavoro i vigili del fuoco di Cornacchie. -tit_org-

L'ALTRO FRONTE IL VINCITORE DEL BANDO IN ATTESA DEL VIA LIBERA DEL COMUNE: ABBIAMO L'OK DI ASL E VIGILI DEL FUOCO Ma Bettini tira dritto: Tutto pronto per accogliere i ragazzi

[Chiara Gabrielli]

IL VINCITORE DEL BANDO IN ATTESA DEL VIA LIBERA DEL COMUNE: ABBIAMO L'OK DI ASL E VIGILI DEL FUOCO(Ma Bettini tira dritto: Tutto pronto per accogliere i ragazzi TUTTO pronto a Ussita: basta un ok della prefettura e 50 profughi saranno sistemati all'ex hotel Mark. Così riferisce Alfredo Bettini, titolare dell'Hostel Stelvio di Sondalo, un piccolo Comune in provincia di Sondrio, che è tra i vincitori del bando di ottobre per l'accoglienza di richiedenti asilo e che conta di cominciare a ospitarli nella struttura di Frontignano entro una decina di giorni. L'ex albergo, chiuso dal 2002 e di proprietà della Immobiliare 2R di Civitanova, è stato teatro di un incendio doloso avvenuto i primi giorni di maggio, quando ignoti si sono introdotti all'interno della struttura e hanno dato fuoco a una decina di materassi. Un gesto di protesta contro l'insediamento dei profughi? Intanto, Bettini attende da quasi otto mesi di poter ospitare i richiedenti asilo, mesi che equivalgono a un mancato guadagno piuttosto consistente, se si calcola che il Ministero paga circa 31 euro al giorno per ogni profugo. All'inizio della scorsa settimana dichiara Bettini - la proprietà ha presentato al Comune i documenti necessari riguardo l'agibilità dello stabile. Stiamo aspettando dunque l'autorizzazione da parte dell'amministrazione, che ancora non arriva. Oggi (ieri, ndr) scrivo una lettera alla prefettura, sollecitando il buon esito della consegna delle carte agli uffici comunali. Credo, infatti, che il Comune voglia appellarsi ai 30 giorni di silenzio assenso, ma sarebbe stato carino se invece ci avesse fornito una risposta scritta, dopo che abbiamo atteso così tanto tempo. Sabato ho avuto un colloquio con il sindaco di Ussita, che però dice di non aver visto i documenti presentati dalla proprietà e, in aggiunta, che lui si occupa di fornire parere politico, non tecnico. L'ex hotel Mark fungerebbe da ostello della gioventù, e non da hotel. In questo modo - spiega Bettini -, secondo le norme regionali, ogni camera può ospitare fino a quattro persone. Sono camere grandi, anche di 30 metri quadrati ciascuna. La struttura è ricettiva a tutti gli effetti, avendo superato, già da tempo, l'esame della Asl e il sopralluogo dei vigili del fuoco. Ho preso accordi con il ristorante che si trova a 200 metri dall'hotel, si occuperà del catering. Inoltre, in seguito all'incendio del mese scorso, che ci ha provocato danni per migliaia di euro - specifica Bettini abbiamo rimesso a punto l'impianto elettrico e ripitturato le pareti, oltre ad acquistare 15 materassi nuovi, che però aspettiamo a disporre nella struttura. Non si sa mai. Da quando sono state appiccate le fiamme, due persone della proprietà presidiano la struttura 24 ore su 24, ci trascorrono anche la notte, per scongiurare il pericolo di altri attacchi. Chiara Gabrielli IL Due persone presidiano la struttura tutto il giorno Temiamo altri attacchi EX ALBERGO La struttura che dovrebbe ospitare i rifugiati -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE SODDISFATTO SCIAPICHETTI

Piano delle emergenze C'è il via libera della Regione

[Redazione]

SODDISFATTO SCIAPICHETTI Piano delle emergenze C'è il via libera della Regione LE MARCHE hanno aggiornato il Piano regionale di emergenza della Protezione civile sulla base delle nuove disposizioni nazionali. La giunta ha approvato la delibera che recepisce la direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014 sul Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico. L'approvazione è necessaria per raggiungere l'intesa con la presidenza. Il piano regionale, in particolare, inquadra la pericolosità e la vulnerabilità delle strutture, delle infrastrutture e fornisce gli elementi conoscitivi del sistema di protezione civile delle Marche. Le Marche - evidenzia l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti - sono la prima Regione a inviare il documento a Roma. L'approvazione è necessaria per raggiungere l'intesa sulla base delle nuove disposizioni. Il sistema marchigiano di Protezione civile si conferma all'avanguardia e pronto a recepire tutte le novità necessarie a garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini. La direttiva del 2014 emana disposizioni per predisporre i piani di emergenza, con particolare riferimento al contrasto degli eventi sismici. Fornisce indicazioni per aggiornare e verificare l'efficacia della pianificazione, nell'ambito del sistema nazionale di Protezione civile. L'attuazione, in sede regionale, oltre a recepire la direttiva, ha consentito di aggiornare quanto delineato con le precedenti disposizioni sul fronte dell'attivazione del sistema di Protezione civile locale e regionale nella primissima fase dell'evento, assicurando l'operatività di tutte le strutture coinvolte. -tit_org- Piano delle emergenze è il via libera della Regione

SAN MARONE

Incendio in una villetta Ipotesi dolo

[Redazione]

INCENDIO in una abitazione di San Marone ieri pomeriggio e c'è l'ombra del dolo. Alle 18.25 la chiamata al distaccamento dei pompieri intervenuti in una villetta di via Giacosa, nel rione di Villa Eugenia, dove stava andando a fuoco un materasso. Nel momento in cui si sono sprigionate le fiamme però non c'era nessuno in casa e siccome vigili urbani e polizia hanno trovato dei segni di effrazione a una porta, per ora, non viene escluso nulla, nemmeno che possa trattarsi di incendio doloso, ipotesi su cui indagherà il commissariato. La villetta è la stessa in cui più di un mese fa polizia e carabinieri sono dovuti intervenire per sedare una rissa tra personaggi noti nel mondo della tossicodipendenza cittadina. I danni, più che altro provocati dal fumo, sono stati contenuti alla stanza interessata dall'incendio Nisariya nel Sgrado -tit_org-

Autocarro a fuoco nella notte: c'è l'ombra del dolo

[D.p.]

A IL MEZZO È DI UN 42EN NE AUTOTRASPORTATORE Autocarro a fuoco nella notte: è Pombra del doh IL RUMORE delle lamiere che ardono, le fiamme e il fumo nella notte. E un autocarro che è andato a fuoco intorno alle 23 di lunedì sera via Cipriani, nella zona di Pieve Modolena. Un cittadino ha dato l'allarme al 115 che ha mandato immediatamente una squadra di vigili del fuoco sul posto. I pompieri hanno impiegato circa un'ora per spegnere l'incendio. E siccome secondo loro qualcosa non quadrava riguardo all'origine accidentale, hanno chiamato anche il 112. Sul luogo sono arrivati dunque i carabinieri della stazione di Santa Croce. Giunti sul posto i militari dell'Arma - che per cause ancora all'esatto vaglio - hanno accertato che molto probabilmente l'incendio è di origine dolosa. L'AUTOCARRO è intestato a una leasing e locata a un'azienda di Castellarano attualmente in uso a un 42enne autotrasportatore residente a Reggio. Grazie alla tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco, l'incendio ha interessato solo parzialmente l'autocarro che comunque è rimasto marciante. Sulla vicenda i carabinieri hanno avviato le indagini, coordinate dalla procura reggiana, finalizzate ad accertare con chiarezza i fatti. E procederanno a interrogare il proprietario per acquisire indizi utili volti ad individuare il responsabile. d.p. -tit_org- Autocarro a fuoco nella notte: è ombra del dolo

Rolo principio d'incendio in una cucina

[Redazione]

ROLO PRINCIPIO D'INCENDIO IN UNA CUCINA Gli schizzi di olio bollente, usciti da un contenitore lasciato sul fuoco, hanno provocato un principio di incendio, l'altra sera all'ora di cena, in una abitazione di via Berlinguer a Rolo. Sul posto, poco prima delle venti, sono intervenuti i vigili del fuoco di Guastalla per rimettere la situazione in sicurezza. Il tempestivo allarme e il rapido intervento della squadra del 115 hanno permesso di limitare i danni alle suppellettili della cucina, senza intaccare altri arredi dell'abitazione. -tit_org- Rolo principioincendio in una cucina

PROTESTE AL MARANO**Topi e bisce regnano in viale Panzini**

[Ni.co.]

PROTESTE AL MARAÑO Topi e bisce regnanoviale Panzini PROTESTE in viale Fanzini e dintorni (zona Maraño) per i roveti e le erbacce che hanno invaso le aree in cui sorgono le colonie del progetto Futurismo, in particolare il complesso Savioli. Come lamentano i residenti, quegli spazi sono diventati ricettacolo di tanti animali. Diverse persone più volte hanno visto delle bisce attraversare la strada - testimonia Elio Cevoli -, per poi non parlare dei topi. Oltretutto là dentro c'è la fàbbrika delle zanzare. E' una foresta dove anche i cani hanno paura mettere piede. Stanno alla larga anche i disperati, che di solito si annidano negli edifici abbandonati. L'erba è cresciuta così tanto da superare di mezzo metro la recinzione, tra l'altro danneggiata da un albero caduto poco tempo fa. Più di un mese fa ho sollecitato due/tré volte il Comune, sperando che obblighino il privato a pulire - riprende Savio Olivieri-, ma ancora non si è visto nessuno, spe riamo arrivino presto. Con i con i miei occhi ho visto gironzolare i topi. Purtroppo questa storia si ripete ogni anno. Qui è un abbandono totale. La lamentela echeggia di porta in porta, da viale Gozzano all'Ageloni, fino piazza Deledda, tra i residenti c'è chi teme anche che con il caldo e qualche mozzicone di sigaretta si possa sviluppare un incendio. Ĩ.ÑÎ. -tit_org-

Nuovi quartieri, il bilancio del primo anno

IN PILLOLE

[Redazione]

Oltre 440 appuntamenti e migliaia di partecipanti secondo il quadro delineato da Pezzi: "Luoghi di incontro e di presidio della buona socialità. Si è svolta lunedì scorso la prima riunione della Conferenza dei Quartieri, il nuovo organismo nato con l'obiettivo di costruire un ponte fra i Quartieri ed il Consiglio comunale. L'incontro è stata l'occasione per fare un bilancio del primo anno di attività dei nuovi consigli di quartiere, nominati il 13 luglio 2015. Un anno contrassegnato da un vivace dinamismo, con oltre 440 appuntamenti e migliaia di partecipanti, secondo il quadro delineato da Fabio Pezzi, Coordinatore dei Presidenti di Quartiere. Entrando nel dettaglio, dal momento del loro insediamento a oggi, nei 12 Quartieri di Cesena si sono svolte 110 riunioni dei ' consigli, 34 riunioni delle commissioni di lavoro, 99 assemblee pubbliche, per un totale di 243 incontri di carattere istituzionale, in cui sono stati affrontati temi legati allo sviluppo della città e dei servizi. A questi si aggiungono quasi 200 iniziative di carattere sociale e culturale, formativo ed informativo. Molto varia la loro tipologia: fra esse, spiccano le 12 conferenze sulla sicurezza svoltesi fra gennaio ed aprile, mentre sono in corso gli incontri sul contrasto alle droghe e al gioco d'azzardo; senza dimenticare le iniziative di collaborazione con la protezione civile e gli incontri con le assistenti sociali che seguono le famiglie in difficoltà. Dal momento del loro insediamento a oggi, nei 12 quartieri si sono svolti 243 incontri. Anche l'estate appena iniziata sarà contrassegnata dal dinamismo dei quartieri, con una cinquantina di iniziative culturali e sportive che fino ad agosto allietteranno le serate estive di famiglie e bambini. Da sottolineare inoltre la grande collaborazione fra i Quartieri e il mondo dell'associazionismo. Circa 90 le associazioni che operano nelle sedi dei quartieri e che collaborano attivamente con i consiglieri nell'organizzazione delle attività. Nell'ampia rete di collaborazioni dei quartieri, rientrano, inoltre, le scuole di ogni ordine e grado presenti nei territori e tutti gli altri servizi per le persone, a cominciare dai centri diurni e dalle strutture residenziali per le persone anziane e disabili: Possiamo certo dire - ha sottolineato il Coordinatore Pezzi - che i quartieri cesenati si riconfermano come luoghi di incontro e di partecipazione attiva, di presidio della buona socialità e della rete fra l'Amministrazione comunale e una parte importante dell'associazionismo cittadino, sia esso espressione del volontariato, ma anche della promozione sociale e dello sport dilettantistico". /i: yw, 'i. -tit_org-

via panaro

Incendio accidentale distrugge una Smart

[F.bu.]

VIA PANARO PESCARA Un'auto Smat Fortwo è andata a fuoco nella notte tra lunedì e ieri in via Panaro. L'incendio, partito nell'abitacolo del veicolo, è stato spento dai vigili del fuoco che ritengono il rogo di origine accidentale, non avendo trovato alcun elemento che possa far pensare a un fatto doloso. L'auto è di proprietà di un operaio e il danno provocato dalle fiamme, che non è stato ancora quantificato, è coperto dall'assicurazione. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Pescara, che si stanno occupando degli accertamenti e verificando che la pista accidentale abbia fondamento, (f.bu.) -tit_org-

Una delega per ognuno L avoreremo tutti insieme

[A.r.]

Ogni membro della maggioranza ha ricevuto una delega. Lavoreremo tutti insieme le parole del sindaco Sacco nel confermare come sia indispensabile il lavoro di tutti. La carica di vice sindaco è stata affidata alla più votata Valentina Chianta, insieme all'assessorato al Turismo, Scuole e Istruzione, Finanza e Progetti. È la prima donna a ricoprire il ruolo di vice sindaco nella storia di Roccasecca. Gli altri assessori sono Tommasino Marsella con delega all'Ambiente, Sanità Spettacolo, Sport e Politiche Una delega per ognuno Lavoreremo tutti insieme del lavoro. Poi Patrizia Delli Colli al Bilancio, al Personale, Tributi, ai Centri storici e Beni monumentali. E infine Antonio Colantonio si occuperà dell'assessorato alla Manutenzione, Decoro urbano e Viabilità. Ma come detto il governo Sacco sarà caratterizzato dal fatto che ognuno avrà un ruolo attivo: deleghe, quindi, anche ai consiglieri di maggioranza. Ivan Cerrone si occuperà di agricoltura, valorizzazione delle periferie e trasporti; Maria Rosaria Mancone avrà servizi sociali, politiche giovanili e protezione civile; Fabio Tanzilli marketing del territorio, rapporti con Acea e rapporti con la stampa. E infine il consigliere Fabrizio Di Cioccio che, oltre ad occuparsi di Rifiuti e bonifica, è stato eletto presidente del consiglio comunale. A.R. -tit_org-

Il sindaco Galli con il comandante dei vigili del fuoco di Frosinone M a n tova n i

Al presidio stagionale della protezione civile la visita di Mantovani

[S.s.]

Il sindaco Marco Galli ha incontrato il comandante dei vigili del fuoco Il comandante dei vigili del fuoco di Frosinone, Massimo Mantovani, in visita al presidio stagionale antincendio di Ceprano. Ieri, in tarda mattinata, il comandante ha effettuato un sopralluogo nella sede dell'ex mattatoio dove ha incontrato anche il sindaco Marco Galli. Ricordiamo che la sede antincendio boschivo stagionale di via Caragno è operativa da una settimana, in questa prima fase non sono stati fortunatamente effettuati interventi antincendio, ma le squadre del presidio sono intervenute in situazioni di emergenza nel comprensorio. Uomini e mezzi resteranno a Ceprano per tutto il periodo estivo, mal'obiettivo, come ha già precisato il vice sindaco Vincenzo Cacciarella che ha curato i rapporti con i vigili del fuoco ottenendo l'eccellente risultato, è quello di trasformare il presidio da stagionale a fisso. Del resto Ceprano occupa una posizione strategica nel comprensorio: circondata da montagne, servita da arterie di comunicazione, al centro di un'ampio territorio e questo le conferisce la centralità giusta per ospitare nuclei operativi in caso di emergenza. I vigili del fuoco arrivano a Ceprano dopo che la città ha recentemente perso la sede della guardia di finanza e prima ancora quella del corpo forestale dello Stato, oltre ad aver rischiato di vedere trasferita la caserma dei carabinieri cui invece è stata destinata poi la sede dell'ex Armando Diaz. Dunque Ceprano apprezza la presenza dei corpi di polizia e di sicurezza ed auspica che la sede dei vigili del fuoco diventi definitiva, affinché si possa assicurare non solo il servizio estivo antincendio, ma anche tutti quegli interventi di emergenza che le squadre assicurano durante l'anno. Sicuramente la disponibilità delle sedi rappresenta un problema di non facile soluzione perché gli edifici pubblici adeguati sono pochi e quelli esistenti necessitano di interventi radicali e dunque costosi. I Carabinieri dovrebbero trasferirsi presso una porzione dell'ex Armando Diaz, previa ristrutturazione, sede centrale e dotata di parcheggi, dunque idonea alle funzioni cui l'Arma assolve. S. S. Il sindaco Galli con il comandante dei vigili del fuoco di Frosinone Mantovani -tit_org-

Rimessa agricola distrutta dalle fiamme

[Redazione]

Rimessa agricola distrutta dalle fiamme Rimessa agricola in fiamme ieri mattina in via Boccafolle (la Lucca). Paura per i proprietari che abitano proprio a ridosso della vecchia struttura. Sul posto i vigili del fuoco di Frosinone che per oltre due ore hanno tentato di domare le fiamme. Il rogo è divampato accidentalmente poco prima delle 10. All'interno fortunatamente non c'era nessuno. A quanto pare il proprietario che in quel momento era altrove, aveva lasciato il fuoco acceso nel camino e una scintilla ha quindi innescato l'incendio. In un batter d'occhio le fiamme si sono propagate all'interno della struttura provocando il crollo del tetto che è imploso a causa del calore e del fuoco. Niente al suo interno si è salvato. L'aria era irrespirabile. Proprio vicino alla rimessa, oltre all'abitazione dei proprietari, c'era all'esterno anche un serbatoio per il rifornimento di gas. Attimi di paura per i residenti che sono stati allontanati e fatti tornare solo al termine delle operazioni di messa in sicurezza dell'intera area. A.c. 1 é à! é -tit_org-

Delle Noci procede**Unione a 8 La giunta ha detto sì***[Redazione]*

Avanti tutta sull'Unione a otto. Partito il percorso giuridico-istituzionale, dice Antonello Delle Noci. Pesare e Vallefoglia sono i primi Comuni ad aver approvato le relative delibere. Ora il passaggio nei consigli comunali. E per Pesare - rimarca l'assessore - è uno step che avverrà sicuramente entro breve, nelle prossime sedute. D'altra parte la volontà era dichiarata: L'operazione ricalca l'ambito ottimale. Ci sono servizi sociali, scolastici, aree industriali in comune tra San Bartolo-Foglia e Pian del Bruscolo. Si tratta di bacini omogenei che possono diventare luoghi di amministrazione da mettere insieme. La motivazione alla base resta la stessa: Semplificare, ottimizzare e ridurre i costi organizzativi con una gestione associata dei servizi. Nello studio di fattibilità, redatto dal gruppo di lavoro coordinato da Delle Noci, si citano servizi informativi e statistici, Suap, protezione civile e polizia municipale. Assieme al disegno formale che prevede lo scioglimento dei Comuni dell'Unione San Bartolo e Foglia (Pesaro, Mombaroccio, Gradara e Gabicce Mare) con contestuale adesione all'Unione Pian del Bruscolo dal primo gennaio 2017. Considerato che l'Unione San Bartolo - si legge nella delibera presentata, sul piano strutturale, organizzativo e funzionale, un assetto generale ancora in via di implementazione. Il riferimento è al personale dipendente da trasferire in mobilità, ma anche ai rapporti giuridici-patrimoniali in essere. In parallelo si modificherà lo statuto dell'Unione Pian del Bruscolo. Con contenuto mutuato in gran parte da quello del San Bartolo e Foglia, che include caratteristiche di maggiore flessibilità e innovazione. -tit_org-

INCIDENTI VIA**Due morti in moto Assalto Investito dal tram all'ora = Incidenti, due morti sul Gra e la Salaria Passante sotto tram**

Le vittime erano in moto, grave una ragazza Regina Elena, il 19 investe un cinquantenne

[Rinaldo Frignani]

INCIDENTI Due morti in moto Investito dal tram di Rinaldo Frignani Martedì di sangue sulle strade di Roma e provincia. Due motociclisti sono morti in incidenti avvenuti sul Raccordo anulare e su via Salaria. Un cinquantenne è stato invece investito da un tram vicino all'università La Sapienza, a pagina 6 Incidenti, due morti sul Gra e la Salaria Passante sotto tram Le vittime erano in moto, grave una ragazza Regina Elena, il 19 investe un cinquantenne Hanno cercato di salvarli sull'asfalto. Interventi disperati per strappare alla morte due motociclisti coinvolti in altrettanti incidenti ieri mattina sul Raccordo anulare e lunedì sera sulla via Salaria, vicino Passo Corese, al confine con il comune di Rieti. I medici del 118 e i piloti di Elitaliana hanno tentato il tutto per tutto, ma ogni intervento è risultato purtroppo vano: due sono infatti i morti sulle strade in poche ore, ai quali si aggiungono cinque feriti gravi. Un bilancio da brividi per un martedì nero. Un'altra giornata di sangue e dolore, segnata dalla morte di un cinquantenne e di un ragazzo di 20 anni. Il primo, secondo la polizia stradale, si è schiantato con il suo Sh contro un furgone Dobló fermo sulla corsia d'emergenza prima dello svincolo per l'Ardeatina in carreggiata intema. Un impatto terribile: il motociclista è apparso subito gravissimo. L'elicottero Pegaso 21 è atterrato sul Raccordo, chiuso al traffico con decine di persone che hanno assistito alle fasi del soccorso -, ma è poi ripartito vuoto perché la vittima era stata già rianimata tre volte dai soccorritori che hanno preferito portarla in ambulanza al Sant'Eugenio. Il cinquantenne è deceduto poco dopo il ricovero. La Polizia indaga per capire cosa l'abbia spinto a spostarsi sulla corsia d'emergenza e cosa fosse successo al furgone. Altrettanto drammatica la scena che si è presentata ai soccorritori a Passo Corese: anche in questo caso i medici hanno tentato di salvare il centauro che è però morto. Ferita gravemente la ragazza che si trovava con lui su una maxi moto finita sotto un camion: la giovane è stata portata in eliambulanza al San Camillo in codice rosso per fratture e trauma cranico. Situazione simile per un ragazzo di 22 anni che sempre lunedì sera a Mentana è andato a sbattere con uno scooterone contro una Mercedes. Anche per lui, trasferito con Pegaso sempre al San Camillo, la prognosi è riservata. Ieri pomeriggio altri due feriti, sempre in motorino, in via Andersen, al Quirinale, contro un'auto in sosta. Sono gravi al Gemelli. Velocità, distrazione, nel caso di Passo Corese sembra l'asfalto viscido per la pioggia. I vigili Bilancio Un martedì nero sulle strade di Roma e provincia. Bilancio pesante: due morti e cinque feriti gravi. Ben sei di loro erano in sella a moto e scooter Vicino all'università La Sapienza un docente di 55 anni è stato invece travolto da un tram mentre attraversava la strada: è grave anche lui La dinamica Indagini sul Raccordo: lo scooter è finito contro un furgone in corsia d'emergenza urbani stanno invece cercando di dare una spiegazione all'incidente delle 12.40 di ieri in via Regina Elena, all'incrocio con viale dell'Università: un docente universitario di 55 anni è stato investito da un tram della linea 19 restando incastrato sotto il convoglio. Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco, poi il cinquantenne è stato ricoverato in prognosi riservata al vicino Umberto I. La strada è rimasta chiusa al traffico per un paio d'ore con ripercussioni sulla circolazione in tutta la zona. Rinaldo Frignani Soccorsi Le drammatiche scene degli incidenti sul Raccordo (sopra), sulla Salaria (sopra a sinistra) e a Mentana (a destra) -tit_org- AGGIORNATO Due morti in moto Assalto Investito dal tram all'ora - Incidenti, due morti sul Gra e la Salaria Passante sotto tram

Civitella in Val di Chiana**Ecco la giunta del sindaco Menchetti, la Nassini vice***[Sa.po]*

Civitella in Val di Chiana Gli altri assessori, sono Rande lini, Tavarnesi â Capacci CIVITELLA IN VAL DI CHIANA - Presentata la seconda giunta di Ginetta Menchetti. A due giorni dal Consiglio comunale di insediamento, ecco i nomi che la prima cittadina riconfermata ha scelto per la sua squadra di governo: Valeria Nassini, Elio Randellini, Andrea Tavarnesi e Ivano Capacci. Interni al consiglio i primi, rispettivamente appartenenti a Psi e Pd, estemi ma radicati nel territorio i secondi. Queste le deleghecapo ai nuovi assessori: attività produttive, commercio, promozione del territorio, turismo, cultura, pari opportunità, politiche giovanili a Valeria Nassini, 34 anni, avvocato; politiche sociali e sanitarie, abitative, accoglienza e integrazione, rapporti con l'associazionismo e il volontariato, a Elio Randellini, 60 anni, medico; ambiente, innovazione tecnologica, semplificazione burocratica, politiche energetiche e protezione civile ad Andrea Tavarnesi, 37 anni, ingegnere; lavori pubblici, manutenzione, de coro urbano, viabilità, patrimonio, rapporti con le frazioni, agricoltura, gemellaggi, ad Ivano Capacci, 54 anni, dipendente provinciale ed ex fiduciario della Condotta Slow Food Valdichiana. Restano al sindaco Menchetti le deleghe al bilancio, alle finanze, ai tributi, agli affari generali, all'urbanistica, allo sport e alla polizia municipale con l'aggiunta di una nuova, quella alla comunicazione. "Una giunta giovane che nella continuità esprime un rinnovamento importante - sottolinea il sindaco Menchetti - alla conferma di Elio Randellini si aggiungono tré mèmberi di nuova entrata, su cui abbiamo inteso investire in virtù delle loro competenze, con attenzione alle pari opportunità in quanto Valeria Nassini sarà anche Vicesindaco". 4 Sa.Po. - tit_org-

Marcellina

Sabina Romana - Lundini ha annunciato la nuova giunta comunale Cinzia Cara vice sindaco

[Redazione]

Marcellina Alla più votata anche il personale Lundini ha annunciato la nuova giunta comunale Cinzia Cara vice sindaco MARCELLINA Il primo consiglio comunale ha riservato p'annuncia della "squadra" che amministrerà la cosa pubblica per i prossimi 5 anni. La nuova giunta del comune di Marcellina è cosa fatta e il sindaco Alessandro Lundini l'ha presentata nel corso del consiglio comunale di sabato scorso, 18 giugno. Vediamola nel dettaglio. Cinzia Cara, la più votata, è stata nominata vice sindaco ed assessore alle politiche sociali, personale, informatizzazione e nuove tecnologie. Antonio Bassani è assessore all'urbanistica, politiche territoriali, viabilità e mobilità. Carlo Fassacantilli si occuperà di bilancio, tributi e ambiente. Alessandra Danieli è stata nominata assessore alle attività produttive, associazionismo e politiche giovanili. Ancora. Lundini ha conferito a Mario Balzotti la Le scelte del sindaco hanno premiato anche I giovani delega alla cultura, sport e pubblica istruzione. Al giovane Marco Bottani, appena 25enne, i lavori pubblici, a Enrico Salvatori, 30 anni, pianificazione e riqualificazione urbana. Protezione civile. Città metropolitana. A Mariangela Valeriani affari generali e istituzionali, pari opportunità, integrazione, politiche per la famiglia, progettazione europea. I lavori pubblici al "baby" Bottani, dell'urbanistica si occuperà Bassani, Passacantilli a bilancio tributi e ambiente -tit_org-

Speciale Toscana

[Redazione]

Il primo insediamento di Toscana fu in origine sulla riva del fiume Arno. Il corso del fiume e dei suoi affluenti sono i più importanti fattori di attrazione dei primi stanziamenti arcaici nella zona, che si insediano sui rilievi naturali formati dall'erosione delle alture. A partire dal VII sec. a.C., ben individuati dalle rispettive necropoli, si definiscono sette insediamenti, collocati sulle alture che si snodano a sud e a nord dell'attuale valle di S. Pietro, considerato il fulcro del territorio ed il riferimento religiosocommerciale del complesso abitativo immediato - adiacente e di un più vasto territorio che fu corona di un raggio di almeno dieci chilometri. A differenza di quasi i centri arcaici etruschi, Toscana l'aggregazione dei villaggi in un unico centro si verifica molto lentamente, fino a - dalla seconda metà del IV Sec. a.C. Evidentemente l'intreccio dei fattori economici, che fanno capo a questo nodo viario, introduce forme e spinte culturali che, almeno a periodi alterni, promuovono l'influenza di una cultura sulle altre, rallentando l'unità fisico - politica del Centro. Nella prima fase arcaica, Toscana fa certamente parte del territorio di Tarquinia, la cui influenza culturale si evidenzia nell'uso frequente e massiccio delle tombe ogivali con fessura superiore o a camera assiale, con colonne rappresentative negative. L'uso contemporaneo di tombe a dado e semidado inserisce Toscana nella cosiddetta cultura delle tombe rupestri di prima fase arcaica (Blera, San Giuliano, San Giovenale), ritenuta anche questa di chiara ispirazione ceretana, come quella più evidente nei tumuli a tamburo circolare della necropoli di Ara del Tufo. Non mancano segni di altre culture, quali la Vulcente, Vulsinese, etrusca e la Greca, testimoniata dai notevoli reperti ceramici d'importazione, come l'oinochoe umano ritrovato in una tomba nella necropoli delle Scalette, del quale esistono solamente cinque esemplari di cui solo tre in terracotta. Nella seconda metà del IV a tutto il III sec. a.C., il centro tocca l'apice del suo splendore: il complesso abitativo si concentra sulla collina di S. Pietro, del Rivellino e Poggio Fiorentino, costituendosi in città. In questo periodo si registra l'uso massiccio del sarcofago di marmo, per lo più con figura recumbente, che presentano nei volti una realistica ricerca ritrattistica del defunto, raggiungendo espressioni di notevole pregio che precorrono le forme e gli stili della ritrattistica romana, la penetrazione romana che si stabilizza verso il 285 a. C. con l'occupazione della Tuscia e la conseguente creazione della tribù "Stellatina", trova il centro nella condizione ideale per essere adottato quale caposaldo a controllo del vasto territorio, di cui occupa la posizione centrale, facilitata dal potenziamento di quella direttrice stradale etrusca, che, nel 225 a.C., viene elevata al rango di Via consolare romana, con il nome di "Clodia". Con cristiana lo sviluppo economico di Toscana è continuo aumento. Agli inizi del Medioevo essa appare come una fiorente diocesi, il cui Vescovo esercita la sua giurisdizione su un territorio corrispondente al quadrilatero formato dal fiume Tevere, dal lago di Bolsena, dal lago di Vico e dal fiume Mignone. La vita economica e sociale mantiene per lungo tempo un'impronta tipicamente longobarda. Ancora nel IX sec., Toscana presenta l'aspetto urbanistico che aveva durante il Basso Impero, ma, dopo la rinascita del X secolo, la cinta muraria si allarga raggiungendo un perimetro di Km. 4,700 e l'abitato ricopre una superficie di 62 ettari. Esautorato il Vescovo dei poteri civili, inizia lentamente a funzionare il libero Comune tuscanese, con i suoi statuti e le tipiche magistrature comunali. Il XIII secolo vede Toscana fermentare anche per le lotte intestine tra le famiglie ghibelline, i Cerassi, gli Albonetti, e quelle guelfe capeggiate dai Della Rocca, ma vede anche sorgere nuovi monumenti pubblici come il palazzo comunale del Rivellino, oggi ridotto a rudere a causa dei terremoti. Un pullulare di numerosi castelli, sparsi nel territorio tuscanese (Montebello, Carcarella, Nîrœi, Civitella, Ghezzo, Jessennano, Amaranò), stimola l'iniziativa economica dei nobili locali, che si incontrano e si scontrano senza tregua. Nel maggio del 1300 Toscana viene occupata dalle forze del Campidoglio: è questo un episodio decisivo per la storia del Trecento tuscanese; la città passa dalla sottomissione alla Chiesa a quella del Campidoglio, fino al 1354, allorché il Card. ghibellino Albornoz la recupererà alla Chiesa. Ha con le carestie del Trecento e con la peste nera nel 1349, la popolazione diminuisce, tanto che la cinta muraria si deve restringere, tagliando fuori il quartiere della Civita. Dal Quattrocento Toscana diviene un modesto centro dello Stato Pontificio, la sua attività agricola, caratterizzata dalla

produzione di cereali e dall'allevamento ovino e bovino, e la sua vivace attività artigianale e commerciale ricevono un colpo brutale con il sacco operato dalla retroguardia del re di Francia Carlo Vili, di ritorno dalla spedizione nel napoletano. Il Cinque e Seicento vedono affluire una grande quantità di ricchezza derivante dalla terra e dall'allevamento. I ricchi proprietari di terre e di bestiame investono notevoli somme per costruire i loro palazzi tardorinascimentali. Parallelamente gli amministratori comunali decorano la città con artistiche fontane barocche e le strade vengono quasi totalmente pavimentate. Se nel Settecento non si realizzano grandi opere pubbliche, nell'Ottocento si avverte una certa ripresa economica, che si riflette anche nel campo degli scavi archeologici, ad opera di Vincenzo Campanari ed suoi tre figli, Carlo, Domenico e Secondiano (storico della città, oltre che erudito archeologo). Il 12 settembre 1870, il Regno d'Italia eredita dallo Stato Pontificio una cittadina con una economia dignitosa, anche se non più florida come un tempo. Un forte spirito campanilistico lega sempre cittadini, costantemente ancorati alle lontane tradizioni, concretizzate in sagre e manifestazioni folkloristiche locali, la storia "antica" di Tuscanica termina il 22 febbraio 1971, alle ore 19.09: un'ora che segna il dislivello fra due epoche: l'ora del terremoto. L'evento sismico che ha colpito Tuscanica ha iniziato l'era moderna tuscanica. -tit_org-

Incuria, la protesta s'infiamma

[Gabriele Mancini]

Incuria, la protesta s'infiamma. Duplice rogo a San Valentino Vista la mancanza di manutenzione i residenti appiccano incendi per pulire le aree degradate. L'intervento della Protezione civile e l'appello del comitato: Fenomeno sbagliato e pericoloso, monito però che la gente è. GABRIELE MANCINI. L'erba è troppo alta, i marciapiedi sono oramai impraticabili in alcuni punti e quanto successo nelle ultime settimane basta e avanza al vicinato per decidere di intervenire subito senza aspettare nessuno. L'amministrazione non manda alcun dipendente a pulire le aree verdi e gli abitanti del quartiere San Valentino per sbarazzarsi di quei anfratti decidono di dargli fuoco. Sono due gli incendi consumati in pochissime ore sullo stesso punto. Due roghi di piccola entità accessi però tra i palazzi per quella che di sicuro è una situazione di estremo pericolo se non gestita a dovere. Sarebbe bastato un colpo di vento per dar vita a fiamme di ben altre proporzioni. Per questo il personale della protezione civile è intervenuta nella giornata di lunedì per domare il rogo nato sotto uno dei tanti alberi presenti; 24 ore dopo un altro rogo proprio di fianco quell'arbusto. Purtroppo questo è un punto di non ritorno che palesa il disagio del quartiere e le poche risorse a disposizione - racconta il presidente del comitato San Valentino Giuseppe Cimmino - il quartiere da tempo chiede la manutenzione del verde proprio per evitare il proliferare di animali dannosi per l'uomo e visto che nessuno interviene qualcuno ha deciso di far da sé, mettendo a rischio sia la sua incolumità che quella del vicinato. La zona interessata è quella tra via Monti Lepini ed i palazzoni popolari all'ingresso del quartiere, proprio il punto dove due donne del luogo avevano avuto incontri ravvicinati con serpi e vipere. Avvistamenti che sono continuati nelle giornate seguenti e per cercare di lasciar giocare tranquillamente i bambini del luogo, ora liberi dagli impegni scolastici, si è deciso di tagliare l'erba in modo alternativo. Non è possibile lasciare nell'incuria l'intero quartiere, nessun intervento viene fatto da mesi dallo sfalcio dell'erba ai trattamenti di disinfestazione. L'assenza di un impegno dell'amministrazione sta portando delle conseguenze come queste. In qualità di presidente del comitato, l'appello è rivolto al Sindaco di Cisterna per intervenire al più presto al fine di prevenire analoghi episodi e al contempo lo rivolgo anche ai residenti di San Valentino affinché non si ripetono questi fenomeni, capisco la loro buona intenzione conclude Giuseppe Cimmino ma non è questa la soluzione per risolvere questa problematica di portata molto più ampia che riguarda tutto il territorio cittadino. La protezione civile di Cisterna -tit_org- Incuria, la protesta infiamma

L' estate "calda" di Procaccini

[Diego Roma]

Listate "calda" di Procaccini Le emergenze Viabilità, pulizia di acque e canali, disinfestazione, gestione del nuovo museo e isole pedonali Le prime insidie per il sindaco arrivano insieme all'apertura della stagione balneare. E si nascondono nei detti DIEGO ROMA Il vantaggio forse sta nel fatto che i problemi già li conosce. Lo svantaggio è che sono tutti fuori la porta, ad aspettare di essere risolti. Perché se le incombenze tecniche danno ancora un po' di respiro al neo-eletto sindaco Nicola Procaccini in termini di formazione della giunta e proclamazione del Consiglio comunale, il fronte estivo è già caldissimo. Ieri, 21 giugno, sembrava già trascorso troppo tempo. Procaccini prende in mano la città sotto il solleone. E rischia subito l'insolazione. Viabilità, pulizia e salubrità delle acque, decoro urbano, manutenzione stradale, raccolta dei rifiuti, isole pedonali, offerta turistica, pista ciclabile. Nel suo discorso di insediamento si è mostrato consapevole di dover prendere subito in mano il "dossier" estate. Ma ora deve farlo. Qualcosa è stato già deciso dal commissario straordinario Ocello, tipo la distribuzione dei proventi dell'imposta di soggiorno, l'acquisto dei pannelli delle Bandiere Blu (oltre 3 mila euro per cinque pannelli, 40 bacheche, vetrofanie, ditta VG di Emilio Vera, recita la nota ufficiale) l'istituzione della navetta Mare e qualche lido affidato. Ma ora sotto i riflettori non c'è più il commissario, mai contestato, bensì il sindaco Procaccini. Anzi, il Procaccini bis. Di certo non gli si chiederà di asfaltare in 15 giorni le strade colabrodo che ormai percorrono tutta la città. Ma si di avere un occhio attento alla presentabilità della città: i canali, ad esempio. Segnatamente il Linea Pio VI, oggetto quest'inverno di infinite polemiche per la sporcizia. O le griglie del Portatore, che trattengono e poi un po' a bufo detriti e rifiuti verso la foce. Ma non solo. Altro dettaglio tutt'altro che trascurabile ma snobbato negli anni passati, la disinfestazione di strade, reti fognarie e quartieri. Le blatte e gli insetti hanno già fatto la loro comparsa e lo scontento è tanto tra esercizi commerciali e residenti costretti a vivere questo disagio che è tra i più odiosi, specialmente quando si fa accoglienza turistica. E ancora: ci sarà da capire cosa fare delle isole pedonali. Un'ordinanza permanente la prevede già nel centro storico alto, ma nonostante dovrebbe essere partita a inizio giugno, tutto tace. E la viabilità in generale resta un nodo cruciale, in parte mitigato dai vigili urbani stagionali. Ma va gestita. Così come la raccolta dei rifiuti, che va da sé ma durante la stagione estiva incontra problemi fisiologici, come l'arrivo di turisti che poco o nulla sanno di come funziona, o l'incremento di produzione degli esercizi commerciali che richiede sempre qualche aggiustamento. Infine, ma non ultimo, la gestione del nuovo museo della città nel palazzo della Bonificazione pontina. Il 31 luglio scade la convenzione con gli studenti delle scuole superiori e con la protezione civile, che oggi garantiscono le aperture, nel solo weekend. Verrà prorogata? Niente di più facile. Museo aperto per soli tre giorni in piena estate? Chissà. C'è una lista di priorità da stilare: l'estate non può attendere. La città Bandiera Blu a breve sarà meta di villeggiatura e presenterà i problemi di sempre -tit_org-estate calda di Procaccini

Principio di incendio in un appartamento Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

Principio di incendio in un appartamento Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco L'episodio si è verificato via Rotabile nel territorio del Comune di Formia La squadra dei vigili del fuoco 5a del distaccamento wd di Gaeta è intervenuta l'altro ieri sera verso le 22.45 nel territorio del comune di Formia in via Rotabile per una segnalazione di incendio all'interno di una civile abitazione. I vigili del fuoco arrivati sul posto hanno iniziato subito le procedure di spegnimento del rogo che per fortuna è stato domato prima che provocasse ulteriori danni all'appartamento. Il personale dei vigili del fuoco è riuscito a domare il rogo che era concentrato su un arredo del locale rustico di una villetta a schiera dislocata sull'arteria che conduce alla frazione di Marañóla. Al momento non conoscono le cause del rogo, probabilmente causato da un corto circuito. Non risultano persone coinvolte, né feriti. Vigili del Fuoco durante lo spegnimento -tit_org-

Bilancio, sì alla variazione 200 milioni, anche per il sociale

[Claudia Grandi]

LA MANOVRA ANCONA Un impegno complessivo di 121 milioni di euro (117 per il 2016 e 4 per il 2017), ai quali vanno aggiunti altri 70 milioni di euro annui di fondo per il sociale. A tanto ammonta la variazione di bilancio approvata ieri in Consiglio regionale (18 sì e 10 contrari). Una manovra su cui non sono mancati i distinguo dell'opposizione, ma che Giunta e maggioranza hanno difeso a spada tratta. La variazione - ha detto in aula l'assessore al Bilancio, Fabrizio Cesetti - persegue perfettamente tutti gli obiettivi di mandato della Giunta. Respinte al mittente le accuse delle minoranze su presunti ritardi nella predisposizione dei documenti, gran parte dovuti alla chiusura della "partita" sulle Province, e sulla scarsa chiarezza di dati e tabelle. Abbiamo fatto bene a portare a termine la partita delle Province - ha sottolineato Cesetti -, quelle risorse verranno destinate di nuovo all'esercizio delle funzioni che erano proprie degli enti provinciali e CESETTÌ: TUTTI GLI OBIETTIVI CONFERMATI CERISCIOLI: I COMUNI SI MUOVINO IN UNA STRATEGIA DI AMBITO" ora sono di competenza della Regione. Sulle Province si gioca la partita più importante, con tematiche che toccano da vicino le comunità territoriali. Abbiamo ricevuto i complimenti, ho qui gli sms, sul lavoro che abbiamo svolto. La proposta di variazione triennale poggia sulla manovra principale, approvata a dicembre, che aveva una copertura complessiva iniziale di 190 milioni di euro. All'interno del documento contabile approvato ieri ci sono 35 milioni derivanti dalle funzioni trasferite dalle Province alla Regione, a seguito della riforma Deirio, e le linee di intervento si indirizzano, oltre che al sociale, verso i programmi comunitari (13 milioni), l'edilizia sanitaria (10,7 milioni più altri 2 di contributi aggiuntivi per interventi specifici), il diritto allo studio-Ersu (9 milioni), il trasporto pubblico locale (8 milioni), l'ambito culturale (oltre 4 milioni), la ripresa industriale (7 milioni). Altri capitoli, il turismo (un milione), il commercio (1,3 milioni), la difesa della costa ed i porti (quasi 5 milioni), la protezione civile (2 milioni) e lo sport (3,6 milioni). Infine, è previsto un ulteriore contributo di 3 milioni, l'ultimo possibile, per la ricapitalizzazione di Aerdorica. A proposito di aeroporto, lunedì l'assessore Anna Casini e il segretario generale della Regione Fabrizio Costa saranno ascoltati dalla terza Commissione, su proposta del presidente Andrea Biancani (Pd) e su decisione della Conferenza dei capigruppo in cui si è discussa anche la proposta della minoranza di istituire una commissione d'indagine. Tra le "accuse" dell'opposizione sulla variazione di bilancio, la scarsa attenzione al sociale che, però, il presidente Luca Ceriscioli ha respinto con forza. Settanta milioni di euro era il massimo si potesse fare - ha detto -, In questo settore abbiamo fatto una scelta molto forte, recuperando risorse. Sul sociale i Comuni devono muoversi in una strategia di ambito. Comuni che, peraltro, ora non sono più la parte debole. Piuttosto bisogna integrare bene le attività della Regione con quelle delle amministrazioni locali. Quanto alla sanità, Ceriscioli ha sottolineato che per la mobilità passiva la Regione sostiene una spesa di 150 milioni di euro che si sono creati ha aggiunto riferendosi all'opposizione - con il sistema che voi difendete, quello frammentato dei piccoli ospedali sparsi sul territorio, che non danno servizi. Claudia Grandi -tit_org-

Operazione Cittadella Ceriscioli, richiesta ufficiale a Franceschini

[Emanuele Garofalo]

Una lettera al ministro in visita a Recanati: riprendere il progetto di riqualificazione da 26 milioni rimasto nel cassetto RESTYLING Ceriscioli chiede al ministro Franceschini di recuperare il maxi progetto da 26 milioni di euro per il restauro della Rocca San Gallo della Cittadella. Impegno sottoscritto dal governo Prodi nel 2008, ma mai portato a termine: solo due dei quattro edifici storici sono stati restituiti al pubblico ed ospitano il Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, la sede diplomatica internazionale che riunisce gli 8 governi delle due sponde dell'Adriatico. La visita ieri nelle Marche del Ministro dei beni culturali Dario Franceschini è stata l'occasione per la Regione di ricordare al governo un progetto simbolo per il capoluogo, finito negli anni nel dimenticatoio. LA LETTERA È stato il capo segreteria del governatore, Fabio Sturani, a consegnare al Ministro, durante la sua tappa a Recanati, una lettera da parte del presidente Ceriscioli. Nel messaggio di saluto del presidente della Regione, viene citata anche la richiesta di riprendere in mano l'impegno per la Cittadella di Ancona, con l'obiettivo di completare il restauro della rocca cinquecentesca. Era infatti il 2008 quando il Consiglio dei Ministri approvò un maxi progetto d'intesa con la Regione; oltre 26 milioni di euro per la riqualificazione del complesso monumentale che sfiora i 25 mila metri quadrati, 18 milioni dallo Stato, 8 milioni a carico della Regione. Una visione che però si è fermata al primo passo, quello del recupero del bastione di ingresso detto della Guardia e della palazzina che oggi ospita la sede della Iai. Restano invece in stato di abbandono un secondo edificio alle spalle del Segretariato e soprattutto la Fuciliera, l'edificio di maggiore importanza storica del complesso, attribuito al Sangallo e con una incredibile vista sulla città. Nel primo edificio, la Regione avrebbe voluto trasferire l'Istituto regionale per lo studio e la conservazione del patrimonio culturale e la fototeca storica delle Marche, nella Fuciliera invece era stata progettata una sala convegni, mostre e manifestazioni organizzate dal Consiglio regionale. Ma soprattutto, il recupero avrebbe permesso la piena restituzione alla città di uno straordinario bene storico e monumentale, abbandonato dopo il terremoto del 1972 e rilevato dalla Regione nel 2003. Un luogo sentito dagli anconetani stessi, come dimostrò la forte partecipazione alle prime riaperture grazie alle giornate nel Fai durante la prima fase di lavori. Dopo anni da quel primo stralcio di intervento, già si fa sentire il peso del tempo. Negli ultimi giorni, dopo le piogge torrenziali, parte del muro di cinta della piazza d'Arme interna della rocca è crollato a causa delle infiltrazioni d'acqua. Un sogno, vedere completati i lavori, anche per l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, segretario dell'Iniziativa Adriatico Ionica. Per i governi della Macroregione sarebbe motivo di grande soddisfazione se il complesso potesse essere completamente restaurato - commenta Pigliapoco -. Sappiamo che il presidente Ceriscioli è vicino a questo monumento e al processo macroregionale, sarebbe assolutamente intelligente da parte del Ministero condividere e riprendere l'impegno, dando un mano a rimettere in sesto l'opera di Sangallo. Emanuele Garofalo RIPUBBLICAZIONE RISERVATA Alcuni dei ruderi ospitati dalla Cittadella Il governatore Ceriscioli In alto le mura della Cittadella -tit_org-

Nell'Unione di otto Comuni entrano Pesaro e Vallefoglia

ENTI LOCALI

[Redazione]

Nell'Unione di otto Comuni entrano Pesaro e Vallefoglia. L'Ente Locale Pesaro e Vallefoglia, approvando ieri la deliberazione, ha aderito alla nuova Unione a otto Comuni. Nelle prossime sedute l'amministrazione del capoluogo porterà l'atto in consiglio comunale. Semplificare, ottimizzare e ridurre i costi organizzativi con una gestione associata dei servizi, motiva l'assessore Antonello Delle Noci. Nello studio di fattibilità, redatto dal gruppo di lavoro coordinato proprio da Delle Noci, si citano servizi informativi e statistici, Suap, protezione civile e polizia municipale. Assieme al disegno formale che prevede lo scioglimento dei Comuni dell'Unione San Bartolo e Foglia (Pesaro, Mombaroccio, Gradara e Gabicce Mare) con contestuale adesione all'Unione Pian del Bruscolo dal primo gennaio 2017. Considerato che l'Unione San Bartolo - si legge nella delibera - presenta, sul piano strutturale, organizzativo e funzionale, un assetto generale ancora in via di implementazione. Il riferimento è al personale dipendente da trasferire in mobilità, ma anche ai rapporti giuridici-patrimoniali in essere. In parallelo si modificherà lo statuto dell'Unione Pian del Bruscolo. Con contenuto mutuato in gran parte da quello del San Bartolo e Foglia, che include caratteristiche di maggiore flessibilità e innovazione. Al di là degli aspetti tecnici, sindaco e assessore guardano alla sostanza: La strada è obbligata. Ottomila Comuni in Italia, così come li abbiamo conosciuti finora, non reggono più. O si mettono in moto processi di auto-riforma oppure si subiranno le riforme dall'alto. E il nostro schema è quello che l'Anci vuole esportare su scala nazionale. -tit_org- Nell'Unione di otto Comuni entrano Pesaro e Vallefoglia

Con l'auto sfondano la porta e scardinano il postamat = Con l'auto sfondano la porta e scardinano il postamat

Pugliesi a pag.44

[Roberta Pugliesi]

Con l'auto sfondano la porta e scardinano il postamat Pugliesi a pag.44 Con rauto sfondano la porta e scardinano il postamat Il bottino è di 12 mila euro. I banditi in azione di notte nell'ufficio postale della frazione di Chiaiamari SAN Sfondano la porta dell'ufficio postale e scardinano il Postamat. Quattro malviventi hanno messo a segno il colpo nella frazione di Chiaiamari, nel comune di Monte San Giovanni Campano. Erano circa le ore 2.00 di questa notte quando in quattro, con il volto travisato da passamontagna, sono arrivati dinanzi le Poste di via Chiaiamari a bordo di una Renault Clio di colore scuro. I ladri hanno usato l'utilitaria come ariete per sfondare la porta in vetro e penetrare nel piccolo ufficio. Muniti di una fune, forse metallica, hanno agganciato il Postamat al paraurti della vettura e lo hanno scardinato, trascinandolo all'esterno. Li ad attenderli c'era un furgone modello Renault di colore bianco sul quale hanno caricato il grosso e pesante macchinario. Quindi si sono dati alla fuga, forse utilizzando la superstrada Sora - Ferentinò, facendo perdere le loro tracce. Ingenti i danni arrecati nell'ufficio. Immediata la richiesta di intervento da parte di alcuni passanti al 112. I Carabinieri della locale stazione insieme a quelli del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Sora, al comando del capitano Ciro Laudonia, sono giunti sul posto e nel frattempo sono stati approntati diversi posti di blocco su tutto il territorio. I Militari dell'Arma hanno effettuato un accurato sopralluogo ed avviato tutti gli accertamenti. E' stata ascoltata anche la direttrice dell'Ufficio postale che ha quantificato la somma portata via dai ladri. Pare che il bottino si aggiri sui 12 mila euro, una somma notevole considerato che si tratta di un piccolo ufficio di periferia. Sembrerebbe che, sfortunatamente, il Postamat era stato caricato proprio il giorno prima del furto. I Carabinieri del Norm hanno setacciato tutta la zona e le principali arterie ma dei malviventi nessuna traccia. Purtroppo, quello di ieri notte è solo l'ultimo dei colpi messi a segno nella Provincia di Frosinone dalla banda del Postamat che agisce con modalità sempre molto simili, con velocità e destrezza, prendendo di mira uffici postali, istituti bancari e non solo. A Sora, poche settimane fa, con la stessa modalità è stato infatti assaltato un tabaccaio utilizzando proprio un'auto come ariete ed una fune agganciata al paraurti per scardinare alcune slot machine e macchinette cambiamonete. In quel caso, grazie al tempestivo intervento dei Carabinieri allertati dai residenti, venne arrestato un 37enne indiano. Per il colpo di Chiaiamari le indagini vanno avanti serrate e di aiuto potranno essere le registrazioni effettuate dalle telecamere di video sorveglianza posizionate all'esterno dell'ufficio postale che potrebbero aver immortalato le targhe dei veicoli o altri dettagli utili per risalire all'identità dei quattro balordi. E sempre a Monte San Giovanni Campano, ieri mattina, un incendio ha devastato una rimessa agricola. Le fiamme sono divampate intorno alle 9 in modo del tutto accidentale. Sul posto sono giunti immediatamente i vigili del fuoco di Frosinone che hanno lavorato per oltre un'ora per spegnere il rogo. Tanta la paura per i residenti a causa della vicinanza di un serbatoio per il rifornimento del gas. Fortunatamente la situazione è stata tenuta sotto controllo e presto è tornata alla normalità. Roberta Pugliesi INDAGANO CARABINIERI IERI MATTINA INVECE E'ANDATA A FUOCO UNA RIMESSA AGRICOLA L'ingresso dell'ufficio postale sfondato a Chiaiamari -tit_org- Conauto sfondano la porta e scardinano il postamat - Conauto sfondano la porta e scardinano il postamat

Cassonetti nella villa di Nerone, è giallo

[Antonio Scattoni]

>La Soprintendenza del Lazio chiede chiarimenti al Comune >il sindaco: Non è di nostra proprietà, è di Enel Green Power e alla Comunità Montana: Quella è una zona di alto pregio La società elettrica: L'area è stata data in comodato ai volontari SUBIACO A Subiaco un deposito di cassonetti della nettezza urbana finisce in un'area vincolata, la Soprintendenza Archeologica del Lazio chiede chiarimenti al Comune e alla x Comunità Montana. L'area finita nel mirino della sezione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali è situata sulla strada regionale Sublacense in corrispondenza del bivio di via dei Monasteri che prosegue sulla provinciale che porta al Sacro Speco e al proto cenobio Benedettino di Santa Scolastica. Ma quello che ha scatenato la ferma posizione della Soprintendenza contro le decine di cassonetti, è la presenza in quel luogo dei ruderi dell'imponente Villa dell'imperatore Nerone, fatta costruire intorno al 58/64 d.c. e di cui oggi si conservano alcuni resti, restaurati recentemente, proprio, dalla Soprintendenza. I ruderi restaurati si trovano a poche centinaia di metri dall'area sotto accusa e il Comune lo scorso mese di dicembre ha annunciato l'apertura ai visitatori, almeno una volta al mese a partire dal 2016. Per i dirigenti del Ministero: Tale deposito - spiegano il soprintendente Alfonsina Russo e il funzionario Zaccaria Mari - ricade in un'area di altissimo pregio soggetta a vincoli archeologici, per la presenza dei resti della villa di Nerone, con vincoli panoramico-paesaggistici, è un' area di interesse archeologico e beni d'insieme con valore estetico e bellezze panoramiche. I due responsabili della Soprintendenza aggiungono nella richiesta inviata al Comune e alla Comunità Montana ulteriori chiarimenti: Poiché non è giunta a questa Soprintendenza spiegano Russo e Mari - alcuna richiesta di parere endoprocedimentale di competenza necessario per il rilascio dell'autorizzazione ad eseguire interventi in aree sottoposte ai suddetti vincoli, si richiede di voler comunicare alla scrivente, inviando copia degli atti relativi, se sia stata rilasciata autorizzazione per la realizzazione del deposito e, in assenza di quest'ultima, se l'intervento sia da ritenersi abusivo Il deposito di cassonetti incriminato, è su quell'area da ottobre dello scorso anno, data in cui la Soprintendenza ha chiesto informazioni e chiarimenti. Dal Comune fanno sapere che il terreno su cui sono depositate le attrezzature della nettezza urbana non è di proprietà comunale e non è stato l'ente comunale a depositarle. L'area adibita al deposito attrezzature della nettezza urbana - replica il Comune di Subiaco - è stata attrezzata dalla protezione civile di Subiaco per conto della Comunità Montana dell'Amene. La stessa area, identificata al foglio 33, particelle 197-199, risulta non di proprietà del Comune, ma della Enel GreenPower S.P.A. IL CONTRATTO L'Enel però ci tiene a precisare che su questa storia non c'entra nulla: L'area è di proprietà di Enel - fa sapere la società - ma non era più utilizzata dall'azienda; per questa ragione, in un'ottica di vicinanza al territorio, da oltre due anni Enel ha stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito per l'area con i volontari della protezione civile "Centro Radio Soccorso Sublacense", rinnovato alla fine del 2015. A svelare il giallo della vicenda su come quei cassonetti sono finiti in quell'area sottoposta a vincoli ci pensa il presidente della x Comunità Montana: Sono in quel sito solo in appoggio e non è un deposito permanente spiega Luciano Romanzi, presidente della x Comunità Montana della Valle dell'Amene - abbiamo avuto problemi nell'area dell'ex cartiera dove erano depositati ed ho chiesto alla protezione civile dove poterli momentaneamente appoggiare. E così la scelta è caduta su quel posto, ma presto verranno tolti e spostati. La stragrande maggioranza di quei cassonetti è destinata al Comune di Subiaco per la raccolta differenziata, quando partirà, presto, comunque, quelle attrezz

ature della nettezza urbana verranno spostateun altro luogo. Antonio Scattoni 16 RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRESIDENTE DELLA "X" RDMANZI: IL DEPOSITO NON LO VOLEVA NESSUNO, ORA LO SPOSTEREMO 11 deposito di cassonetti nella villa di Nerone a Subiaco -tit_org-

Incendio nella notte, terrore a Ladispoli

[Emanuele Rossi]

>Il rogo, di probabile matrice dolosa, è divampato dal canneto >Sono servite oltre cinque ore di lavoro per domare le fiamme in via Pizzo del Prete: il fumo nero visibile anche da Cerveteri che hanno lambito diverse abitazioni e capannoni industriali LA Paura e fiamme a Ladispoli per un incendio scoppiato l'altra notte in via Pizzo del Prete, a poche centinaia di metri dalla via Aurelia. Un rogo, che si pensa possa essere di matrice dolosa, partito dal canneto che costeggia la strada interna tra Ladispoli e la frazione etrusca di Cerenova nei pressi di una rotatoria. Ci sono volute oltre 5 ore per avere la meglio sul vasto incendio che ha minacciato abitazioni, capannoni dell'area artigianale, campi agricoli e un ristorante a ridosso della statale. Sul posto hanno lavorato due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Marina di Cerveteri e, in soccorso, due gruppi della Protezione civile comunale di Cerveteri impegnati con le autobotti. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Ladispoli per gestire la viabilità, sbarrare l'accesso agli automobilisti in via Pizzo del Prete e dare sostegno ai pompieri su entrambi i lati della carreggiata. Inizialmente le segnalazioni al 112 e al 115 erano partite per delle sterpaglie bruciate nella località Campo di Vaccina nei pressi del nuovo campo di calcio, tuttora in costruzione. Ma presto una nube di fumo denso e nero (complice anche il degrado per la presenza di discariche a cielo aperto colme di ogni tipo di rifiuti, tra cui plastica e vetro) si è espanso sull'intera area nord della città, preoccupando molto gli abitanti. Le fiamme erano visibili persino da Cerveteri, tanto che sono state immortalate da tanti cittadini che le hanno pubblicate sui social network. LE AREE A RISCHIO Ieri pomeriggio un altro rogo sul territorio, nella frazione balneare di Marina San Nicola, dove vigili del fuoco e membri della Protezione civile sono tornati in azione accanto alla villa romana. Per fortuna le fiamme, presto domate, non hanno raggiunto il sito archeologico ladispolano. Sono già quattro gli incendi esplosi tra Ladispoli e Cerveteri nel mese di giugno, uno dei quali ha interessato la scorsa settimana il prezioso bosco di Palo Laziale all'ingresso del parco pubblico. I residenti sono molto allarmati per le condizioni di salute dell'oasi. C'è preoccupazione anche per le aree naturali di Cerveteri, spesso finite nel mirino dei piromani negli scorsi anni durante la stagione estiva. Una su tutte la pineta monumentale a pochi passi dal borgo antico di Ceri che, dopo un raid, ha perso molti dei suoi alberi, poi abbattuti nei mesi successivi. Ma anche le zone di Monte Abatone e San Paolo. Polizia locale e guardie ambientali hanno annunciato controlli e appostamenti per evitare nuove sciagure ecologiche che continuano a minacciare le città di Cerveteri e Ladispoli. Emanuele Rossi IL FUOCO ALIMENTATO ANCHE DAL MATERIALE DELLE DISCARICHE A CIELO APERTO È IL QUARTO CASO NEL MESE DI GIUGNO -tit_org-

PUBBLICA ASSISTENZA VENTENNALE DEL DISASTRO**I volontari a Stazzema per ricordare l'alluvione***[Redazione]*

PUBBUCA ASSISTENZA VENTENNALE DEL DISASTRO I volontan a Stazzema per ricordare l'alluvione UNA cerimonia toccante per non dimenticare il dramma del 19 giugno del 1996 quando l'Alta Versilia e la Garfagnana vennero colpite da un'alluvione che non lasciò scampo a quindici persone. Una valanga di acqua e fango che spazzò via Cardoso e Fomovolasco. Una catastrofe che provocò danni per milioni di euro, ricordata nel suo ventennale, domenica scorsa. A Stazzema c'erano anche i volontan della Pubblica Assistenza di Fucecchio: come 20 anni fa, il personale dell'associazione con sede in via Ugo Foseólo ha voluto essere presenze. Allora per dare soccorso alla popolazione, un'attività portata avanti per mesi, domenica scorsa in solidarietà con il dramma vissuto da famiglie e imprenditori della zona. Un dramma che ancora oggi si legge negli occhi dei sopravvissuti. I volontari della Pubblica Assistenza alla commemorazione a Stazzema -tit_org- I volontari a Stazzema per ricordarealluvione

MANCIANO IL SOSTITUTO PROCURATORE HA CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Alluvione killer: Due responsabili = Sorelle morirono travolte dal fiume Responsabili sindaco e tecnico

Sorelle annegarono nell'auto. Colpa anche del sindaco e del tecnico La Procura chiede il rinvio a giudizio di Galli e Laghi. I motivi

[Matteo Alfieri]

IL SOSTITUTO PROCURATORE HA CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO Alluvione killer: Due responsabili Sorelle annegarono nell'auto. Colpa anche del sindaco e del tecnico. A pagina 3 Sorelle morirono travolte dal fiume Responsabili sindaco e tecnico La Procura chiede il rinvio a giudizio di Galli e Laghi. I motivi di MATEO ALFIERI SI AVVICINA il momento della verità per i presunti responsabili della morte delle due sorelle che hanno perso la vita durante l'alluvione del 14 ottobre 2014, nella zona di Guinzoni, a Marsiliana. Marisa e Graziella Carletta, mancianesi, furono travolte dalle acque limacciose del torrente Sgrilla mentre si trovavano in auto, una Citroen C3, intorno alle 16.30 durante il nubifragio. Stavano tornando a casa, a Manciano, dopo essere andate a trovare la mamma. Durante quella bomba d'acqua la loro auto fu trascinata via dalla furia dell'esondazione e le due sorelle rimasero intrappolate nell'abitacolo della Citroën. Morirono affogate. I loro corpi furono trovati soltanto dopo ore. Secondo il sostituto procuratore Maria Navarro, che ha coordinato l'inchiesta, ci sono state diverse omissioni quella maledetta giornata. Omissioni colpevoli. Ed è per questo che il magistrato ha chiesto al giudice dell'udienza preliminare il processo per omicidio colposo nei confronti di Marco Galli, sindaco di Manciano, e Furio Laghi, referente del Comune di Manciano per la Protezione civile. Il giudice deciderà sulla richiesta della Procura il prossimo 29 settembre. Secondo il sostituto Navarro, Galli e Laghi, in cooperazione tra loro sono colpevoli (per imprudenza, negligenza, imperizia e violazioni di leggi e regolamenti) della morte delle due sorelle. Otto i punti essenziali elencati dal sostituto nella richiesta al giudice. Otto omissioni che pesano come macigni. Secondo la Procura, infatti, Galli e Laghi hanno omesso di garantire le condizioni necessarie affinché il personale del Comune, individuato nel piano di Protezione civile, fosse sempre raggiungibile telefonicamente anche in caso di eventi estremi, ma anche omesso di pianificare la gestione dei rischi presenti nel territorio e anche il mancato censimento del territorio della Regionale 74 classificato come punto critico in relazione al rischio di esondazione. Secondo la Navarro infatti, proprio nel punto dove l'auto fu travolta dalla piena del torrente Sgrilla, era stato rilevato dal Pci del 2001 un tratto di strada a rischio alluvioni, prescrivendo pertanto un adeguamento planoaltimetrico, alla Sgrilla e allo Sgrillozzo, punti periodicamente sommersi dalle acque. Zona che nel 2012, tra l'altro - fa notare il magistrato - fu completamente invasa dal fango in occasione della disastrosa alluvione che colpì Albinia. Galli e Laghi inoltre, non attivarono un presidio nella zona nonostante l'allerta meteo del 13 ottobre segnalasse criticità moderata con possibili allagamenti nelle zone depresse e tracimazioni dei canali del reticolo minore e comunque omettendo di attivare qualsivoglia misura precauzionale. Laghi, nello specifico, secondo l'accusa, ha anche omesso di avvisare il Centro situazioni (Cesi) sull'evento e di mantenere costanti contatti con lo stesso, di prevedere un controllo a vista sul territorio e di verificare le risorse disponibili a livello locale. Laghi e Galli, infine, non hanno richiesto l'attivazione del centro operativo comunale (Laghi) e la sua conseguente attivazione (Galli). Con inevitabile mancata adozione dal parte del Ccc delle misure di messa in sicurezza e, in particolare, della tempestiva chiusura della Regionale 74 in entrambi i sensi di marcia. Su queste ipotesi di reato, il Gup deciderà, appunto, il 29 settembre. IL Marisa e Graziella Carletti furono travolte in auto dall'esondazione dello Sgrilla L'ipotesi di reato è omicidio colposo e Le presunte responsabilità sono descritte in 8 punti; Il nubifragio Il 14 ottobre del 2014 una bomba d'acqua si abbatte nel Comune di Mandano, nella zona della Sgrilla: cadono circa 100 millilitri d'acqua in 10 chilometri L'esondazione Il torrente Sgrilla esce dal suo argine in località Guinzoni: l'acqua nella zona raggiunge anche i due metri di altezza travolgendo tutto quello che incontra La tragedia L'auto Citroën A3, mentre era ultima della fila, con Graziella e Marisa Carletti viene trascinata via dall'onda di piena proprio sulla curva prima di una piccola

salita SFORTUNA Marisa e Graziella Carletti in un momento felice L'allarme Dopo quattro ore, quando l'acqua si ritira, l'auto viene ritrovata a circa 500 metri di distanza in un campo: dentro i corpi delle due sorelle Le polemiche Esplodono subito le polemiche per le due sorelle morte: la sesta e la settima vittima in due anni considerando anche i cinque morti di Albinia nel 2012 -tit_org- AGGIORNATO Alluvione killer: Due responsabili - Sorelle morirono travolte dal fiume Responsabili sindaco e tecnico

ALLUVIONE COLTURE DEVASTATE**Adesso gli agricoltori presentano istanza per lo stato di calamità***[Redazione]*

COLTURE DEVASTATE Adesso gli agricoltori presentano istanza per lo stato di calamità. La Confederazione italiana degli agricoltori (Cia) di Grosseto intende chiedere lo stato di calamità per i danni prodotti alle colture dall'alluvione dello scorso 9 giugno. Per questo motivo chiede a tutti gli associati che abbiano avuto i raccolti devastati o anche semplicemente danneggiati dalla pioggia o dalla grandine a mettersi in contatto con gli uffici dell'associazione di categoria per il disbrigo delle pratiche. Il nostro - dice Enrico Rabazzi, presidente della Cia Grosseto e vice presidente regionale della stessa confederazione - è un settore che da decenni, per svariati motivi, ha difficoltà a generare reddito e il maltempo di questi giorni rappresenta evidentemente un colpo durissimo. Abbiamo fatto dei sopralluoghi e il quadro è veramente desolante: viti spezzate, chicchi di uva rovinati, alberi sradicati, danni agli ulivi e ai cereali. E tutto questo, ironia della sorte, mentre si pensava che questo fosse l'anno della ripresa. Una tragedia insomma, interi raccolti spezzati via con inevitabili ripercussioni anche per i prossimi anni. La Confederazione degli agricoltori sottolinea come a essere colpite dai temporali siano state soprattutto le zone di pregio di Scansano e Magliano in Toscana con conseguenze importanti sui vigneti ma anche sui cereali. L'ennesimo bollettino di guerra per un settore in sofferenza e sull'orlo del collasso. -tit_org-

PIEVE FOSCIANA IL BATTESIMO ALLE 21**Giunta, tutti confermati Domani primo consiglio***[Dino Magistrelli]*

PIEVE FOSCIANA IL BATTESIMO ALLE 21 Giunta, tutti confermati Domani primo consiglio DOMANI, alle 21, presso il Palazzo Comunale di Pieve Fosciana si terrà il primo consiglio comunale della nuova amministrazione. Ne faranno parte il sindaco Francesco Angelini e i consiglieri Claudio Bertucci, Andrea Bechelli, Annarita Fiori, Luciano Angelini, Bruno Bertoncini, Angelo Bertolini e Simonetta Vergamini per il gruppo di maggioranza, Mario Turriani, Nicola Baiocchi e Alessandra Lombardi. Inoltre verranno considerati consiglieri aggiunti esterni gli esclusi dalla tornata elettorale Andrea Guazzelli, Stefano Angelini e Antonio Bunazza. LA GIUNTA Angelini sarà composta da Luciano Angelini, vicesindaco e assessore con deleghe all'urbanistica e ai lavori pubblici, e Claudio Bertucci, assessore con delega alla frazione di Pontecosi e alle politiche industriali e commerciali. Deleghe ai consiglieri Andrea Bechelli (protezione civile), Annarita Fiori (turismo, volontariato e rapporti con le Associazioni), Bruno Bertoncini (frazioni di Sillico, Capraia e Bargecchia e politiche agricole), Angelo Bertolini (sport), Simonetta Vergamini (Scuola e politiche sociali). Diño Magistrelli RICONFERMATO Il sindaco Francesco Angelini (foto Borghesi) -tit_org-

**SERAVEZZA OGGI PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE. CARLI CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FONDAZIONE
Tarabella presenta la nuova giunta: ecco tutte le deleghe**

[Redazione]

OGGI PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE. CARLI CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FONDAZIONE Tarabella presenta la nuova giunta: ecco tutte le deleghe FRANCO Carli resterà alla guida della Fondazione Terre Medicee. Il sindaco Riccardo Tarabella ha ufficializzato nomi e incarichi del suo nuovo gruppo di lavoro e, oltre alla conferma dei rumors sulla composizione della giunta, arrivano altre dimostrazioni della prosecuzione del percorso avviato da Neri & CO. Oggi alle 17 alle Scuderie Granducali è previsto il primo consiglio comunale per l'insediamento ufficiale. Vicesindaco sarà Valentina Salvatori alla quale vengono confermate le deleghe alla pianificazione territoriale e alla partecipazione; si occuperà poi di usi civici e coordinerà le azioni specifiche finalizzate all'integrazione dell'offerta culturale tra il centro di Seravezza e l'Area Medicea. Confermato anche Giuliano Bartelletti, assessore alle opere pubbliche e alla manutenzione e gestione del patrimonio comunale. A Bartelletti, che si occuperà anche di edilizia sociale e trasporti, Tarabella affida il coordinamento delle politiche specifiche per la montagna, con particolare riferimento a viabilità e accesso. Alla loro prima esperienza amministrativa gli altri tre componenti: Orietta Guidugli, neo assessore alle politiche sociali e alla salute dei cittadini, che curerà anche i rapporti del comune con la Società della Salute; Diño Vené, assessore alla prevenzione, alla protezione, alla sicurezza e all'ambiente (tra le sue deleghe principali: polizia municipale, protezione civile, gestione del ciclo dei rifiuti); Giacomo Genovesi, assessore alla valorizzazione e promozione del territorio, incaricato di dare attuazione al progetto del 'distretto culturale' e coordinatore delle pianificazioni per accrescere il ruolo della piana quale polo di servizi, commercio e industria. Non ho scelto - argomenta Tarabella - basandomi solo sul consenso elettorale ma anche sulle competenze e sulle esperienze maturate in ambito amministrativo o professionale. Per me ho tenuto le deleghe al bilancio e al personale. In qualità di presidente della Fondazione Terre Me dice eserciterò anche una funzione di controllo e di indirizzo sulle attività culturali gestite dall'ente, alla cui direzione ho confermato Franco Carli. Deleghe importanti agli altri consiglieri di maggioranza: a Riccardo Biagi (proposto alla carica di presidente del consiglio comunale) la comunità delle associazioni (eventi, consultazione del volontariato, gemellaggi, attività della tradizione e del folklore, sport); Stefano Faraboschi scuola, agricoltura, forestazione e sviluppo rurale; Sabrina Verona attività produttive, lavoro, sviluppo e pari opportunità; Vanessa Èertonelli politiche giovanili; Francesca Bonin accoglienza turistica, decoro urbano, progetti e finanziamenti e formazione del personale; Lorenzo Gabrielli innovazione tecnologica, nuovi strumenti di conoscenza e osservatorio delle buone pratiche di governo. LA Confermati due assessori uscenti, tre i volti nuovi Vice è Valentina Salvatori CENTROSINISTRA Il neo sindaco Riccardo Tarabella NeilMHlostuniaumibuudque QlmsKsaisciçsâi&SîSaa -tit_org-

Il primo Consiglio è in piazzetta Lari presenta la sua squadra

[Sarah Esposito]

n primo Consiglio è in piazzette Lari presenta la sua squadra Il sindaco rieletto: Grazie per questa bella partecipazione LA PIAZZETTA davanti al palazzo comunale di Buti si è trasformato per un giorno in una grande sala consiliare a cielo aperto per ospitare il primo consiglio del secondo mandato di Alessio Lari. Grazie per la partecipazione di oggi - ha aperto il sindaco Lari - in questa assemblea del consiglio allargata. Nelle nostre mani c'è la responsabilità di un paese di 5800 abitanti, una responsabilità elevata che ci deve far calare nel ruolo con la massima serietà. Con lo strumento del dialogo tra le forze politiche che siedono a questo tavolo dobbiamo intercettare bisogni, aspettative e sogni dei Butesi. Ognuno di noi ha i propri saperi e talenti da mettere a disposizione del nostro paese, con un unico fine: il bene comune. Il nostro obiettivo non era vincere le elezioni, ma far vincere Buti. Ambiente, sviluppo e futuro i temi del pensiero con cui ha aperto il primo cittadino. Per noi è un buon inizio - ha detto Barbara Maf- fei, candidata sindaca della lista Spigai - ci impegneremo e siamo a completa disposizione della cittadinanza. Buti è un paese dove tutti possono vivere bene, in bocca al lupo a tutti e buon lavoro. Dopo i saluti, il rito del giuramento del sindaco alla costituzione poi la lettura degli incarichi istituzionali. Maurizio Matteoli è stato rinnovato come vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, viabilità, decoro urbano, trasporti pubblici e polizia locale, Francesca Di Bella è assessore alle politiche sociali, giovanili, alle pari opportunità e ai gemellaggi, rinnovata anche Paola Spigai al bilancio, all'istruzione, equità fiscale e società partecipate, mentre Luca Andreini è allo sviluppo economico, agricolo, ambientale, alla protezione civile, allo sport, alla caccia e alle attività produttive. Al sindaco va la delega all'urbanistica. Subito distribuite anche le deleghe ai consiglieri. Nello specifico: Natale Niccolai alla sanità, Francesco Baroni all'innovazione tecnologica e ai rapporti con il palio delle contrade, Giorgia Gremi- gnai allo sviluppo del commercio e del turismo, Agnese Caturegli (capogruppo della lista Insieme per Buti) alle buone prassi ambientali, Lorenzo Giusti all'informazione istituzionale e Andrea Parenti alla cultura e manifestazioni storielle. Sono uno degli ultimi entrati in lista - ha dichiarato Massimiliano Passetti capogruppo della lista Spigai per cambiare 2.0 - e sono pronto a dare il mio contributo aUa comunità. Il numero di telefono che in campagna elettorale abbiamo chiamato Sos Buti sarà sempre operativo per i prossimi 5 anni. Chiedo a Lari di essere il sindaco di tutti. Vorrei che la partecipazione di oggi continuasse con la possibilità di seguire da casa i consigli o con progetti di bilanci partecipati. Sarah Esposito Siamo a disposizione della cittadinanza E buon lavoro a tutti ALL'ARIA APERTA Ieri il primo consiglio comunale di Buti dopo la rielezione del sindaco Alessio Lari -tit_org-

Città di castello - Ecco la Mudders` Strong Race Avventura per duecento temerari

Grande successo di una competizione unica in tutta la regione

[Redazione]

Ecco la Mudders' Strong Race> Avventura per duecento temerari Grande successo di una competizione unica in tutta la regione -CinA'DICASTEIIIO- UNA CORSA estrema per mettersi alla prova e spingersi oltre i limiti, unica in tutta la Regione. Si sono gettati nell'avventura correndo su strade e sentieri con tantissimi ostacoli, gli oltre 200 partecipanti alla seconda edizione del Mudders' Strong Race che si è svolta nei giorni scorsi lungo un percorso di nove chilometri, compreso tra la pista di atletica e le Terme di Fontecchio. Un grande successo di partecipanti per la seconda edizione di una gara che rimane ancora l'unica in Umbria e che viene realizzata tutta nel territorio tifernate: permette di conoscerlo direttamente - spiegano gli organizzatori - di osservarne le caratteristiche e di viverlo in prima persona. La Mudders'Strong Race è stata disegnata tra le bellissime colline umbre, lungo un per- Evento Legato alla ricerca LA MANIFESTAZIONE sportiva era associata al seminario della società di ricerca e alta formazione per le scienze motorie Elav e di Active Lifestyle Foundation. corso sterrato e ben 25 ostacoli suddivisi tra barriere naturali ed artificiali. La partenza era fissata dagli impianti di atletica leggera di Città di Castello, con giro di boa in prossimità delle Tenne di Fontecchio e ritorno tra fiume, campi e strade bianche. Imponente anche il numero di volontari che hanno dato una mano alla realizzazione dell'evento, a partire da atleti e staff della Palestra Clinique, Protezione Civile, Croce Rossa e tanti altri che hanno contribuito ad ampliare il quadro, già ricco, delle discipline che si possono praticare in Alto Tevere. LA SECONDA Mudders' Strong Race si è svolta, in un fine settimana particolarmente intenso dal punto di vista sportivo,concomitanza con il Tifemum Tiberinum di nuoto giovanile e la Tifemo Bike importante granfondo di mountain bike del Team Bi- keland. L'evento ha saputo guadagnarsi un suo pubblico ed una sua attenzione - commenta il sindaco Luciano Bacchetta - puntando sul contatto diretto con un territorio che ha molto da offrire anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico. LA MANIFESTAZIONE sportiva era associata al seminario della società di ricerca e alta formazione per le scienze motorie Elav e di Active Lifestyle Foundation La Mudders' Strong Race - concludono gli organizzatori- ha promosso un'immagine della città strettamente legata ad alti standard di vivibilità nel pregio urbano e i corretti stili di vita, diventando un esempio di buone pratiche per tanti professionisti del benessere. IL SINDACO L'evento ha saputo attirare grande interesse per il contesto ambientale PERCORSO A OSTACOLI Una fase della particolarissima competizione -tit_org- Città di castello - Ecco la Mudders Strong Race Avventura per duecento temerari

Terni - Incendio all'ex Dicat, in fiamme documenti del Comune

[Redazione]

Incendio all'ex Dicat, in fiamme documenti del Comune - TERNI - DECINE i documenti distrutti o danneggiati dall'incendio che nella tarda serata di lunedì è divampato nella palazzina dell'ex Dicat, una struttura di proprietà comunale da tempo in stato di abbandono, in via Guglielmi. All'interno vi era una sorta di magazzino di carte, relative a procedimenti comunali, accatastate nelle stanze dell'immobile che, fino a qualche anno fa, ospitava appartamenti di edilizia popolare. Sul posto, insieme a squadra volante e polizia municipale, sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco che sono riuscite a spegnere il rogo. Danni sono stati riscontrati sia alla struttura che ad alcuni documenti. Le cause sono ora al vaglio del nucleo di polizia giudiziaria dei pompieri. La palazzina era stata in passata segnalata come ritrovo per senzatetto e sbandati. -tit_org- Terni - Incendio all ex Dicat, in fiamme documenti del Comune

Incarichi confermati a tutta la maggioranza

Il sindaco ha 'premiato' il lavoro degli eletti nominando diversi consiglieri delegati

[Redazione]

Incarichi confermati a tutta la maggioranza Il sindaco ha 'premiato' il lavoro degli eletti nominando diversi consiglieri delegati. Diconfermato come vicesindaco Leonardo Ambrosi. A lui la delega ai Lavori Pubblici, alle Politiche Cimiteriali, Risorse Boschive, Rete Gas, Patrimonio. Lombardi non ha voluto rinunciare alla competenza ed alla straordinaria capacità di uomo da "spogliatoio" (per usare un termine calcistico vista la concomitanza degli Europei) di Pierluigi Normalenti, nominandolo assessore esterno con delega alla Cultura e Turismo, Urbanistica, Archivio Corrente E Storico, Gemellaggio, Relazioni Esterne. Gli altri due posti in giunta saranno occupati da donne. A Francesca Migliori, già consigliere, le deleghe alle Pari Opportunità, Decoro Urbano E Verde Pubblico, Protezione Civile, Rapporti con le Associazioni, Randagismo, Tutela del Territorio mentre a Germana Mantua, una new entry, andranno: Pubblica Istruzione, Agricoltura, Artigianato. Il sindaco ha poi voluto assegnare dei precisi compiti di collaborazione a tutti gli altri consiglieri di maggioranza, chiaramente non delle vere e proprie deleghe, ma una sorta di riconoscimento al loro straordinario lavoro nel corso della campagna elettorale, che ora si dovrà tradurre nell'amministrazione, Collaborando con lui potranno al contempo fare esperienza amministrativa e sentirsi parte attiva della maggioranza. Così a Roberto Peronti spetterà collaborare con il sindaco nelle materie: Personale, Affari Generali, Sicurezza, Valorizzazione Sistemi Natura li e Sviluppo Rurale; a Matteo Fertili: Ambiente, Commercio, Sport, Edilizia Privata; a Gaetano De Padua: Servizi Sociali. Sanità E Igiene, Asilo Nido, Centro Sociale Anziani, Prevenzione abbandono scolastico; Roberto Mantua: Scalo Ferroviario, Fognature, Segnaletica Stradale; a Pietro Polidori: Comunicazione, Innovazione e Sito Web, Trasporto Pubblico Locale, Rapporti con le Università e Politiche giovanili, Polizia Municipale, a Piergiuseppe De Santis: Spettacoli, Sostenibilità Energetica e Pubblica Illuminazione, Sin Valle del Sacco. (Mar. Br.) -tit_org- Il sindaco ha premiato il lavoro degli eletti nominando diversi consiglieri delegati

PROTEZIONE CIVILE SONO 12 FAMIGLIE, PER UN TOTALE DI 22 PERSONE

Ora spunta il piano per evacuare i palazzi davanti alla voragine

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE ÜW22 TORRIGIANUa Protezione civile comunale tira fuori un piano per l'evacuazione del lungarno. Non uno scherzo, ne il segno dell'imminente allarme di un nuovo, distruttivo crollo: il monitoraggio costante dei movimenti del muro e del terreno assicurati dal radar e dalla stazione robotizzata del geólogo dell'Università di Firenze Nicola Gasagli, appostato sull'altra sponda fin dalle prime ore del disastro del 25 maggio, per il momento garantisce calma a Palazzo Vecchio. Ma mai dire mai. E così la Protezione civile si prepara anche al peggiora cautelativa: 10 i palazzi interessati e 12 i nuclei familiari per un totale di 22 soggetti censiti nella zona rossa e che sarebbero coinvolti da un eventuale sgombero in caso d'emergenza. Tré sono bambini sotto i 14 anni, quattro hanno oltre i 70 anni. Per fortuna nessuna di queste persone - certifica il cosiddetto "piano speditivo" di protezione civile per il lungarno - risulta aver bisogno di assistenza medica o di terapie costanti. E però massima prudenza e attenzione viene raccomandata per tré persone anziane sole di 79,85 e 91 anni. Anche 4 cani sono stati censiti e dovrebbero essere trasferiti. La scuola individuata per l'accoglienza delle famiglie in caso di evacuazione è la Lavagnini Pieraccini, che potrà arrivare ad ospitare fino a 58 persone, con presenza di volontari che svolgeranno anche funzione informativa. Come funzionerebbe il trasporto? Sarebbe il sindaco Nardella in ogni caso l'incaricato di mettere in moto la macchina comunale coi mezzi e il personale già individuato, secondo un dispositivo codificato. Primo, il sindaco emette un'ordinanza, si riunisce il comitato d'emergenza, in base al livello d'allarme che venisse dal monitoraggio di Gasagli cambierebbero tempi d'intervento e procedure. Intanto la corsa contro il tempo per sistemare tutto entro il 4 novembre prosegue. Ogni santo giorno un membro della giunta o un tecnico di alto livello del Comune si reca sul cantiere, quando può ci va direttamente Nardella. Presto i lavori di Publiacqua si sposteranno in un punto particolarmente impattante, il Ponte Vecchio: dovrà essere sistemata una grossa tubazione dell'acqua, una di quelle da 70 centimetri di diametro, come la tubatura che si ruppe tra il 24 e il 25 maggio scorso, erodendo con il suo getto il terreno nel sottosuolo e facendo venire giù all'alba 200 metri di strada. Una figura accia internazionale a cui il sindaco vuole rimediare entro il SOesimo anniversario dell'alluvione. Non senza un colpo a sorpresa: martedì prossimo la decisione finale sull'ipotesi di costruire una "terrazza" sul lungarno Torrigiani, proprio nel punto in cui il muro d'argine è spanciato verso il fiume. Un'idea della Soprintendenza che Nardella approva: sarebbe una sorta di risarcimento emotivo alla città. Purché si possa realizzare nei tempi, è la sua idea. (e.f.j. ILVIDEOGIOCO Nardella e Lotti nel videogioco "Nardyandthe Hole" sul crollo Torrigiani (www.firenze.repubblica.it) -tit_org-

Quartieri: Bilancio positivo Ma mancano ancora consiglieri

[Redazione]

LA LA CONFERENZA dei Quartieri, l'organismo di collegamento tra quartieri e Comune, ha tracciato un bilancio del primo anno di attività. Un anno contrassegnato da un vivace dinamismo, con oltre 440 appuntamenti e migliaia di partecipanti, secondo il quadro delineato da Fabio Pezzi, coordinatore dei presidenti di quartiere. Entrando nel dettaglio, dal momento del loro insediamento a oggi, nei dodici Quartieri di Cesena si sono svolte 110 riunioni dei consigli, 34 riunioni delle commissioni di lavoro, 99 assemblee pubbliche, per un totale di 243 incontri di carattere istituzionale, in cui sono stati affrontati temi legati allo sviluppo della città e dei servizi. A questi si aggiungono quasi 200 iniziative di carattere sociale e culturale, formativo ed informativo, aperte al pubblico. Molto varia la loro tipologia, dai corsi per la memoria alle feste per le famiglie, dalle iniziative di prevenzione sanitaria ai corsi di italiano per stranieri. Fra esse, spiccano le 12 conferenze pubbliche sulla sicurezza e videosorveglianza svoltesi fra gennaio ed aprile, mentre sono attualmente in corso gli incontri sul contrasto alle droghe e al gioco d'azzardo patologico; senza dimenticare le iniziative collegate alla sigla del protocollo di collaborazione con la protezione civile e gli incontri con le assistenti sociali che seguono le famiglie in difficoltà. TOSSIAMO certo dire - ha sottolineato il coordinatore Pezzi che i quartieri cesenati si riconfermano come luoghi di incontro e di partecipazione attiva, di presa di coscienza della buona socialità e della rete fra l'Amministrazione comunale e una parte importante dell'associazionismo cittadino, sia esso espressione del volontariato, ma anche della promozione sociale e dello sport dilettantistico. Buoni, infine, i dati sulla partecipazione attiva dei consiglieri. Dei 118 componenti nominati dal Partito Democratico e da Libera Cesena, infatti, solamente 8 consiglieri (pari al 6,5%) hanno accumulato più di tre assenze, prevalentemente per motivi di studio o lavoro. Restano ancora vacanti, invece, i 38 posti da consigliere che avrebbero dovuto essere assegnati su indicazione dei gruppi consiliari del M5S e Cesena Siamo Noi. -tit_org-

Varato il primo piano di protezione civile

[M.s]

Varato il primo piano di protezione civile. Lo strumento servirà a prevenire le calamità naturali nei comuni della Valdinievole ovest. Il consiglio comunale di Pescia ha approvato il piano intercomunale di protezione civile. Si tratta dell'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di emergenze e calamità naturali: tempeste, nevicate, terremoti ecc. Nel piano vengono definiti principalmente i ruoli che le strutture comunali di protezione civile sono chiamate a svolgere per le azioni di soccorso. Ma non solo, il piano mira soprattutto alla prevenzione, quindi a prevedere, prevenire e contrastare alcuni eventi calamitosi (ove possibile) e salvaguardare la vita dei cittadini e dei beni presenti nel territorio, mitigando i rischi prima ancora che imparare a gestire e portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Ma come è possibile prevedere certi eventi calamitosi? Vedi terremoti, tempeste di vento (come ad esempio quella che il 5 marzo scorso ha funestato l'intero territorio provinciale) e simili? In parte grazie agli strumenti tecnologici - spiega l'assessore all'ambiente Marco Della Felice - ma l'aspetto che coinvolge maggiormente le amministrazioni comunali è sicuramente quello relativo alla prevenzione, vale a dire attrezzarsi al meglio nel caso certi fenomeni si verifichino, cioè farsi trovare pronti e preparati. Nel caso di forti piogge prepararsi vuol dire provvedere per tempo al risanamento e alla pulizia dei corsi d'acqua, ad esempio, così da minimizzare l'impatto dell'acqua. E poi è importante diffondere la cultura della sicurezza, cioè spiegare alla cittadinanza come ci si comporta di fronte ad una criticità, a cominciare dalle scuole così come è stato fatto nei confronti del rispetto dell'ambiente. Il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici, nonché della rilevazione sul territorio di tutte le risorse umane e non solo da impiegare in caso di emergenza. Proprio per la funzione che riveste, il piano non può essere fisso ma piuttosto uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato. Il piano approvato è intercomunale, il che vuol dire che in materia di protezione civile alcuni comuni, quelli appartenenti allo stesso comprensorio territoriale, si adoperano insieme a fronteggiare l'emergenza. A questo proposito, lo scorso febbraio è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione associata dei servizi relativi alla protezione civile nel comprensorio "Valdinievole ovest" che racchiude, oltre Pescia, i comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese e Uzzano. Il piano di emergenza intercomunale è stato redatto dallo Studio di Ingegneria Lucchesi e Zambonini Associati, (m.s) Un albero abbattuto dalla tempesta di vento del 5 marzo 2015 a Pescia -tit_org-

Fiamme a Sant`Agostino, intervengono i Pompieri

[Redazione]

È a Sant'Agostino, intervengono i Pompieri I Vigili del fuoco sono prontamente intervenuti mettendo in sicurezza l'area e impedendo, grazie alla loro tempestività, all'incendio di raggiungere le proprietà vicine, evitando così di provocare danni a cose e persone, riuscendo, intorno alle 17 a domare le fiamme. Sul posto sono intervenuti, in sinergia, anche due automezzi fuoristrada della protezione civile, i Carabinieri e la Polizia di stato. Fortunatamente la professionalità e la rapidità dell'intervento ha impedito che le fiamme, divampate nell'area, provocassero feriti. -tit_org- Fiamme a Sant Agostino, intervengono i Pompieri

**Ieri mattina importante riunione del coordinamento istituzionale del Piano di Zona distrettuale
PIS e PUA: Nuovi servizi di assistenza**

[Giuliana Olzai]

Ieri mattina importante riunione del coordinamento istituzionale del Piano di Zona distrettuale e PUA Nuovi servizi di assistenza di GIULIANA OLZAI CERVETERI - Ieri mattina presso il Municipio di Cerveteri si è tenuta una riunione del coordinamento istituzionale del Piano di Zona distrettuale di Cerveteri e Ladispoli. Presenti gli assessori alle Politiche Sociali dei due comuni, Francesca Cennerilli (Cerveteri) e Roberto Ussia (Ladispoli), il responsabile del Piano di Zona distrettuale, Nicoletta Teodosi e il Direttore Sanitario della ASL Rm4 Dott.ssa Clara Zaccari. L'ufficio di Piano è un organo strumentale di cui i comuni si sono dotati dai primi anni 2000 con la riforma del sistema integrato dei servizi socio-assistenziali e l'anno scorso è stata firmata la gestione associata tra i due comuni. Cerveteri è il capofila. Ciò significa che al comune di Cerveteri arrivano i fondi sia nazionali che regionali per quanto riguarda la programmazione degli interventi socioassistenziali messi a disposizione dei cittadini. Nella seduta di ieri, due, tra le altre, le novità deliberate dal coordinamento istituzionale: il Pronto intervento sociale (PIS) e il Punto Unico di Accesso (PUA). Il progetto risponde alle richieste di pronto intervento sociale che favorisca un intervento tempestivo nelle ore in cui i servizi sociali non sono attivi. Una rete di accoglienza diurna e notturna assicurerà una ospitalità a persone in condizioni di emergenza sociale. Per emergenza sociale si intende quella condizione per cui una persona, adulta, minore o anziana, senza distinzione o discriminazioni alcuna, non è in grado di provvedere da sé a fare ritorno nel proprio domicilio, non ha un domicilio o è in una circostanza tale da dover essere ospitato in una struttura protetta. "Con il Pronto Intervento Sociale ha detto l'assessora Francesca Cennerilli - potremo garantire continuità di intervento sociale e assistenziale anche negli orari di chiusura degli uffici pubblici, come la sera e nel weekend. L'ASL Rm4 affiancherà la rete territoriale dell'assistenza realizzata dai Comuni". Nel progetto sono coinvolti, oltre ai Servizi sociali, la Casa della Salute, le Forze dell'ordine, i Vigili urbani, le organizzazioni di volontariato e della Protezione civile, le cooperative sociali, ciascuno secondo le proprie competenze. PUA, invece, ha come obiettivo quello di realizzare una modalità di approccio unitario, sociale e sanitario, ai bisogni dei cittadini, fornendo informazioni e orientamento ed identificando i percorsi più appropriati, nonché garantire il diritto alle cure, alle prese in carico e alle prestazioni sociali e sanitarie attraverso il rafforzamento dell'accesso ai servizi. Le funzioni vengono svolte in modalità di front office e di back office. "Grazie al protocollo d'intesa stipulato con la ASL Rm4 - ha detto l'assessore Roberto Ussia - realizzeremo presso la Casa della Salute della Via Aurélia il Punto Unico di Accesso (PUA). Oltre agli uffici comunali dei Servizi Sociali, l'utente avrà quindi una ulteriore possibilità di accesso ai servizi assistenziali del nostro distretto". Sul tavolo dell'incontro di oggi anche il progetto presentato dall'associazione "Illusioni Ottime" in collaborazione con il Centro di Salute Mentale, per potenziare i servizi del Centro, i progetti saranno sostenuti grazie a fondi regionali. Si sta lavorando ora ad un protocollo d'intesa con la Prefettura di Roma che affronta anche il tema dell'accoglienza dei cittadini migranti. -tit_org-

Sisma 2012, Emilia-Romagna: proroga per rate mutui

[Redazione]

Roma, 21 giu. (askanews) - "Un ulteriore e importante aiuto, in un momento di avvio della ripresa, per le imprese dell'area colpita dal sisma del 2012. La prova che il lavoro di squadra paga, uno sforzo comune per continuare a perseguire l'obiettivo di rimettere il territorio e il sistema economico in grado di poter competere al cento per cento a livello nazionale e internazionale". Così il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato alla ricostruzione post sisma, Stefano Bonaccini, in merito al provvedimento del Governo, contenuto nel decreto legge enti locali, che concede una proroga per l'avvio della restituzione delle rate dei mutui accesi dalle aziende del cratere per pagare le tasse e una loro rimodulazione. Il Governo accogliendo le richieste avanzate nei mesi scorsi dalla Regione e dai rappresentanti delle imprese - ha infatti spostato il termine per l'inizio del pagamento della prima rata della restituzione del prestito al prossimo 31 ottobre (la scadenza era fissata al 30 giugno). Inoltre, le imprese che avevano ottenuto un prestito da Cassa Depositi e Prestiti per pagare i tributi negli anni dopo il terremoto potranno beneficiare di una rimodulazione delle rate. Sono soddisfatto dell'obiettivo raggiunto grazie al lavoro fatto insieme da Palazzo Chigi, ministero dell'Economia, Regione, Parlamento e rappresentanti delle imprese, in particolare Rete imprese. La proroga è un provvedimento che consegna tranquillità. Un chiaro beneficio a un territorio così duramente colpito non solo dal sisma, ha aggiunto Bonaccini.

Cna: buone notizie da Cdm per imprese colpite da terremoto 2012

[Redazione]

Roma, 21 giu. (askanews) - Buone notizie per le imprese danneggiate dal terremoto in Emilia Romagna del 2012. Un provvedimento varato dal cdm di ieri proroga l'avvio e rimodula la durata della restituzione dei finanziamenti bancari ottenuti per poter versare le imposte e i contributi dopo il disastro. "L'allungamento del piano di ammortamento - afferma la Cna in una nota - potrà rendere più agevole la restituzione degli importi ottenuti dalle imprese. Confidiamo che il testo approvato, a differenza delle bozze circolate in queste ore, consenta di allungare di due anni le scadenze dei mutui e che il Parlamento confermi un provvedimento molto atteso dalle imprese, oltre 2 mila solo in Emilia-Romagna, che si stanno faticosamente riprendendo dal tremendo sisma".

Firenze, spunta il piano per evacuare i palazzi davanti alla voragine del Lungarno

[Redazione]

Messo a punto dalla protezione civile in caso di emergenza, riguarda 10 edifici 12 famiglie, per un totale di 22 persone di ERNESTO FERRARA 22 giugno 2016 Firenze, spunta il piano per evacuare i palazzi davanti alla voragine del Lungarno Torrigiani, la Protezione civile comunale tira fuori un piano per l'evacuazione del lungarno. Non uno scherzo, nè il segno dell'imminente allarme di un nuovo, distruttivo crollo: il monitoraggio costante dei movimenti del muro e del terreno assicurati dal radar e dalla stazione robotizzata del geologo dell'Università di Firenze Nicola Casagli, appostato sull'altra sponda fin dalle prime ore del disastro del 25 maggio, per il momento garantisce calma a Palazzo Vecchio. Ma mai dire mai. E così la Protezione civile si prepara anche al peggio in via cautelativa: 10 i palazzi interessati e 12 i nuclei familiari per un totale di 22 soggetti censiti nella zona rossa e che sarebbero coinvolti da un eventuale sgombero in caso d'emergenza. Tre sono bambini sotto i 14 anni, quattro hanno oltre i 70 anni. Per fortuna nessuna di queste persone - certifica il cosiddetto "piano speditivo" di protezione civile per il lungarno - risulta aver bisogno di assistenza medica o di terapie costanti. E però massima prudenza e attenzione viene raccomandata per tre persone anziane sole di 79, 85 e 91 anni. Anche 4 cani sono stati censiti e dovrebbero essere trasferiti. La scuola individuata per l'accoglienza delle famiglie in caso di evacuazione è la Lavagnini Pieraccini, che potrà arrivare ad ospitare fino a 58 persone, con presenza di volontari che svolgeranno anche funzione informativa. Come funzionerebbe il trasporto? Sarebbe il sindaco Nardella in ogni caso l'incaricato di mettere in moto la macchina comunale coi mezzi e il personale già individuato, secondo un dispositivo codificato. Primo, il sindaco emette un'ordinanza, si riunisce il comitato d'emergenza, in base al livello d'allarme che venisse dal monitoraggio di Casagli cambierebbero tempi d'intervento e procedure. Intanto la corsa contro il tempo per sistemare tutto entro il 4 novembre prosegue. Ogni santo giorno un membro della giunta o un tecnico di alto livello del Comune si reca sul cantiere, quando può ci va direttamente Nardella. Presto i lavori di pubblica acqua si sposteranno in un punto particolarmente impattante, il Ponte Vecchio: dovrà essere sistemata una grossa tubazione dell'acqua, una di quelle da 70 centimetri di diametro, come la tubatura che si ruppe tra il 24 e il 25 maggio scorso, erodendo con il suo getto il terreno nel sottosuolo e facendo venire giù all'alba 200 metri di strada. Una figuraccia internazionale a cui il sindaco vuole rimediare entro il 50esimo anniversario dell'alluvione. Non senza un colpo a sorpresa: martedì prossimo la decisione finale sull'ipotesi di costruire una "terrazza" sul lungarno Torrigiani, proprio nel punto in cui il muro d'argine è spanciato verso il fiume. Un'idea della Soprintendenza che Nardella approva: sarebbe una sorta di risarcimento emotivo alla città. Purché si possa realizzare nei tempi, è la sua idea. Tags Argomenti: firenze lungarno torrigiani voragine lungarno piano di evacuazione Protagonisti: protezione civile

Diluvio, la conta dei danni al Pianello: "Situazione drammatica, cittadini e imprese in ginocchio"

[Redazione]

[citynews-p]bnc21 giugno 2016 17:39 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione 4 Spacca bottiglia e minaccia di morte la guardia giurata di un centro commerciale[avw] [avw] Il capogruppo Lega Nord al comune di Perugia, Michelangelo Felicioni e il referente Lega Nord Umbria per Perugia, Alessandro Tassi, hanno svolto un sopralluogo nel quartiere di Pianello colpito dal violento nubifragio del 12 giugno e dalle recenti precipitazioni di pioggia e grandine che non hanno fatto altro che peggiorare il quadro dei danni. Dopo aver svolto un sopralluogo a Pianello dichiarano Felicioni e Tassi non possiamo che esprimere viva preoccupazione per la situazione del quartiere. Abbiamo personalmente verificato le conseguenze del nubifragio per le aziende agricole, che hanno perduto intere produzioni, per le attività commerciali, che hanno riportato ingenti danni a capannoni o attrezzature e per le famiglie che si ritrovano con cantine allagate e inagibili. Siamo vicini ai cittadini colpiti dal disastro, ai quali vogliamo assicurare che faremo il possibile affinché vengano risarciti dei danni subiti. Prendendo atto che il Comune di Perugia ha una responsabilità relativa, considerata l'eccezionalità dell'evento meteorologico (in due giorni è caduta una quantità d'acqua normalmente pari a due mesi), abbiamo intenzione di individuare eventuali responsabilità di terzi (cantieri ecc.) nelle problematiche riscontrate in relazione agli impianti fognari. Nei prossimi giorni saremo ancora presenti a Pianello e nelle zone colpite. Rimaniamo a disposizione di tutti i cittadini che vogliano contattarci.

"Abbiamo visto una persona che penzolava nel vuoto": il salvataggio eroico

[Redazione]

A seguito di un primo intervento di questi coraggiosi sportivi sono statiallertati i vigili del fuoco e il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria[citynews-p]Redazione21 giugno 2016 09:04 Condivisionil più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione[avw] [avw] Approfondimenti Salvate due donne dai Vigili del Fuoco: anziana e badante hanno rischiato la vita 20 giugno 2016 Paura al lago Trasimeno, la barca si rovescia e lui finisce in acqua: salvato 8 giugno 2016 Villa Fontana cerca Addetto piscina - Bagnino di salvataggio 29 maggio 2016Un lungo racconto quello di un giovane che, insieme al suo gruppo, ha messo insalvo una persona in difficoltà. Tutto ha inizio in una normale domenicapassata a Forra del Casco, quando intorno alle 12 si rendono conto che c'è unapersona in forte stato di agitazione che penzola nel vuoto. Il gruppo, grazieanche alla presenza di due membri del Soccorso Alpino e Speleologico del Lazioriescono ben presto a rendersi utili. I miei compagni che mi precedevano racconta uno di loro -, mi dicono chec era una persona che non faceva parte del nostro gruppo in difficoltà e chechiedeva di farlo risalire. Non capendo bene la situazione, mi accertavo qualidei miei compagni, oltre a me, avessero i bloccanti, attrezzature che in unamanovra di soccorso possono essere indispensabili, fissavo una delle nostrecorde e scendevo per capire meglio la situazione. Sulla calata da 30 metritrovavo Massimiliano Re (il primo componente del nostro gruppo) che stavamettendo in sicurezza una persona, in quanto era in stato di panico e assaiinfreddolito da una lunga attesa con in dosso la muta in neoprene sopra laverticale da 30 metri. Tale persona si chiamava Tonino e ci riferisce che erain compagnia di un suo amico Vigile del Fuoco, F. C. che lo aveva precedutonella discesa della cascata. Visto che lui non era riuscito a seguire ilcompagno nella discesa, era rimasto sopra alla verticale da 30 metri adaspettare i soccorsi, che dovevano essere allertati dal suo amico appenasarebbe uscito dalla Forra.Momenti di panico - Dopo aver effettuato 4 o 5 tentativi racconta sempre ilprotagonista di questa storia - la corda legata al masso si è sfilata e quindisiamo riusciti a liberareancoraggio, manovra che ci ha permesso diproseguiare le operazioni di soccorso. Nel frattempo la persona bloccata si eraripresa abbastanzaanimo, anche se non se la sentiva di scendere la verticaleda solo. A questo punto, scendevo alla base della cascata e il mio compagnoMassimiliano Re procedeva a calare la persona in difficoltà. Una voltaterminataoperazione di calata della persona in difficoltà gli ho chiestoquali erano le sue condizioni e se era in grado di proseguire la discesa. Avutaconferma delle sue condizioni psicofisiche gli propongo di accompagnarlo finoall uscita della forra, anche per cercare di fermare gli eventuali soccorsiallertati. Quindi in accordo anche con gli altri e con Massimiliano Re,procedevamo in tutta sicurezza sulle verticali successive durante le qualiTonino non presentava nessuna difficoltà nella progressione. Una volta uscitiabbiamo raggiunto il parcheggio dove speravo di trovare il Vigile del Fuoco,che invece era sparito. Avendo il cellulare chiedevo a Tonino se potevamorintracciarlo, però lui non aveva il suo numero.

Non risponde al telefono, vigili del fuoco sfondano la porta e la trovano morta

[Redazione]

L'amara scoperta è stata fatta in viale Ancona (Foligno). Per la donna non c'è stato nulla da fare[citynews-p]Redazione21 giugno 2016 08:44 Condivisione il più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione[avw] [avw] Approfondimenti Furto con spaccata nella notte: immortalata la banda dei ladri di biciclette, ecco come riconoscerli 17 giugno 2016 Il mese delle radici e della memoria: il programma del XX Giugno, tanti eventi per gli eroi immortali 13 giugno 2016 Frontale mortale lungo la contessa: resta grave un 51enne, fuori pericolo l'altra conducente 10 giugno 2016 Hanno provato in tutti modi a contattarla telefonicamente, ma dall'altro capo nessuna risposta. Si sono quindi recati a casa sua, ma non sono riusciti ad aprire l'appartamento. Alla fine non è restato altro che chiamare i vigili del fuoco. Il personale si è immediatamente recato in viale Ancona (Foligno) e, unavolta sfondata la porta ha fatto la macabra scoperta. Per la donna non c'è stato nulla da fare. La morte è da attribuirsi a cause naturali.

In fiamme archivio del Comune, c'erano custodite le multe: si apre ipotesi dolosa

[Redazione]

L'allarme è scattato intorno alle alle 21. I vigili del fuoco si sono immediatamente diretti sul posto, riuscendo in poco tempo a domare le fiamme. Redazione 21 giugno 2016 09:53 Condivisione il più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione [avw] [avw] Approfondimenti Rimane prigioniero delle fiamme, intervento provvidenziale dei vigili del fuoco 20 giugno 2016 Via del Lavoro, appartamento invaso dalle fiamme e dal fumo: salvato per miracolo 19 giugno 2016 Indagini senza sosta per scoprire l'identità dei soggetti che, stando alle prime indagini, avrebbero dato fuoco a una parte dell'edificio comunale di Terni ex Dicat dove si trova gran parte dell'archivio comunale, compresi i verbali di polizia municipale. Al momento, come rende il Corriere dell'Umbria, non è possibile quantificare i danni e scoprire quale parte dei documenti sia andata in fumo. Unica cosa certa è che l'allarme è scattato intorno alle alle 21. I vigili del fuoco si sono immediatamente diretti sul posto, riuscendo in poco tempo a domare le fiamme.

Soldi facili con le paure della povera gente, cartomante milionario beccato dalla finanza

[Redazione]

In base alle indagini effettuate i clienti si rivolgevano ai centri per le richieste più disparate: tra cui consigli sentimentali, ma anche previsioni sul futuro [citynews-p] Redazione 21 giugno 2016 10:33 Condividi il più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Alto Tevere frana minaccia abitazione [avw] [avw] Approfondimenti Il furbo con la partita Iva a nome di un'anziana, beccato artigiano dell'evasione 30 maggio 2016 Noto imprenditore finisce nei guai, evasione da capogiro: sequestri in corso 27 maggio 2016 I furbetti umbri delle medicine: macchinoni in garage ed esenzione ticket, 10 mila scroconi 29 aprile 2016 Giocano con le paure delle persone e le speranze di chi vorrebbe un futuro migliore. Ma questa volta la Guardia di finanza è riuscita a mettere fine a un cospicuo giro d'affari con a capo un cartomante che gestiva ben due callcenter. In base alle indagini effettuate l'uomo in pochi anni sarebbe riuscito a nascondere al fisco ben un milione di euro. L'ammanto è stato scoperto dalle fiamme gialle a seguito di una lunga inchiesta. In base alle verifiche effettuate i clienti si rivolgevano ai centri per le richieste più disparate: tra cui consigli sentimentali, ma anche previsioni sul futuro. L'uomo, cercando di nascondere la propria condotta fraudolenta, ha presentato una regolare dichiarazione fiscale, indicandovi, però, ricavi irrisori rispetto a quelli effettivamente incassati, e dimenticando il pagamento delle imposte, quantificate dai Finanziari in oltre un milione di euro. Ma non finisce qui, perché sempre con l'intento di mettere in taca più quattrini del dovuto avrebbe inoltre utilizzato carte prepagate intestate a prestanomi, sulle quali i clienti più fedeli venivano invitati a versare la somma richiesta per la prestazione. Alla fine delle indagini, la Guardia di Finanza di Perugia ha denunciato l'uomo alla locale Procura della Repubblica ed è stata proposta all'Agenzia delle Entrate l'adozione di misure cautelari a tutela del tributo evaso.

Ridotta in povertà e senza nulla da mangiare per colpa di un "mago"

[Redazione]

Arrestato dai Carabinieri un 33 anni, originario del folignate accusato di aver aggirato una signora perugina di 67 anni che era in uno stato psicologicamente difficile. Le saccheggiava tutta la pensione...[citynews-p]Redazione10 ottobre 2014 13:00 Condivisioni2 Commenti più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione[avw] [avw] Approfondimenti IL CLAN DEI FATTUCCHIERI, Decine di vittime e una donna morta per una truffa milionaria 3 febbraio 2014È stato arrestato nella notte tra lunedì e martedì scorso dai carabinieri di Perugia un mago di 33 anni, originario del folignate accusato di aver aggirato una signora perugina di 67 anni, estorcendogli 14 mila euro. Tutto sarebbe cominciato nel mese di febbraio 2010 quando il mago è riuscito a convincerla dell'esistenza di altri colleghi molto titolati, in grado di "guarirla" sia dalla depressione che dalla "solitudine". Così nel giro di pochi giorni, attraverso una serie di riti magici e incantesimi, l'uomo le aveva fatto credere di avere stretto un contatto diretto con questi maghi, i quali però per poter operare avevano bisogno di soldi. Da allora il truffatore ogni mese, sistematicamente con circa una settimana di anticipo rispetto al giorno di ritiro della pensione, chiamava sul cellulare la donna e le ricordava il pagamento della rata concordata. La somma richiesta dal truffatore alla donna corrispondeva esattamente con l'importo preciso della pensione da lei ritirata mensilmente. Non solo, ma il malvivente di volta in volta pretendeva con raggiri ed inganni una somma maggiore, tanto che l'anziana donna era stata costretta a richiedere l'intervento dei sanitari perché colpita da malesseri fisici a causa dell'indigenza in cui era piombata: non poteva mangiare correttamente e non poteva neanche pagare le bollette di luce, acqua e gas. Ma superato il momento psicologicamente difficile, la perugina finalmente si è fatta coraggio e ha chiesto aiuto ai carabinieri, presentandosi in caserma. Dopo una breve indagine è stato possibile smascherare il truffatore ed inchiodarlo alle proprie responsabilità. L'uomo è stato arrestato all'uscita dell'abitazione della sua vittima dopo averle estorto, ancora una volta, perennesima larata. Per lui si sono aperte le porte del carcere per rapina, estorsione aggravata, truffa e circonvenzione di persone incapaci.

Perugino allontanato da casa, voleva sterminare la famiglia per dedicarsi ai suoi hobby

[Redazione]

Tutto ha inizio dieci anni fa, quando l'uomo durante una vacanza si innamora follemente della sua futura moglie. 21 giugno 2016 11:05 Condivisione
il più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione [avw] [avw] Approfondimenti
Picchia la moglie in maniera spietata, operata d'urgenza dopo ennesima lite 4 giugno 2016 Lei scopre il tradimento, lui la strangola e la insegue fino alla Questura: denunciato 20 maggio 2016 Perde la testa e picchia la sorella per una banalità, in casa un arsenale da guerra: denunciato 12 maggio 2016 L'ennesima triste storia di un padre violento e di una donna che deve fare i conti con un uomo che non sa rispettare la sua dignità. Protagonista dell'avvicenda un perugino di 44 anni, allontanato dalla propria abitazione dagli agenti della Questura di Perugia. L'uomo era sempre apparso tranquillo. Un come tanto, insomma, con una casa, una famiglia e con diverse passioni, macapace dietro le mura domestiche, di tramutarsi in un essere violento e senza remore. Tutto ha inizio 10 anni fa, quando all'età di 34 anni conosce in vacanza la sua futura consorte, chiedendole immediatamente di andare a vivere con lui. I primi screzi si manifestano quando lei, ben 9 anni fa, mette alla luce il loro primogenito: il ragazzo non si sente pronto per diventare padre, perché troppo preso dalle sue varie attività sportive e dal lavoro, ai quali dedica quasi la totalità del suo tempo, trascurando la famiglia. La situazione si aggrava quando la coppia ha un altro figlio, questa volta una bambina: l'uomo è sempre più assente da casa, non vuole saperne dei propri figli, che in alcune occasioni abbandona quando si trova solo con loro, costringendo la compagna a lasciare il suo lavoro ed attuando seri propositi di minaccia e di violenza. Il padre minaccia, anche con un biglietto dattiloscritto e lasciato nella tasca di una giacca della donna, di essere disposto, in un ipotetico raptus di follia, ad ucciderla, ad uccidere i loro figli, ed eventualmente a suicidarsi per evitare le conseguenze della giustizia. Nella circostanza, simula addirittura, per ingenerare ancor più spavento nella sua vittima, una macchiata di sangue sui suoi indumenti, facendo riferimento anche alle modalità dell'esecuzione dei suoi propositi assassini. Le minacce ben presto vengono accompagnate da fatti di violenza: in alcune occasioni, scagliandosi contro la compagna, le prende il collo tra le mani e prova a strangolarla. Per un certo periodo viene così affidato alle cure mediche di uno specialista psichiatra il quale individua nei suoi comportamenti i segni di un vero e proprio squilibrio e gli somministra dei farmaci che, almeno provvisoriamente, lo tranquillizzano. In seguito, arbitrariamente, decide di interrompere la cura e gli episodi di violenza si verificano di nuovo e sempre con maggiore pericolosità per la donna e per i bambini: la stessa famiglia dell'uomo, alla quale la giovane mamma si rivolge per una disperata richiesta di aiuto, sembrano minimizzare i fatti negandone la gravità. A questo punto la donna prende i bambini e abbandona il compagno violento e la loro casa, prendendo la drastica decisione di rivolgersi alle Forze dell'Ordine per denunciarlo e per chiedere aiuto: la Sezione Reati contro la Persona della Squadra Mobile di Perugia ha tempestivamente investito l'Autorità Giudiziaria competente che altrettanto tempestivamente ha posto in essere il provvedimento per evitare il peggio. Il Gip di Perugia, esaminato il lavoro di ricostruzione, ha disposto l'allontanamento dalla casa familiare del padre violento, nonché il divieto di comunicare con qualsiasi mezzo con la compagna e con i figli. In caso di violazione delle prescrizioni imposte, lo stesso andrebbe incontro a conseguenze più severe.

Carabinieri in trasferta passano per caso in via Settevalli: ricercato arrestato

[Redazione]

Beccato dai militari di Gualdo Cattaneo: manette ai polsi di un ricercato da due anni, in tasca droga e soldi falsi[citynews-p]Redazione21 giugno 2016 12:13 CondivisioneIl più letto di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Altotevere frana minaccia abitazione[avw] [avw] Approfondimenti Tolleranza zero a Perugia: ricercato stanato e spedito in carcere, tre espulsi 16 giugno 2016 Sorpresa, il ricercato si presenta in Questura: "Sono qui, arrestatemi pure" 7 giugno 2016 Perugia, Fontivegge terra di nessuno: arrestato ricercato, raffica di controlli 24 ottobre 2015 Perugia, spacciatore ricercato arrestato a Fontivegge: 35enne spedito in carcere 22 ottobre 2015Erano a Perugia per alcune incombenze alla Procura della Repubblica, quando, lungo via Settevalli, davanti all'ingresso di una sala scommesse, hanno notato uno straniero già visto in passato. Così i carabinieri di Gualdo Cattaneo, nonostante la trasferta, hanno deciso di intervenire. Il comandante della stazione e un militare si sono appostati e hanno atteso il momento migliore per agire. Una volta bloccato, la certezza del colpoocchio degli uomini dell'Arma. Lo straniero è stato identificato. Si tratta di un cittadino tunisino, di 53 anni, clandestino, con diversi pregiudizi penali, ricercato dal 2014, dovendo scontare la pena di mesi 6 di reclusione, a seguito di una sentenza di condanna della Corte d'Appello di Perugia per reati riguardanti gli stupefacenti. E non solo. Il tunisino, inoltre, è stato trovato in possesso di oltre quaranta dosi di droga (eroina e cocaina) e 31 banconote, da 20 e 50 euro, false. Insomma, un bel colpo. Il ricercato è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Perugia. Che occhio, comandante.

L'auto del Comune blocca la rampa per disabili, bimbo lascia un disegno

[Redazione]

"Sono disabile, fatemi passare, grazie". E' la scritta in uno dei due disegni che un bambino disabile di Spoleto ha lasciato sull'auto in sosta che blocca la rampa di accesso alla sede dell'Asl e dei servizi sociali del Comune di Spoleto. L.F. 21 giugno 2016 13:00

Condivisione il più letti di oggi 1 Castel del Piano, assalto nel cuore della notte: malviventi fanno saltare in aria bancomat 2 Schianto tra due auto e un furgone all'incrocio: sul posto 118 e vigili del fuoco 3 Un giugno senza sole: ancora temporali e grandinate, altri danni e disagi in Umbria 4 Maltempo, grandine record su Perugia e Foligno, in Alto Tevere frana minaccia abitazione [avw] [avw]

Sono disabile, fatemi passare, grazie. E la scritta in uno dei due disegni che un bambino disabile di Spoleto ha lasciato sull'auto in sosta che blocca la rampa di accesso alla sede dell'Asl e dei servizi sociali del Comune di Spoleto. E' un'auto non è un'auto qualsiasi. E' un mezzo del Comune. Scene di quotidiana inciviltà e mancanza di umanità. Un fatto che si è ripetuto altre volte. Quindi, una domanda ai gentili utilizzatori della macchina del Comune di Spoleto: quanto ci vuole a parcheggiare lontano da quella rampa d'accesso per disabili? E' un concetto così complesso?

Strage Viareggio`no 2 mln assicurazioni`

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 21 GIU - "Come Regione Toscana ci faremo carico perché si prendano i provvedimenti necessari perché non si vada in prescrizione". Per quanto riguarda i reati di incendio doloso e di lesioni gravi per la strage di Viareggio, "oggi ho firmato la lettera con cui rifiutiamo l'offerta di 2 milioni di euro avanzata dalle assicurazioni per venire meno al processo ed ichiarare la nostra soddisfazione". Lo ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, intervenendo alla seduta del Consiglio regionale che oggi si è aperto con la proiezione del cortometraggio 'Ovunque proteggi', dedicato alla strage di Viareggio in cui persero la vita 32 persone il 29 giugno 2009. La Regione si è costituita parte civile nel processo per la strage. "Continuiamo a stare a fianco delle famiglie delle vittime ha aggiunto Rossi -, perché sia fatta piena giustizia e perché siano individuati i responsabili". 21 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Omicidio Penne, l'imputato Giancaterino rinviato a giudizio. Processo il 10 ottobre - Cronaca nera Pescara -

[Redazione]

Sara' processato il 10 ottobre prossimo dalla Corte d'Assise di Chieti Mirko Giancaterino, 37 anni, pregiudicato e tossicodipendente, accusato dell'omicidio di Gabriele Giammarino, 80 anni, ex maresciallo dell'areonautica, trovato morto il 13 settembre scorso nella sua abitazione di via Bernardo Castiglione, a Penne (Pescara). Il 37enne, accusato dal pm Miravana Di Serio di omicidio volontario con l'aggravante della crudelta' e di incendio doloso, oggi pomeriggio e' stato rinviato a giudizio dal gup del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea. Secondo l'accusa l'imputato avrebbe colpito la vittima con violenti pugni e 26 coltellate riducendolo in fin di vita e poi avrebbe "appiccato il fuoco al materasso posizionato sopra il corpo di Giammarino". La vittima era ridotta "in uno stato di sopore post traumatico a livello cranio-encefalico o di vero coma, tanto da non essere in grado di mettere in atto alcun tentativo di fuga" e, sempre secondo l'accusa, il 37enne "ne cercava la morte per arresto cardio respiratorio da insufficienza respiratoria per inalazione di fuliggine ad elevata temperatura". Contro Giancaterino, che avrebbe agito per derubare la vittima, ci sono i videoregistrati dalla telecamera di una tabaccheria vicino a casa dell'ex maresciallo, le tracce di sangue rinvenute sulle scarpe da tennis e sui pantaloni della tuta, una testimone che l'avrebbe visto mentre usciva dall'abitazione dell'80enne. Il 37enne e' difeso dall'avvocato Melania Navelli. Le parti offese, la sorella della vittima, Pasqualina Giammarino, e i due nipoti dell'ex maresciallo, sono rappresentate dall'avvocato Federico Squartecchia. Ad occuparsi delle indagini sono stati i carabinieri della Compagnia di Penne, guidati dal capitano Alessandro Albano, che subito dopo il delitto hanno intracciato rapidamente ed arrestato il presunto assassino, e i carabinieri del Nucleo investigativo di Pescara, guidati dal maggiore Massimiliano Di Pietro.

#GrandiRischi Bis, Oggi #Bertolaso A Processo: Ex Capo Protezione Civile In Aula - Cronaca nazionale L'Aquila -

[Redazione]

L'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso oggi nel tribunale dell'Aquila, per rispondere di omicidio colposo e lesioni, nell'ambito del processo Grandi Rischi Bis. Si tratta di un procedimento parallelo a quello che ha visto i 7 esperti dell'organo scientifico consultivo della presidenza del Consiglio condannati in primo grado a 6 anni di carcere ciascuno per aver assicurato gli aquilani all'avvicinarsi del terremoto del 2009 e poi assolti in sei, con un'unica condanna all'evita, in Appello. Il filone satellite - in corso da lungo tempo e a rischio prescrizione, anche se il Pg Romolo Como ha assicurato i parenti delle vittime su tempi lunghi per l'accusa più grave, quella di omicidio colposo plurimo - è nato nel corso del processo principale, dopo la diffusione in tv di una telefonata intercettata con l'allora assessore regionale alla Protezione civile Daniela Stati in cui Bertolaso parlava di "operazione mediatica perché vogliamo assicurare la gente". A conclusione delle indagini, il pubblico ministero Fabio Picuti ha chiesto due volte l'archiviazione, e due volte è stata negata. Fino a quando, nei mesi scorsi, a seguito di un'istanza delle parti civili, con una procedura non frequente, la procura generale presso la Corte d'Appello ha avocato a sé l'indagine su Bertolaso, dividendola in due tronconi dopo aver svolto ulteriori accertamenti. Da un lato, per l'ex capo di dipartimento il pg ha chiesto l'archiviazione dall'accusa di aver contribuito a causare la morte di alcune vittime del sisma del 6 aprile 2009; dall'altro, il rinvio a giudizio, e quindi il processo, per aver determinato altri decessi. Di qui i due diversi appuntamenti in aula. In quello dello scorso 26 maggio, il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Romano Gargarella ha disposto l'archiviazione con riferimento al primo gruppo di vittime, bocciando l'ennesima opposizione presentata da alcuni avvocati di parte civile delle famiglie delle vittime. Per il secondo gruppo di vittime del sisma, il Gup del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Grieco, nella sessione del 4 Marzo aveva rinviato a questa data la seduta, scatenando le proteste dei familiari delle vittime, dopo 7 anni ancora costretti a invocare a gran voce la strage di Stato, in odore di prescrizione. I familiari delle vittime, per ottenere verità e giustizia su quanto accadde quella notte del 6 Aprile 2009, hanno anche organizzato il 30 Marzo scorso, la manifestazione Tutti convocati, presso il Parco del Castello, dove davanti alla cittadinanza, hanno proposto una dettagliata ricostruzione dei fatti e reso pubbliche tutte le intercettazioni telefoniche tra Guido Bertolaso e i membri della Commissione Grandi Rischi. Inoltre, a pochi giorni dall'anniversario del sisma, è stata avviata una raccolta firme per chiedere a Bertolaso la rinuncia alla prescrizione, che scatterà il prossimo 6 ottobre. Richiesta non ancora esaudita, nonostante le numerose promesse e dichiarazioni rilasciate da Bertolaso alla stampa durante la campagna elettorale per le amministrative di Roma.

Pazza primavera, milioni di danni all'agricoltura - Economia -

[Redazione]

"Finisce una pazzia primavera che ha provocato centinaia di milioni di euro di danni nelle campagne con grandinate, bombe d'acqua, trombe d'aria e nubifragi". Lo afferma Coldiretti con il solstizio d'estate che corrisponde al giorno con le ore di luce maggiori e alla notte più corta nell'emisfero e segna l'inizio dell'estate. "La primavera - si legge in un comunicato dell'organizzazione - è stata caratterizzata dal ripetersi di eventi estremi che hanno colpito le campagne in piena stagione produttiva mandando in fumo in migliaia di aziende il lavoro di un intero anno con la perdita di grano, pomodori, frutta e verdure mature pronte alla raccolta. Da Nord a sud il maltempo ha colpito duramente nel corso della stagione, dalle ciliegie della Puglia alle piante ornamentali della Toscana fino ai pregiati ortaggi del Veneto e al pomodoro della Lombardia, con problemi anche all'assetto idrogeologico per frane e smottamenti". La grandine, spiega Coldiretti, è "la calamita" più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni con effetti economici ed occupazionali. Il repentino capovolgere del tempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali e eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili - conclude la Coldiretti - diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio".

Polizia Penitenziaria Anppe, ad Avezzano terzo raduno sezioni Centro Italia - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Sabato 2 luglio la città di Avezzano ospiterà il terzo Raduno delle Sezioni Centro Italia dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria Anppe. La decisione definitiva è arrivata oggi dopo il definitivo sopralluogo odierno nella città abruzzese da parte dei vertici della presidenza nazionale dell'Anppe. Il Raduno inizierà alle 9.30 in piazza Risorgimento. Il presidente nazionale Anppe, commendatore Donato Capece, sottolinea che "giungeranno ad Avezzano sabato 2 luglio i familiari ed i soci delle sezioni dell'Anppe del Centro Italia e delegazioni provenienti un po' da tutta Italia. Con la cerimonia di Avezzano sanciremo l'importante comunione e fratellanza tra il personale di Polizia Penitenziaria in congedo e quello in servizio, al suggello di uno spirito di appartenenza e di orgoglio forti e radicati in tutti noi. Abbiamo accolto con molto favore le richieste degli amici della Sezione regionale Anppe, e in particolare di Peppe Ninu e Franco Marinucci, affinché l'Abruzzo e la città di Avezzano potessero ospitare questo Raduno, anche per testimoniare la nostra gratitudine ai tanti abruzzesi che hanno fatto parte e ancora fanno parte del Corpo di Polizia Penitenziaria". "Questa Associazione è un faro di legalità composto da tutti i validi uomini e donne che hanno servito esemplarmente lo Stato come poliziotti penitenziari con professionalità, spirito di servizio e umanità. Un ruolo difficile e di prima linea, poiché non è cosa facile stare tutti i giorni a contatto con le diverse tipologie di detenuti, che rappresentano una popolazione spesso emarginata e dimenticata, con loro però troppo spesso ci si dimentica di chi vive quasi come un recluso, circondato da celle e sbarre come i poliziotti penitenziari", spiega il vice presidente nazionale vicario dell'Anppe Gianni de Blasis, originario di Civitella Roveto (L'Aquila). "Tra i primi impegni dell'Anppe, vi è quello di offrire la nostra disponibilità ai Comuni per concorrere alle attività di protezione civile ed ausilio alle Forze di Polizia nei servizi di prevenzione e sicurezza sul territorio". L'Anppe è l'unica organizzazione, a livello nazionale, rappresentativa del personale del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo di polizia penitenziaria in congedo. Tra le sue finalità statutarie vi sono quelle di tramandare le tradizioni del Corpo; di svolgere e migliorare ogni possibile assistenza sociale, culturale, ricreativa e sportiva; di attuare rapporti di solidarietà; di rinsaldare lo spirito di amicizia tra il personale in quiescenza e quello in servizio; di glorificare i Caduti del Corpo; di contribuire alla prevenzione della criminalità attraverso un'opera d'ordine culturale, politica e sociale; di collaborare con le Istituzioni, gli Enti locali e le Associazioni di categoria in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico, di calamità naturali e di protezione civile. All'Anppe sono stati concessi lo Stemma e il Gonfalone e, con Decreto del ministro della Giustizia del 25 febbraio 2010, l'Associazione è stata posta sotto la tutela del ministero della Giustizia. Da tempo l'Anppe partecipa, su tutto il territorio nazionale, a cerimonie e manifestazioni di carattere civile e militare e coopera con gli Enti locali per attività di vigilanza, di controllo, di assistenza e di volontariato, secondo direttive delle varie Amministrazioni, ricevendo sempre soddisfacenti apprezzamenti. Fiore all'occhiello dell'Anppe è la sua Banda musicale, che si è esibita in occasioni di importanti avvenimenti istituzionali, tra i quali anche alcune visite del Santo Padre in diverse città del Paese. La Banda musicale sarà presente nella cerimonia di Avezzano e sfilerà con i gonfaloni ed i labari delle Sezioni Anppe che presenzieranno al Raduno.

Estate 2013: bilancio positivo per la Guardia Costiera di Rimini

[Redazione]

Bilancio positivo da parte della Guardia Costiera di Rimini per l'estate 2013, che non ha evidenziato particolari criticità. Criticità maggiori non ce ne sono state. Dal punto di vista dell'attività di emergenza, cioè gestione dell'emergenza, ci sono stati degli eventi spot. Eventi particolari quando è stato il grande acquazzone, la bomba acqua su Rimini, ma soprattutto il 14 agosto quando è stata una piccola tromba aria che ha messo in difficoltà molte imbarcazioni. Ci sono stati tre soccorsi contemporaneamente, uno su Bellaria, uno su Rimini e uno su Riccione, che hanno richiesto intervento di tre unità della Guardia Costiera in contemporanea più unità di mezzi della Protezione Civile. È stato un lavoro fatto bene, tempestivo, che ci ha permesso di mettere in salvo tutte e sette le persone che erano in difficoltà ha commentato il Comandante della Capitaneria di porto di Rimini Piercarlo Di Domenico. È stato un progresso notevole nella cultura nautica che ha consentito di prevenire situazioni di pericolo sia dal punto di vista della navigazione che dal punto di vista della fruizione della spiaggia ha proseguito il Comandante. L'attività di assistenza alla balneazione ed alla navigazione marittima condotta con i mezzi navali in forza presso la Capitaneria di porto di Rimini, prerogativa dell'operazione Mare sicuro, ha garantito il soccorso di 14 unità da diporto, 58 persone in vita soccorse, 47 bagnanti e 11 i diportisti, 3 le persone che sono annegate. Nell'ambito dei controlli finalizzati a garantire il rispetto della legalità in materia di demaniale, diportistica e di pesca, l'attenzione si è focalizzata sulla repressione del fenomeno della pesca illegale e della navigazione per fini turistici e/o commerciali svolta al di là dei limiti consentiti dalle abilitazioni. Su 7240 controlli, sono stati 347 gli illeciti amministrativi, sette invece le notizie di reato. Confrontando i dati dal 2011 al 2013, emerge una diminuzione di verbali amministrativi contestati all'interno del Compartimento Marittimo di Rimini, nonostante il numero dei controlli sia sensibilmente aumentato rispetto al 2012. Un dato positivo che testimonia un percorso attivato di acquisizione di una profonda e solida cultura del mare che punta a diminuire la tendenza alla messa in atto di comportamenti illegittimi o illeciti. La Guardia Costiera ha lavorato anche nel settore dell'informazione/formazione promuovendo numerose iniziative di sensibilizzazione presso istituti scolastici e circoli nautici, finalizzate ad evidenziare le regole principali per un corretto uso della spiaggia e del mare. Momento di grande dibattito e divulgazione della cultura del mare è stato rappresentato dalla giornata sulla Sicurezza delle spiagge della Riviera romagnola organizzata dalla Capitaneria di porto lo scorso 20 giugno. All'avvio della stagione estiva, le unità navali sono state impegnate nell'attività di controllo derivata dall'introduzione di un significativo elemento di novità rispetto al passato, consistente nel rilascio del bollino blu alle unità da diporto ispezionate. Questi mezzi, nel bimestre 15 luglio - 15 settembre 2013, hanno effettuato 82 controlli, rilasciando 71 bollini blu, di cui 24 ad imbarcazioni da diporto e 47 a natanti, e verbalizzando 11 diportisti, per violazioni afferenti soprattutto irregolare tenuta/manca di dotazioni di sicurezza obbligatorie. Per una visione complessiva è necessario aggiungere i dati relativi all'attività svolta dalle altre forze di polizia operanti in mare che consta di 52 controlli e 18 processi verbali; per un ammontare totale di 105 bollini rilasciati e 29 illeciti amministrativi contestati. Particolare supporto alla Guardia Costiera è stato fornito dalle associazioni di volontariato e di protezione civile, tra cui il gruppo sub Gian Neri di Rimini. Una collaborazione che si è rivelata utile, ad esempio, in occasione di interventi di protezione civile, come è stato per il recupero di un peschereccio semi-affondato nel porto canale di Rimini, nonché di specifici eventi SAR (come ad esempio nell'ambito del soccorso del 14.08 u.s.). Pur con difficoltà legate ad un'attività operativa elevatissima nel corso della stagione estiva, enorme flusso turistico della Riviera romagnola ha richiesto l'attivazione di uno sportello informativo perutenza anche negli orari di chiusura degli uffici, che ha operato fino alle ore 20,00 dal lunedì al venerdì, compatibilmente con assenza di situazioni di comprovata emergenza. Si è trattato di un esperimento iniziale che potrà, eventualmente, essere riproposto nel corso della prossima stagione, sebbene la peculiarità della spiaggia di Rimini sia quella di richiedere una maggiore presenza di personale in aree ad altissima frequentazione quali le spiagge. Infine, sotto il

coordinamento della Prefettura, al fine di fronteggiare e contenere il fenomeno dell'abusivismo commerciale sulle spiagge, la Capitaneria di Porto ha effettuato una attività di supporto al Corpo dei Vigili Urbani nella zona di Miramare. In totale 15 le persone controllate ed identificate, 9 i sequestri amministrativi, 33 quelli penali, 72 i ritrovamenti. È di circa 5.000 euro il valore approssimativo della merce sottoposta a sequestro.

Unione Valconca: varato il Piano di Emergenza

[Redazione]

La Protezione Civile volano per una vera unione della Valconca. E stata questa sensazione colta giovedì sera durante la riunione congiunta dei Consigli Comunali dei Comuni di Vallata, svolta al Teatro Giustiniano Villa di SanClemente, per approvazione del Piano Intercomunale di Emergenza. La riunione è svolta alla presenza da tanta gente, addetti ai lavori volontari esemplari cittadini interessati, in totale armonia e prendendo atto di un ottimo lavoro svolto dagli apparati comunali. Alla fine il voto unanime da parte di tutti i Consigli Comunali. La serata è stata aperta e coordinata dal Sindaco di San Clemente, padrone di casa, affianco dalle Segretarie Comunali per gli adempimenti istituzionali. In apertura sono intervenuti, il Presidente dell'Unione Valconca e Sindaco di Montescudo Ruggero Gozzi, il Dott. Giuseppe Puzzo Prefetto Vicario a nome della Prefettura, Ing. Massimo Venturelli Dirigente della Provincia di Rimini. Il Piano di Emergenza, elaborato da una team di tecnici dei comuni coordinato dall'Arch. Giovanni Bartolomeo e con la consulenza del Geologo dott. Pietro Cucci, è stato presentato dal Delegato per l'Unione alla Protezione Civile e Sindaco di Gemmano Rizio Santi. La materia di Protezione Civile è una di quelle già passate di competenza dell'Unione per volontà e scelta dei Comuni aderenti, ed è questa la ragione per la quale il Piano è stato deliberato in sede congiunta ed ora sarà ratificato con un voto del Consiglio dell'Unione. Santi nel suo intervento ha spiegato a cosa serve un Piano di Emergenza e quali ne sono i contenuti. Quello della Valconca è il secondo Piano di nuova generazione approvato nella Provincia di Rimini (il primo a Riccione) in base alla Legge n. 100 del 2012. È uno strumento fondamentale per organizzazione dei soccorsi in caso di piccole e grandi calamità: terremoti, rischi idrogeologici, incendi boschivi, ecc. È un documento di analisi dei rischi che offre indicazioni sulle procedure da attuare sia per gli eventi con preannuncio (nubifragi, nevicate, ecc.), sia per gli eventi senza preannuncio (i terremoti). A sovrintendere e coordinare tutto questo con il Piano della Valconca sarà il COI, Centro Operativo Intercomunale, composto di 10 funzioni tecniche, coordinato dall'Arch. Giovanni Bartolomeo e presieduto dal presidente dell'Unione che coordina l'Unità di crisi composta dai Sindaci di tutti i Comuni dell'Unione che sono anche Autorità di Protezione Civile. La logistica del Piano è composta di 19 aree di attesa, 5 aree di accoglienza, 21 aree di accoglienza al coperto, 3 magazzini per derrate, gli edifici strategici sono complessivamente 42 e vi sono presenti mediamente 3.388 persone. Approvato il Piano si passerà alla costituzione del Gruppo di Volontari della Protezione Civile di Unione. I Comuni sono già all'opera per informare i cittadini sulla opportunità di farne parte e raccogliere le adesioni (Per info chiamare il 3332288744). Nel frattempo saranno pianificati gli incontri con i cittadini nei singoli territori comunali ed una grande esercitazione per la prossima primavera 2014.

Siccità: dalla Regione l'intenzione di usare invasi di cave dismesse. Galasso: «ci avevamo già pensato»

[Redazione]

L'assessore alla protezione civile della Provincia di Rimini Mario Galasso interviene nuovamente sulla difficile situazione idrica. In una nota il direttore generale dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna Bortone, propone come ipotesi l'utilizzo degli invasi delle cave dismesse in prossimità dei fiumi, per creare una specie di "riserva" per i momenti difficili. "Accogliamo con favore le pubbliche dichiarazioni di queste ore del Dottor Giuseppe Bortone" dice Galasso in una nota "Una soluzione che la Provincia di Rimini aveva prospettato alla Regione alla fine dell'inverno 2012, con una lettera ufficiale." Nella dichiarazione Galasso indica anche quali potrebbero essere gli invasi utilizzabili in provincia di Rimini. "Questa soluzione apporterebbe importanti benefici a un settore come quello dell'agricoltura, colpito in maniera pesante dalla siccità che stiamo vivendo" dice ancora Galasso auspicando "che la Regione passi dalle dichiarazioni di intenti ai fatti. Di seguito la nota stampa dell'Assessore alla protezione civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso: Accogliamo con favore le pubbliche dichiarazioni di queste ore del Dottor Giuseppe Bortone, direttore generale dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, circa l'intenzione di utilizzare gli invasi delle cave dismesse in prossimità delle aste fluviali in modo da poter garantire una maggiore riserva idrica nei periodi siccitosi. Una soluzione che la Provincia di Rimini aveva prospettato alla Regione alla fine dell'inverno 2012, con una lettera ufficiale. Lungo la sponda del fiume Marecchia, risorsa idrica fondamentale per il territorio della provincia di Rimini, - si leggeva nella proposta - sono presenti bacini di ex cava della capacità di alcuni milioni di metri cubi direttamente connesse all'acquifero. In particolare, a monte e a valle della Traversante Marecchia si trovano il lago Santarini, in Comune di Santarcangelo, ed il lago Azzurro, in Comune di Rimini, in un ambito dove il substrato impermeabile che costituisce il tetto delle alluvioni si approfondisce e le falde si diversificano. Questo ad indicare che un'ipotesi di conferimento all'interno di questi laghi di acqua proveniente dal vicino Canale dei Mulini, gestito dal Consorzio di Bonifica, porterebbe ad un ravvicinamento delle falde, comprese quelle che vengono sfruttate per scopi idropotabili, con favorevoli impatti sia sul bilancio idrogeologico generale, che sulle dinamiche di subsidenza e diluizione degli inquinanti. Questa soluzione apporterebbe importanti benefici a un settore come quello dell'agricoltura, colpito in maniera pesante dalla siccità che stiamo vivendo dall'inizio di luglio, che ciclicamente ritorna e con la quale a seguito del cambiamento climatico in atto, scientificamente accertato - dovremo confrontarci anche in futuro. A questo punto auspichiamo che la Regione passi dalle dichiarazioni di intenti ai fatti.

Nuovi Quartieri, il bilancio del primo anno di attività: "Partecipazione attiva"

[Redazione]

Anche l'estate appena iniziata sarà contrassegnata dal dinamismo dei quartieri, con una cinquantina di iniziative culturali e sportive che fino ad agosto allietteranno le serate estive di famiglie e bambini nei parchi e nelle piazze della città e delle frazioni.

21 giugno 2016 15:25 Condividi il più letti di oggi 1 Tragedia in via Roversano: perde la vita un centauro di 32 anni 2 Ballottaggio a Cesenatico, Gozzoli è il nuovo sindaco. Crolla l'affluenza 3 Molestatore di donne al parco: si allontana in bici e viene acciuffato dai carabinieri 4 A Cesena eletto il Babbo più Bello d'Italia. Tre cesenati accedono alle fasi finali del concorso [avw] [avw] I presidenti di quartiere, foto di repertorio Si è svolta lunedì la prima riunione della Conferenza dei Quartieri, il nuovo organismo previsto all'art. 20 bis del nuovo regolamento dei quartieri con l'obiettivo di costruire un ponte fra i Quartieri ed il Consiglio comunale. L'incontro è stata occasione per fare un bilancio del primo anno di attività dei nuovi consigli di quartiere, nominati il 13 luglio 2015. Un anno contrassegnato da un vivace dinamismo, con oltre 440 appuntamenti e migliaia di partecipanti, secondo il quadro delineato da Fabio Pezzi, coordinatore dei presidenti di Quartiere. Entrando nel dettaglio, dal momento del loro insediamento nei dodici Quartieri di Cesena si sono svolte 110 riunioni dei consigli, 34 riunioni delle commissioni di lavoro, 99 assemblee pubbliche, per un totale di 243 incontri di carattere istituzionale, in cui sono stati affrontati temi legati allo sviluppo della città e dei servizi. A questi si aggiungono quasi 200 iniziative di carattere sociale e culturale, formativo ed informativo, aperte al pubblico. Molto varia la loro tipologia, dai corsi per la memoria alle feste per le famiglie, dalle iniziative di prevenzione sanitaria ai corsi di italiano per stranieri. Fra esse, spiccano le 12 conferenze pubbliche sulla sicurezza e videosorveglianza svoltesi fra gennaio ed aprile, mentre sono attualmente in corso gli incontri sul contrasto alle droghe e al gioco d'azzardo patologico; senza dimenticare le iniziative collegate alla sigla del protocollo di collaborazione con la protezione civile e gli incontri con le assistenti sociali che seguono le famiglie in difficoltà.

Anche estate appena iniziata sarà contrassegnata dal dinamismo dei quartieri, con una cinquantina di iniziative culturali e sportive che fino ad agosto allietteranno le serate estive di famiglie e bambini nei parchi e nelle piazze della città e delle frazioni. Da sottolineare inoltre la grande collaborazione fra i Quartieri e il mondo dell'associazionismo. Circa 90 le associazioni che operano stabilmente nelle sedi dei quartieri e che collaborano attivamente con i consiglieri nell'organizzazione delle attività. Nell'ampia rete di collaborazioni e co-progettazioni dei quartieri, rientrano, inoltre, le scuole di ogni ordine e grado presenti nei territori e tutti gli altri servizi per le persone, a cominciare dai centri diurni e dalle strutture residenziali, sia pubbliche che private, per le persone anziane ed disabili. Senza contare intensa attività in rete che si è sviluppata fra i quartieristi stessi, grazie all'attività del Collegio dei Presidenti e del Comitato Q12 che ha portato all'organizzazione, lo scorso 19 aprile, della undicesima colletta alimentare: un grande evento solidale che ha coinvolto 30 punti vendita in tutti i 12 quartieri ed oltre 400 volontari, fra consiglieri e molti altri cittadini. Possiamo certo dire ha sottolineato il coordinatore Pezzi - che i quartieri cesenati si riconfermano come luoghi di incontro e di partecipazione attiva, di presidio della buona socialità e della rete fra amministrazione comunale e una parte importante dell'associazionismo cittadino, sia esso espressione del volontariato, ma anche della promozione sociale e dello sport dilettantistico. Ma attività dei Quartieri sul territorio si estrinseca anche in una serie di servizi: a tutt'oggi nelle diverse sedi sono aperti 6 centri di aggregazione per anziani, 2 ambulatori sociali, 9 biblioteche in rete con la Malatestiana, 4 centri di aggregazione giovanile, mentre appena sabato scorso è stata inaugurata la nuova sede del Fioresuola, nello storico esagono della Fiorita, dove dal prossimo autunno si apriranno un altro centro per anziani e una nuova biblioteca. Va ricordata poi l'esperienza dei circa 500 orti di quartiere, assegnati in massima parte a pensionati, a cui negli ultimi anni si sono affiancati anche alcuni cittadini in situazione di disagio economico. Buoni, infine, i dati sulla partecipazione attiva dei consiglieri. Dei 118 componenti nominati dal Partito Democratico e da Libera

Cesena, infatti, solamente 8 consiglieri (parial 6,5%) hanno accumulato più di tre assenze, prevalentemente per motivi di studio o lavoro. Restano ancora vacanti, invece, i 38 posti da consigliere che avrebbero dovuto essere assegnati su indicazione dei gruppi consiliari del M5Se Cesena Siamo Noi. I dati di questo primo anno di attività - sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e assessore Simona Benedetti - confermano come a Cesena siano ancora diffuse ben radicati la passione e l'attaccamento alla propria comunità, la cultura della socializzazione e della partecipazione, la capacità di mettersi al servizio degli altri e la disponibilità a rimboccarsi le maniche per dedicarsi al bene comune e rendere migliore la città". Dagli amministratori il ringraziamento "a tutti i consiglieri di quartiere, a tutti i volontari: siamo consapevoli del ruolo importante che svolgono ponendosi come tramite fra amministrazione comunale e istanze del territorio, con grande attenzione e senso di responsabilità. La prima riunione della Conferenza dei Quartieri ha ribadito quanto sia sentito il tema del rapporto fra Consigli di Quartiere e Consiglio comunale e quanto sia importante il confronto. Per questo abbiamo inviato a tutti i consiglieri la relazione del Coordinatore Pezzi anticipando la nostra disponibilità a costruire le condizioni per la nomina dei 38 consiglieri mancanti all'appello, nella consapevolezza che questo porterebbe nuova linfa per rinviare ulteriormente la già cospicua attività dei Quartieri".

Omicidio Penne: Giancaterino rinviato a giudizio

[Redazione]

Pescara. Sarà processato il 10 ottobre prossimo dalla Corte Assise di Chieti Mirko Giancaterino, 37 anni, pregiudicato e tossicodipendente, accusato dell'omicidio di Gabriele Giammarino, 80 anni, ex maresciallo dell'aeronautica, trovato morto il 13 settembre scorso nella sua abitazione di via Bernardo Castiglione, a Penne (Pescara). Il 37enne, accusato dal pm Miravanna Di Serio di omicidio volontario con aggravante della crudeltà e di incendio doloso, oggi pomeriggio è stato rinviato a giudizio dal gup del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea. Secondo l'accusa imputato avrebbe colpito la vittima con violenti pugni e 26 coltellate riducendolo in fin di vita e poi avrebbe appiccato il fuoco al materasso posizionato sopra il corpo di Giammarino. La vittima era ridotta in uno stato di sopore post traumatico a livello cranio-encefalico o di vero coma, tanto da non essere in grado di mettere in atto alcun tentativo di fuga e, sempre secondo l'accusa, il 37enne ne cagionava la morte per arresto cardio respiratorio da insufficienza respiratoria per inalazione di fuliggine ad elevata temperatura. Contro Giancaterino, che avrebbe agito per derubare la vittima, ci sono i video registrati dalla telecamera di una tabaccheria vicino a casa dell'ex maresciallo, le tracce di sangue rinvenute sulle scarpe da tennis e sui pantaloni della tuta, una testimone che avrebbe visto mentre usciva dall'abitazione dell'80enne. Il 37enne è difeso dall'avvocato Melania Navelli. Le parti offese, la sorella della vittima, Pasqualina Giammarino, e i due nipoti dell'ex maresciallo, sono rappresentati dall'avvocato Federico Squartecchia. Ad occuparsi delle indagini sono stati i carabinieri della Compagnia di Penne, guidati dal capitano Alessandro Albano, che subito dopo il delitto hanno rintracciato rapidamente ed arrestato il presunto assassino, e i carabinieri del Nucleo investigativo di Pescara, guidati dal maggiore Massimiliano Di Pietro.

Processo Bertolaso, imputato e la Stati assenti

[Redazione]

[stati-daniela-150x15]SENTITO IL VECCHIO PADRE DELLA PROTEZIONE CIVILE,ZAMBERLATTIAquila Né Bertolaso, né la Stati in aula questa mattina al processo dettograndi rischi bis in cuiex capo della Protezione civile è accusato diomicidio e lesioni colpose in relazione al sisma del 2009.Bertolaso non ha ancora rinunciato alla prescrizione, e forse se ne saprà di più il 1 luglio, data alla quale il processo è stato aggiornato. Si procedeinfatti a ritmo intens9o,proprio per timore che tutto finisca in fumo a ottobreproprio per la prescrizione.In aula doveva esserci Daniela Stati, testimone come interlocutrice diBertolaso in una telefonata poco prima del terremoto: quella in cui si udivanoriferimenti ad un operazione mediatica (la riunione della Grandi Rischi) perassicurare la popolazione, terrorizzata da continue scosse.La Stati non si è vista.Sentito, invece,anziano ex ministro Zamberletti, il fondatore dellaProtezione civile in Italia.Nuova udienza il 1 luglio.

Sezioni Centro Italia Associazione Anppe: 3 raduno ad Avezzano

[Redazione]

[images5-150x150]Avezzano (F.C.). Sabato 2 luglio la città di Avezzano ospiterà il terzo Raduno delle Sezioni Centro Italia dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria Anppe. La decisione definitiva è arrivata oggi dopo il definitivo sopralluogo odierno nella città abruzzese da parte dei vertici della presidenza nazionale dell'Anppe. Il Raduno inizierà alle 9.30 in piazza Risorgimento. Il presidente nazionale Anppe, commendatore Donato Capece, sottolinea che giungeranno ad Avezzano sabato 2 luglio i familiari ed i soci delle sezioni dell'Anppe del Centro Italia e delegazioni provenienti un po' da tutta Italia. Con la cerimonia di Avezzano sanciremo importante comunione e fratellanza tra il personale di Polizia Penitenziaria in congedo e quello in servizio, a suggello di uno spirito di appartenenza e di orgoglio forti ereditati in tutti noi. Abbiamo accolto con molto favore le richieste degli amici della Sezione regionale Anppe, e in particolare di Peppe Ninu e Franco Marinucci, affinché Abruzzo e la città di Avezzano potessero ospitare questo Raduno, anche per testimoniare la nostra gratitudine ai tanti abruzzesi che hanno fatto parte e ancora fanno parte del Corpo di Polizia Penitenziaria. Questa Associazione è un faro di legalità composto da tutti i validi uomini e donne che hanno servito esemplarmente lo Stato come poliziotti penitenziari con professionalità, spirito di servizio e umanità. Un ruolo difficile e di prima linea, poiché non è cosa facile stare tutti i giorni a contatto con le diverse tipologie di detenuti, che rappresentano una popolazione spesso emarginata e dimenticata, con loro però troppo spesso ci si dimentica di convivere quasi come un recluso, circondato da celle e sbarre come i poliziotti penitenziari, spiega il vice presidente nazionale vicario dell'Anppe Gianni de Blasis, originario di Civitella Roveto. Tra i primi impegni dell'Anppe, vi è quello di offrire la nostra disponibilità ai Comuni per concorrere alle attività di protezione civile e di ausilio alle Forze di Polizia nei servizi di prevenzione e sicurezza sul territorio. Anppe è un'unica organizzazione, a livello nazionale, rappresentativa del personale del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo di polizia penitenziaria in congedo. Tra le sue finalità statutarie vi sono quelle di tramandare le tradizioni del Corpo; svolgere e migliorare ogni possibile assistenza sociale, culturale, ricreativa e sportiva; di attuare rapporti di solidarietà; di rinsaldare lo spirito di amicizia tra il personale in quiescenza e quello in servizio; di glorificare i Caduti del Corpo; di contribuire alla prevenzione della criminalità attraverso un'opera di ordine culturale, politica e sociale; di collaborare con le istituzioni, gli Enti locali e le Associazioni di categoria in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico, di calamità naturali e di protezione civile. All'Anppe sono stati concessi lo Stemma e il Gonfalone e, con Decreto del ministro della Giustizia del 25 febbraio 2010, l'Associazione è stata posta sotto la tutela del ministero della Giustizia. Da tempo Anppe partecipa, su tutto il territorio nazionale, a cerimonie e manifestazioni di carattere civile e militare e coopera con gli Enti locali per attività di vigilanza, di controllo, di assistenza e di volontariato, secondo direttive delle varie Amministrazioni, ricevendo sempre soddisfacenti apprezzamenti. Fiore all'occhiello dell'Anppe è la sua Banda musicale, che si esibisce in occasioni di importanti avvenimenti istituzionali, tra i quali anche alcune visite del Santo Padre in diverse città del Paese. La Banda musicale sarà presente nella cerimonia di Avezzano e sfilerà con i gonfaloni e i labari delle Sezioni Anppe che presenzieranno al Raduno.

Scossa 2,8 nell'Aquilano

[Redazione]

[single_event_google1]L'Aquila. Una scossa di terremoto alle 9 e 38 minuti, questa mattina, nell'Aquilano. Ha avuto magnitudine locale 2,8, quindi percepita dalla popolazione, epicentro a Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli, e ipocentro a 14 km nel sottosuolo. Area epicentrale, molto sismica, dista 17 km da Aquila verso nord ovest.

Incendio auto sulla Pontina ad Aprilia

[Redazione]

L'episodio intorno alle 22.45 di lunedì 20 giugno; sulla 148, nei pressi del chilometro 37, a lavoro i vigili del fuoco per domare le fiamme. Non si registrano feriti [citynews-] Redazione 21 giugno 2016 11:03 Condividi il più letti di oggi 1 Tragedia ad Aprilia, schiacciato dal cancello di un'azienda: muore un uomo 2 Trovato con 125 grammi di cocaina, arrestato un giovane di San Felice 3 Incidente a Roccagorga, auto contro un albero: giovane incastrato tra le lamiere 4 Incidente a Terracina, si allontana senza soccorrere i feriti: 41enne denunciato [avw] [avw] Approfondimenti Incendio ad Aprilia: auto completamente distrutta dalle fiamme, indagini in corso 18 giugno 2016 Incendio in via Piave, auto prende fuoco in strada mentre cammina 17 dicembre 2015 Auto e furgone a fuoco mentre camminano, paura per due incendi a Latina 22 aprile 2016 Paura sulla Pontina: in auto quando divampa incendio: ustionato un uomo 5 agosto 2014 Paura per un incendio nella serata di ieri, lunedì 20 giugno, sulla Pontina. Ad andare a fuoco intorno alle 22.45 è stata una vettura all'altezza del chilometro 37 della strada regionale, corsia sud, nel territorio di Aprilia. Immediato intervento dei vigili del fuoco della squadra 7A del locale distaccamento per domare le fiamme. Ancora da chiarire le cause dell'incendio che ha distrutto una Fiat Punto. Fortunatamente non si registrano feriti.

Incendio villetta in via Rotabile a Formia

[Redazione]

Il rogo nella serata di ieri, lunedì 20 giugno, ha interessato il rustico di un'abitazione di via Rotabile. Danneggiati gli arredi; accertamenti in corso per risalire alle cause. [citynews-l] Redazione 21 giugno 2016 10:19 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia ad Aprilia, schiacciato dal cancello di un'azienda: muore un uomo 2 Trovato con 125 grammi di cocaina, arrestato un giovane di San Felice 3 Incidente a Roccamare, auto contro un albero: giovane incastrato tra le lamiere 4 Incidente a Terracina, si allontana senza soccorrere i feriti: 41enne denunciato [avw] [avw] Approfondimenti Violento incendio a Minturno, villetta distrutta dalle fiamme 17 novembre 2013 Incendio in una villetta ad Aprilia, solo paura ma nessun ferito 11 marzo 2013 Ladri si improvvisano piromani, in villa non è nulla e gli danno fuoco 17 febbraio 2012 Un incendio è divampato nella serata di ieri, lunedì 20 giugno, all'interno di una villetta a Formia. Allarme è scattato intorno alle 22.45 e sul posto, in via Rotabile, sono arrivati i vigili del fuoco della squadra 5A del distaccamento di Gaeta. Le fiamme hanno interessato in particolare l'interno del rustico della villetta a schiera. Danneggiati gli arredi. Fortunatamente non si registrano feriti; accertamenti sono in corso per risalire alle cause dell'incendio.

Incendio villetta a Scauri di Minturno

[Redazione]

L'allarme lanciato questa mattina intorno alle 7; vigili del fuoco a lavoro per oltre tre ore per riuscire a domare le fiamme che hanno devastato l'abitazione sul lungomare di Scauri. Si indaga sulle cause [citynews-1] Redazione 17 novembre 2013 10:48 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia ad Aprilia, schiacciato dal cancello di un azienda: muore un uomo 2 Trovato con 125 grammi di cocaina, arrestato un giovane di San Felice 3 Incidente a Roccagorga, auto contro un albero: giovane incastrato tra le lamiere 4 Incidente a Terracina, si allontana senza soccorrere i feriti: 41enne denunciato [avw] [avw] Approfondimenti Incendio in una villetta ad Aprilia, solo paura ma nessun ferito 11 marzo 2013 Ladri si improvvisano piromani, in villa non è nulla e gli danno fuoco 17 febbraio 2012 Incendio in un casa in Q4, colpa del ferro da stiro lasciato acceso 25 febbraio 2013 Incendio a Formia: fiamme in casa, anziana salvata dai vigili del fuoco 10 gennaio 2013 Violento incendio questa mattina a Scauri, frazione di Minturno. Le fiamme hanno quasi completamente distrutto un'abitazione in via Cristoforo Colombo. L'allarme è stato lanciato intorno alle 7 da un passante; insospettito dal fumo che fuoriusciva dalla villetta sul lungomare ha allertato i vigili del fuoco che immediatamente si sono recati sul posto. Oltre tre ore di lavoro per gli agenti del 115 per domare le lingue di fuoco che hanno devastato la struttura. Sul posto anche i carabinieri che ora stanno indagando sul caso e sono alla ricerca di elementi utili che possano chiarire la natura del rogo.

Terracina, tentano la rapina in villa e poi gli danno fuoco

[Redazione]

Dopo aver fatto irruzione in un'abitazione estiva di un residence di Terracina sulla Pontina, i malviventi hanno appurato che non c'era nulla da porta via. Indignati incendiano la struttura [citynews-l] Redazione 17 febbraio 2012 12:09

Condivisioni 1 Commento I più letti di oggi 1 Tragedia ad Aprilia, schiacciato dal cancello di un azienda: muore un uomo 2 Trovato con 125 grammi di cocaina, arrestato un giovane di San Felice 3 Incidente a Roccagorga, auto contro un albero: giovane incastrato tra le lamiere 4 Incidente a Terracina, si allontana senza soccorrere i feriti: 41enne denunciato [avw] [avw] Approfondimenti Pontinia, dal tentato furto all'incendio: fiamme in un'azienda agricola 6 febbraio 2012 Hanno fatto irruzione in uno dei villini del residence e trovandolo quasi completamente vuoto gli hanno dato fuoco. È questa secondo le forze dell'ordine la probabile causa dell'incendio che è divampato la notte scorsa in una delle abitazioni di un complesso residenziale che si trova a Terracina lungo la strada regionale Pontina. La casa è di proprietà di un romano che, come molti altri immobili della cittadina sul mare, viene utilizzata solo nel periodo estivo. Questo spiegherebbe il motivo per cui la struttura era quasi completamente vuota. Cosa che potrebbe avere indispettito i malviventi entrati per svaligiarla. Solo dopo aver constatato che all'interno non ci fosse nulla da portar via, secondo le prime ipotesi, allora i ladri e piromani hanno appiccato incendio che ha arrecato diversi danni al villino. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che indagano sul caso.

Incendi boschivi, ordinanza sindaco di Sermoneta

[Redazione]

Firmata l'ordinanza con la quale è stato dichiarato lo "Stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi" dal primo cittadino Claudio Damiano invita anche alla collaborazione dei cittadini. Sarà valida fino dal 15 giugno al 30 settembre [citynews-] Redazione 21 giugno 2016 13:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Trovato con 125 grammi di cocaina, arrestato un giovane di San Felice 2 Tragedia ad Aprilia, schiacciato dal cancello di un azienda: muore un uomo 3 Incidente a Roccagorga, auto contro un albero: giovane incastrato tra le lamiere 4 Incidente a Terracina, si allontana senza soccorrere i feriti: 41enne denunciato [avw] [avw] Anche a Sermoneta, purtroppo, come ogni estate si riaffaccia incubo degli incendi. Per questo amministrazione rivolge il suo appello anche ai cittadini di cui serve la collaborazione per prevenire eventuali focolai; purtroppo, infatti commenta l'Ente, non basta aver negli ultimi anni uno dei Piani di Prevenzione più efficienti della Regione, né è sufficiente l'opera instancabile dei volontari della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e delle associazioni ambientaliste. Il sindaco Claudio Damiano ha emesso un'ordinanza con la quale è stato dichiarato lo Stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi ed interfaccia sul territorio comunale, dal 15 giugno al 30 settembre. Nello specifico, tutti gli enti e ai privati possessori di boschi, terreni, prati, pascoli ed incolti, devono adoperarsi in ogni modo al fine di evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi, perimetrando e pulendo le aree e rimuovendo sterpaglie e vegetazione secca od infiammabile. Non solo, ma fino al 30 settembre è proibita l'accensione delle stoppie nelle vicinanze di boschi, siepi, magazzini o depositi di cereali e di altro materiale combustibile o infiammabile e comunque su tutti i terreni condotti a coltura agraria, a pascolo o incolti. Ma il sindaco invita anche alla collaborazione dei cittadini, per evitare che incendi come quello del 2007, o gli altri roghi degli ultimi anni quasi tutti dolosi, possano mandare in fumo la preziosa vegetazione delle colline e pianure di Sermoneta, e soprattutto mettere a repentaglio l'incolumità dei residenti e le loro abitazioni. Per questo, chiunque abbia notizia di un incendio nelle campagne o nei boschi ha l'obbligo di darne immediato avviso al Comando Vigili Urbani (0773/30018), o al Comando dell'Arma dei Carabinieri (112 o 0773/317035), ai Vigili del Fuoco (115) o al Corpo Forestale (1515). Ad ogni cittadino, anche turista o gitante, incombe l'obbligo di attenersi alle prescrizioni e a collaborare nelle attività di segnalazione ed intervento, si legge nell'ordinanza.

Seravezza, ecco la giunta Tarabella. Domani il Consiglio

[Redazione]

tarabellani il sindaco Riccardo Tarabella ufficializza nomi e incarichi della nuova giunta municipale di Seravezza. Vicesindaco sarà Valentina Salvatori, già assessore nella seconda amministrazione Neri, alla quale vengono confermate le deleghe alla pianificazione territoriale e alla partecipazione. Salvatori si occuperà anche di usi civici e coordinerà le azioni specifiche finalizzate all'integrazione dell'offerta culturale tra il centro storico di Seravezza e l'area medicea. Confermato nel ruolo e nelle deleghe anche Giuliano Bartelletti, assessore alle opere pubbliche e alla manutenzione e gestione del patrimonio comunale. A Bartelletti, che si occuperà anche di edilizia sociale e trasporti, Tarabella affida il coordinamento delle politiche specifiche per la montagna, con particolare riferimento a viabilità e accesso. Alla loro prima esperienza amministrativa gli altri tre componenti della giunta: Orietta Guidugli, neoassessore alle politiche sociali e alla salute dei cittadini, che curerà anche i rapporti del comune con la Società della Salute; Dino Vené, assessore alla prevenzione, alla protezione, alla sicurezza e all'ambiente (tra le sue deleghe principali: polizia municipale, protezione civile, gestione del ciclo dei rifiuti); Giacomo Genovesi, assessore alla valorizzazione e promozione del territorio, incaricato di dare attuazione al progetto del Distretto Culturale e coordinatore delle pianificazioni specifiche che puntano ad accrescere il ruolo della piana quale polo di servizi, commercio e industria. "Come annunciato in campagna elettorale - dichiara Riccardo Tarabella - ho confermato due assessori uscenti e inserito tre volti nuovi, dando un segnale tangibile della continuità e della novità che caratterizzano la mia amministrazione rispetto a quella uscente. Non ho scelto basandomi solo sul consenso elettorale ottenuto dai singoli consiglieri, ma anche sulle loro competenze e sulle esperienze da essi maturate in ambito amministrativo e professionale. Per me ho tenuto le deleghe al bilancio e al personale. In qualità di presidente della Fondazione Terre Medicee eserciterò anche una funzione di controllo e di indirizzo sulle attività culturali gestite dall'ente, alla cui direzione ho confermato Franco Carli. Deleghe importanti, infine, le ho affidate agli altri consiglieri di maggioranza, coinvolgendo in tal modo intera squadra consiliare nel governo della città". Ecco il dettaglio degli incarichi ai consiglieri: a Riccardo Biagi proposto alla carica di presidente del consiglio comunale è affidata la comunità delle associazioni (eventi istituzionali, consulta del volontariato, gemellaggi, attività della tradizione e del folklore, politiche dello sport); Stefano Faraboschi nuovo capogruppo di maggioranza vede confermate le deleghe alla scuola e riceve quelle all'agricoltura, alla forestazione e allo sviluppo rurale; Sabrina Verona proposta alla presidenza della commissione urbanistica è consigliere incaricato alle attività produttive, al lavoro, allo sviluppo e alle pari opportunità; Vanessa Bertonelli si occuperà delle politiche giovanili; Francesca Bonin di accoglienza turistica, decoro urbano, progetti e finanziamenti e formazione del personale; Lorenzo Gabrielli di innovazione tecnologica, nuovi strumenti di conoscenza e osservatorio delle buone pratiche di governo. Il nuovo consiglio comunale si riunirà per la prima volta domani (22 giugno) alle 17. Per favorire la massima partecipazione dei cittadini si è convocata al teatro delle Scuderie Granducali. All'ordine del giorno oltre alla presa atto dei componenti della giunta comunale, delle deleghe conferite agli assessori e degli incarichi conferiti ai consiglieri comunali ci sarà il giuramento del sindaco, la nomina del presidente del consiglio comunale, l'approvazione degli indirizzi generali di governo, la nomina della commissione elettorale, della commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari nelle corti assise d'appello, la nomina dei rappresentanti del comune nella consulta del volontariato e nell'assemblea dell'Unione dei comuni, la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Caldo e anziani: attivo a Modena il piano per una estate sicura

[Redazione]

caldo-calore Comune di Modena, Azienda Usl, associazioni e gruppi di volontariato hanno già attivato il progetto Estate sicura per rispondere all'ondata di caldo in arrivo. Il piano è rivolto in particolare agli anziani, che insieme ai bambini, soffrono maggiormente le alte temperature della stagione estiva. Il Settore Politiche sociali del Comune di Modena, in collaborazione con il Dipartimento di Cure Primarie dell'Azienda Usl e con le associazioni, come gli anni scorsi, ha istituito un gruppo di lavoro operativo che ha disposto un piano di azioni: dall'attivazione di un numero verde per le urgenze alla mappatura degli anziani a rischio, dall'assistenza farmaceutica ai pasti a domicilio, dai soggiorni marini a Pinarella di Cervia ai piani informativi per i cittadini e per le collaboratrici familiari, con la distribuzione di opuscoli e schede informative contenenti le misure da adottare. Tante sono, inoltre, le attività di socializzazione e di stimolo organizzate nei centri territoriali e nei centri aggregativi dalle associazioni di volontariato. Fino all'11 settembre sarà attivo il numero verde 800-493797 dedicato alle urgenze, che offre accoglienza e ascolto agli anziani in difficoltà psicologica a causa dell'isolamento, facilita l'attivazione dei servizi sociali o sanitari, fornisce informazioni su servizi e farmacie, attiva il pronto intervento. Per attivare servizi di cure domiciliari sulla base del criterio di rischio, è stata tracciata una mappa degli anziani con più di 75 anni che vivono soli o con altri anziani e non hanno figli residenti in città. L'elenco è stato quindi distribuito ai medici di Medicina generale, tenuti a informare sulle situazioni di rischio anche i sostituti. È previsto un monitoraggio settimanale degli accessi di anziani al pronto soccorso e in caso di situazioni di particolare disagio climatico vengono allertati medici di base, centri diurni e strutture per anziani. Per i casi di emergenza in periodi con ondate di calore protratte è stata strutturata un'unità di crisi distrettuale, composta da Dipartimenti Cure primarie e Sanità pubblica, Settore Politiche sociali del Comune, medici di Medicina generale e Protezione civile. L'unità di crisi attiverà una rete di servizi in caso di allarme e deciderà le azioni da intraprendere. In particolare, è prevista l'attivazione di punti climatizzati o comunque freschi dove indirizzare le persone, organizzazione del trasporto, il monitoraggio costante delle situazioni più a rischio e, previa specifica ordinanza, l'accoglienza temporanea durante le ore più calde di alcuni anziani a rischio nelle strutture e servizi della rete ospitalità di emergenza presso strutture residenziali. Per contrastare il caldo anche i cittadini possono mettere in atto alcune buone pratiche, come evitare esposizioni dirette al sole e assunzione di alcolici o di bevande ghiacciate, fare pasti leggeri, chiudere le imposte nelle ore più calde, limitare l'uso di fornelli e forno, non indirizzare i ventilatori direttamente sul corpo, fare bagni e docce con acqua tiepida, non assumere integratori senza parere medico, passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata. Soprattutto alle persone anziane si raccomanda di evitare di stare soli, di tenere a portata di mano i numeri telefonici dei propri cari e di chiamare il medico in caso di malessere. E ancora, è consigliabile evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, bere almeno due litri d'acqua al giorno, consumare molta frutta e verdura e indossare indumenti leggeri e di colore chiaro.

Strage Viareggio: 32 morti, nessuna verità e prescrizioni in vista

[Redazione]

[85viareggi]Quasi sette anni dopo, nelle aule del consiglio regionale le immagini del cortometraggio voluto dall'associazione dei familiari delle vittime. Quella notte del 29 giugno 2009 un treno composto da 14 cisterne cariche di gaspropano liquido entrò alla stazione di Viareggio a novanta chilometri orari. Un'asse sotto a un vagone si ruppe, la cisterna deragliò e si rovesciò. I macchinisti riuscirono a fermare il convoglio e lanciare l'allarme. Ma era già troppo tardi: il gas fuoriuscito raggiunge le case. Ci fu una violenta esplosione: le fiamme travolsero abitazioni e auto di via Ponchielli e uccisero trentadue persone, grandi e piccini, molte bruciate vive nelle case dove erano tranquillamente a dormire. "Vogliamo che sia fatta piena giustizia e che vengano individuate le responsabilità" interviene in aula il presidente della Toscana, Enrico Rossi. "Anche per questo stamani annuncia ho firmato la lettera con cui, come Regione, rifiutiamo i 2 milioni di euro di risarcimento offerti dall'assicurazione, per stare fuori dal processo". La Regione Toscana si è costituita parte civile nel procedimento aperto nel 2013: lo Stato, come anche oggi è stato ricordato, non lo ha fatto. Non si è ancora arrivati alla sentenza di primo grado e a dicembre di quest'anno si prescrivono due delle accuse mosse ai quarantadue imputati nel processo, trentatré persone e nove società: quelle di incendio e lesioni colpose. "Quanto è accaduto quel 29 giugno 2009, dieci minuti prima della mezzanotte, è inaccettabile" raccontano prima che le immagini inizino a scorrere due tra i familiari di chi quella notte ha smesso di vivere. "Ma soprattutto aggiungono - è inaccettabile che il processo si chiuda senza una verità e con la prescrizione che incombe". Nella seduta odierna del Consiglio regionale è stato proiettato il cortometraggio "Ovunque proteggi di Massimo Bondielli, dedicato alla strage di Viareggio del 2009, presenti anche Marco Piagentini e Daniela Rombi dell'associazione Il mondo che vorrei Onlus. Un documentario struggente che ha doverosamente riaperto i riflettori su una tragedia rimasta troppo spesso nell'ombra; proiettarlo qui in Consiglio regionale e ascoltare le testimonianze di Daniela Rombi e Marco Piagentini ci ha fatto rivivere quella terribile sofferenza e ci ha consentito, come istituzione, di ribadire la nostra vicinanza ai familiari delle vittime. Sono stato dalla loro parte da presidente della Provincia e ho voluto fortemente che qui in Regione facessero sentire la loro voce. Chi ha visto Viareggio e via Ponchielli quella notte e i giorni a seguire non può che avere ancora impressa nella memoria le immagini strazianti, che si possono paragonare solo a quelle di una città bombardata. Trentadue morti, alcuni dopo giorni di agonia. Un'istituzione di dolore. La forza di Marco e Daniela e di tutta l'associazione Il mondo che vorrei onlus è stata ed è straordinaria; le udienze, gli incontri, le indagini, lo studio approfondito delle normative esistenti sulla sicurezza ferroviaria per capire dove e come è da intervenire. E il bisogno, assoluto, imprescindibile di giustizia. La Regione Toscana e la provincia di Lucca sono state le uniche istituzioni a costituirsi parte civile, rifiutando il risarcimento delle assicurazioni. Perché non bastano e non basteranno rimborsi. È necessaria una risposta e la risposta non potrà essere fatalità né tantomeno prescrizione. Il dolore, come hanno detto giustamente in aula Marco e Daniela, non va in prescrizione. Saranno i magistrati a individuare le responsabilità e i colpevoli. Ma una responsabilità umana, è evidente, è stata, che sia omissione di controllo o mancata osservanza di regole o quale che sia. Chi ha visto e conosce quella tragedia lo sa così Stefano Baccelli, consigliere regionale Pd e presidente Quarta commissione. Redazione Nove da Firenze

Da Piacenza a spasso sul lago, impressioni dalla passerella di Christo FOTO

[Redazione]

The Floating Piers, la passerella dell'artista bulgaro, Christo, ha sedottotanti piacentini. Che in questi primi giorni di apertura dell'opera si sonorecati sul Lago d'Iseo, non troppo distante da Piacenza, per provare l'emozionedi percorrere i tra chilometri che collegano la sponda con l'Isola di S.Paolo. Il dibattito sulla bellezza dell'opera dell'artista, famoso per le sue "impacchettature" di monumenti e ponti, si è diffuso sia in rete, che suigiornali. Di certo c'è che l'installazione temporanea - resterà aperta fino al3 luglio - ha già riscosso una grande successo. Lunedì, il miracolo dell artista è stato calpestato da 80 mila discepoli.Martedì 21 giugno di nuovo grande afflusso e noi vi riportiamo le impressioni(e le foto) di un visitatore piacentino. Ecco cosa ci scrive Gabriele Scagnelli della sua esperienza: Sono oltre 3 chilometri di passeggiata immersi in uno splendido paesaggio. Lapasserella è larga 16 metri e, naturalmente, ondeggia seguendo il movimento dellago. I primi passi sul tappeto arancione riportano alla mente la sensazione diessere in barca: sensazione che va scemando pian piano che ci si addentra nellago o che ci si abitua alle onde sotto i piedi.Per immergersi a pieno nell'esperienza, in molti hanno seguito la propostadell'artista percorrendo la passeggiata a piedi nudi, provando così a vivere almeglio l'opera. Al di là delle varie critiche legate alla sostenibilitàambientale dell'evento (in parte anche condivisibili), balza all'occhio ilgrande numero di persone impegnate nel progetto: personale sanitario,protezione civile. Consigli per l'uso: oltre al bel tempo, penso di essere stato fortunato nellascelta del giorno (durante la settimana) e dell'orario (metà mattina), vistoche non ci siamo imbattuti in chilometriche code caldissime (presenti già nelleprima ore del pomeriggio) o a temporanee chiusure della struttura dovute allagrande affluenza.Martedì 21 sarà off limits dalle 21 alle 7 del 22 giugno la passerella è chiusaper manutenzione: Per interventi di manutenzione straordinaria dalle ore 21 dioggi alle ore 7 di domani mattina il tratto da Peschiera fino all Isola di S.Paolo verrà chiuso.

Chiusura Aeroporto S. Damiano, Foti (Fdi-AN): "Alla Regione nulla importa"

[Redazione]

L'aeroporto di San Damiano, l'imminente rischieramento del 50 Stormo a Ghedi, le ricadute negative per la nostra provincia, ma anche e soprattutto le prospettive della struttura militare sono state al centro di un'interrogazione a risposta immediata presentata dal consigliere regionale piacentino Tommaso Foti. L'esponente di Fratelli d'Italia si è soffermato, in particolare, sul contenuto di una risoluzione a sua firma, approvata il 25 marzo dello scorso anno dall'Assemblea Legislativa che impegnava la Giunta Regionale "a verificare la possibilità di ogni possibile azione tesa al mantenimento del 50 Stormo, anche a seguito delle comunicazioni già avute in merito da parte del Ministero, ed a perseguire ogni azione relativa all'utilizzo ai fini di Protezione Civile e ad ogni opportunità che le future politiche governative offriranno, nell'ottica della valorizzazione dell'aeroporto e dell'indotto locale e regionale". Il sottosegretario Rossi, nella sua risposta, ha precisato che "il 31 luglio 2015 il Presidente Bonaccini, confermando la disponibilità ad un confronto con le istituzioni interessate, ha trasmesso al Ministro Pinotti la risoluzione approvata dall'Assemblea Legislativa". Il 4 novembre 2015 - ha aggiunto il sottosegretario alla Presidenza della regione - ha sostanzialmente delineato il destino della base di San Damiano e ha confermato la soppressione del 50 Stormo nell'ambito dell'intera revisione della Pianta organizzativa dell'aeronautica Militare". A fronte di un piano di riorganizzazione già programmato da parte del Ministero e sul quale non vi sono state aperture per eventuali controproposte - ha sostenuto Rossi - la Giunta ha invece preso positivamente atto della conferma da parte del Ministro dell'avvio di contatti con le autorità locali (Provincia e Comuni limitrofi) allo scopo di esplorare congiuntamente possibili soluzioni per il lungo termine che siano credibili e sostenibili". Secondo l'esponente della Giunta Regionale "è pertanto evidente che il Ministero della Difesa abbia tenuto in debita considerazione le raccomandazioni degli enti locali e della Regione sulla necessità di tutelare i dipendenti civili e militari e, in particolare, di limitare gli inevitabili impatti sul territorio e sul tessuto economico-sociale interessato". Rossi, dopo avere ribadito la piena collaborazione con il Ministero della Difesa, ha ribadito che la Giunta Regionale "ritiene opportuno che, anche in questa fase un eventuale confronto, che si ritenesse necessario, debba proseguire insieme con i soggetti istituzionali già interessati e coinvolti, al fine di conoscere, condividere e risolvere problematiche che dovessero presentarsi a seguito del trasferimento militare alla base di Ghedi". Dura la replica di Foti che ha definito "notarile per quanto riguarda il rischieramento del 50 Stormo a Ghedi e pilatesca, per quanto riguarda il futuro dell'aeroporto, la risposta della Giunta Regionale che, contrariamente agli impegni contenuti nella risoluzione dell'Assemblea Legislativa, si è limitata a prendere atto delle decisioni del Ministero della Difesa". "Non solo ma anche rispetto ad un futuro utilizzo della base ai fini di Protezione Civile - ha proseguito l'esponente piacentino di Fratelli d'Italia - nulla si dice e, tanto meno, rispetto ad una sua riconversione ai fini del trasporto merci". Ha concluso: "A San Damiano resterà in futuro una base Nato inutilizzata e al territorio piacentino sarà inferto l'ennesimo rilevante danno economico. Ma alla Regione nulla importa."

PROTEZIONE CIVILE: CORSO DI FORMAZIONE EMERGENZA FERROVIARIA

[Redazione]

(Regflash) L'AQUILA, 21 GIU - La Giunta regionale, su proposta del sottosegretario con delega alla protezione civile, Mario Mazzocca, ha approvato questa mattina il Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e le Ferrovie dello Stato riguardante le attività formative e concorso in simulazioni di emergenza in conseguenza di incidenti ferroviari. "Il provvedimento" secondo quanto ha spiegato lo stesso Mazzocca, "prende forza dalla normativa nazionale vigente che prevede la possibilità, per le regioni, di stipulare specifici accordi con soggetti sia pubblici che privati, relativamente ad un tipo di rischio, quello ferroviario, dal quale la nostra regione non può dirsi esente in quanto interessata impostando tratte ferroviarie che riguardano soprattutto la fascia costiera". Nello specifico l'accordo prevede 3 giornate formative con la finalità di fornire le conoscenze sulle modalità operative di una gestione di una emergenza in ambito ferroviario con particolare riferimento ai comportamenti da adottare per operare in sicurezza. Il corso sarà destinato a 250 operatori volontari e operatori di protezione civile della Sala Operativa e Centro Funzionale d'Abruzzo. Sono inoltre previste due sessioni formative rivolte alle organizzazioni presenti sulla tratta costiera. Al termine dell'incontro previsto il rilascio ai partecipanti dell'attestato di partecipazione rilasciato dalla Regione Abruzzo e dalle Ferrovie dello Stato. (Regflash) GIZZI/160621 WEB TV REGIONE ABRUZZO In applicazione dell'art.9 Legge 28/2000 (Par condicio) Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

INCENDI BOSCHIVI: MAZZOCCA, 370MILA EURO INVESTITI

[Redazione]

GIUNTA APPROVA STATO DI PERICOLOSITA SU INTERO TERRITORIO (REGFLASH) -L'Aquila, 21 giu. La giunta regionale ha dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendi boschivi dal 1 luglio al 15 settembre 2016 per l'intero territorio abruzzese investendo complessivamente 370mila euro. L'Esecutivo ha approvato il 'Programma delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi'. Ha ribadito il divieto su aree a rischio incendio boschivo di accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma o metalli per tagliare metalli, usare motori, fornelli e inceneritori che producano faville o brace, inoltre autoveicoli dotati di marmitta catalitica oltre il ciglio della strada nei boschi o sui prati. Nelle discariche pubbliche o private fatto obbligo di procedere alla ricopertura dei rifiuti con materiale inerte. In ogni caso, entro il limite di 200 metri dall'estremo margine del bosco vietata dal 1 luglio al 15 settembre l'accensione dei boschi. "Alta l'allerta della Protezione civile? ha commentato il Sottosegretario con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. - Stiamo lavorando alla prevenzione e alle operazioni di pronto intervento per evitare danni, preservare la pubblica incolumità e tutelare il territorio della nostra bella regione. E' importante il prezioso aiuto di tutti. Per questi motivi, anche quest'anno abbiamo deciso di avvalerci, per le attività di sorveglianza e di avvistamento nonché di lotta attiva agli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale sia del Corpo Forestale dello Stato che del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, predisponendo all'uopo uno specifico programma tecnico-operativo unitamente al concorso delle Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa. Per la detta attività, la Regione Abruzzo ha investito complessivamente 370mila euro, così ripartite: 190.000,00 euro per l'Accordo annuale di programma con il Corpo Forestale dello Stato e 180.000,00 euro per l'attuazione della Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco". "Il presidio del territorio - ha concluso il Sottosegretario - un deterrente fondamentale che ci permette di limitare i danni e intervenire prima che la piaga degli incendi lasci segni indelebili. Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica nel fornire la massima collaborazione, con spiccato senso civico, nell'ambito dell'avvistamento e della sorveglianza". (regflash) K.SCOLTA 160621 nella foto il Sottosegretario Mario Mazzocca WEB TV REGIONE ABRUZZO In applicazione dell'art.9 Legge 28/2000 (Par condicio) Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Consiglio comunale a Bellaria, tensione sulla situazione del Polo Est

[Redazione]

Il consigliere Christian Stacchini ha avanzato la proposta di ritirare la concessione alla Fondazione Verdeblu [citynews-r] Redazione 21 giugno 2016 14:23 Condivisione il più letti di oggi 1 Il temporale provoca lo sversamento di liquami in mare, stop ai tuffi sulla costa 2 Valentino Rossi guest star al Misano World Circuit per il Round Superbike 3 Minacce all'imprenditore: "so dove va a scuola tua nipote, dammi 12 mila euro" 4 Abbracci "focosi" per rapinare catenine d'oro e preziosi orologi [avw] [avw] Si è tenuto nella serata di lunedì il Consiglio Comunale di Bellaria con, all'ordine del giorno, la variazione al bilancio di previsione, la gestione informata associata del servizio di allertamento locale di Protezione Civile. I primi due punti sono stati approvati con 11 voti favorevoli e 6 contrari. Si è poi passato a discutere sull'ordine del giorno promosso dal consigliere Christian Stacchini che ha proposto il ritiro della concessione alla Fondazione Verdeblu sull'area Polo Est. Dopo una lunga discussione il consigliere ha ritirato il documento, con intenzione di riproporlo nel prossimo Consiglio Comunale. La maggioranza ha chiesto al consigliere di esibire i documenti, qualora ne sia in possesso, che consentano all'aula una valutazione compiuta dell'o.d.g. Sulla stessa lunghezza d'onda il Sindaco Enzo Ceccarelli: Il consigliere propone il ritiro della concessione, ma non ha presentato in aula elementi tali che ci riferiscano di irregolarità commesse nell'area. La volontà dell'Amministrazione è e rimane quella di realizzare il Villaggio Eventi così come, a suo tempo, è stato illustrato in Consiglio Comunale: abbiamo fiducia in coloro che stanno operando per realizzarlo, con la consapevolezza del danno economico e di immagine provocato da questa situazione. Tuttavia, ribadisco, non vi sono elementi oggi che consentano anche solo la discussione dell'ordine del giorno presentato. Se chi ha firmato il documento ne ha, lo invitiamo a esibirli. Si è poi passato a discutere dell'ordine del giorno, promosso dal gruppo Pd lista Morelli, sulle ordinanze di chiusura delle imprese balneari. Al termine della discussione, incentrata sulla vicenda che vede coinvolti alcuni bar dispiaggia di Bellaria Igea Marina, il Consiglio pur partendo da posizioni differenti in merito ha approvato all'unanimità o.d.g., affidando alla Commissione Assetto del Territorio una valutazione approfondita per affrontare le criticità emerse. Entro dieci giorni, la commissione produrrà al Presidente un documento da tradurre in proposta di delibera per il prossimo consiglio comunale. Così il Sindaco Enzo Ceccarelli: Le strutture che non presentavano criticità particolari già hanno potuto riprendere le proprie attività; chiancora non ha riaperto è gravato da obblighi che non dipendono né dall'azione del Comune, né da provvedimenti di competenza della Commissione. Quanto essa produrrà, rischia quindi di risultare anacronistico. Fatta questa premessa, sono favorevole alla proposta, al pari di ogni forma di collaborazione messa in campo da minoranza e maggioranza.

Norcia dà il via libera al primo Piano regolatore

[Redazione]

Doppia approvazione centrata a maggioranza, Alemanno: Questi atti resteranno nella storia della città. Stefanelli lascia ma il gruppo d'opposizione perde anche Balsana. Norcia dà il via libera al Prg, ex sindaco si dimette dal consiglio: ok anche al Piano per Castelluccio [INS::INS] Via libera al Piano regolatore generale (Prg) e il Piano di azione per la mobilità (Pams) di Castelluccio di Norcia, ma con le dimissioni del capogruppo d'opposizione, ex sindaco Gian Paolo Stefanelli e all'uscita dallo stesso gruppo del consigliere Luca Balsana, che dovrebbe passare al gruppo Misto, anche se filtra un feeling con la maggioranza. Norcia dà il via libera al Prg. Seduta molto movimentata, quindi, quella di lunedì sera convocata per adozione avvenuta a maggioranza della parte strutturale del Prg, che il sindaco Nicola Alemanno ha definito un'approvazione che resterà impressa nella storia di Norcia perché ha proseguito giungendo a dare un'anima e un disegno ben chiaro al progetto di sviluppo della nostra città per i prossimi venti anni, attraverso una diffusa partecipazione cercata e trovata dalla nostra amministrazione attraverso le consulte e gli incontri coi residenti. Più nel dettaglio, il sindaco di fronte all'aula ha spiegato: Il Prg disegna una città smart e resiliente, attenta all'efficientamento energetico e con nuove soluzioni per la viabilità; ma anche siti per lo sviluppo di nuove attività turistico ricettive e sportive; la possibilità di ospitare impianti per campi da golf; aree vocate alle produzioni tipiche di eccellenza e all'attivazione di nuovi servizi; un corridoio multimodale per raggiungere Castelluccio a piedi, a cavallo, in bicicletta e un giorno, forse, con una cremagliera; una rete di nuovi parcheggi e servizi (anche per la protezione civile) per il capoluogo e per le frazioni. Pams di Castelluccio. Nella seduta di lunedì, inoltre, è stato anche approvato il Pams di Castelluccio, uno strumento di indirizzo e non di programmazione urbanistica ha tenuto a precisare il primo cittadino che arriva dopo un anno di lavoro, fatto di riunioni con la Regione, il Parco, le consulte, la comunità di Castelluccio, la prefettura e le forze dell'ordine, e servirà anche a captare finanziamenti statali ed europei. I suoi obiettivi ha proseguito saranno di breve e lungo termine e consisteranno nel rendere compatibile la fruizione del piano di Castelluccio con le sue risorse ambientali e paesaggistiche, come pure nel ridurre le emissioni inquinanti dovute all'eccessivo traffico in alcuni periodi dell'anno e nei week-end. Durante l'illustrazione del Pams, il sindaco ha anche fornito alcuni numeri sull'affluenza turistica a Castelluccio, dove i visitatori rappresentano il 64% di quelli dell'intero Parco nazionale dei Sibillini, per un totale annuo di circa 104 mila. Per gestire nell'imminenza questo grande flusso di visite, nel corso di un tavolo di coordinamento per la sicurezza tenutosi nei giorni scorsi a Perugia, alla presenza di forze dell'ordine, prefetto e questore si legge in una nota del Comune è stata concordata un'ordinanza sindacale contenente le prime disposizioni per il regolamento del traffico e della sosta a Castelluccio, per il periodo dal 24 giugno al 31 luglio prossimi. Riproduzione riservata

Perugia-Bettolle, camion va a fuoco

[Redazione]

I vigili del fuoco intervengono per spegnere il principio di incendio: chiusa una corsia all'uscita di Prepo: code sul raccordo Intervento dei vigili del fuoco (Foto Aurora Begic Filippo Spina)[INS::INS]Un principio di incendio su un camion ha causato disagi poco dopo le 19.30 lungo il raccordo Perugia-Bettolle all'altezza dell'uscita di Prepo in direzione Lago. I vigili del fuoco sono intervenuti, ma la cabina del mezzo è andata distrutta. Illeso il conducente. Chiusa una corsia per intervento, si sono formate inevitabili code, Riproduzione riservata

Terni, fiamme nella palazzina comunale dismessa: danneggiati anche diversi documenti

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco alla ex Dicat vicino all'obelisco di Pomodoro Terni, fiamme nella palazzina comunale dismessa: danneggiati anche diversi documenti (foto archivio Colonna)[INS::INS] Sono in corso indagini da parte dei vigili del fuoco di Terni per ricostruire la dinamica che ha portato all'incendio della palazzina ex Dicat, lunedì sera, in centro a Terni vicino all'obelisco di Arnaldo Pomodoro in fondo a corso del Popolo. Le fiamme hanno avvolto la struttura danneggiando anche decine e decine di documenti comunali che erano stati accatastati proprio in quelle sale. L'incendio Ancora da capire le cause dell'incendio: sul posto sono intervenuti anche gli agenti della squadra volante della questura di Terni. La palazzina è disabitata e recintata, anche se non sarebbe così complicato riuscire ad introdursi nei locali visto lo stato della stessa recinzione in alcuni punti. L'intervento Quando sono arrivati i vigili del fuoco hanno subito pensato a mettere in sicurezza la zona, anche se diversi documenti sono andati danneggiati. Non si registrano danni alle persone anche se la palazzina, da una prima ricostruzione, pare abbia subito danni notevoli. Le cause Restano da capire le cause del rogo: se ad appiccarlo sia stato qualcuno che si è introdotto nei locali, oppure se si sia trattato di una fatalità. Fatto sta che il caso non finirà qui nemmeno a livello politico. Provo vergogna e schifo scrive Thomas De Luca, consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle Montagne di documenti, molti dei quali unici, accatastati incustoditi senza ritegno. Penso ai pochi documenti che sono riusciti a prendere pochi giorni fa, nascosti fra cataste di scatoloni, riguardanti la costituzione della Sii. Riproduzione riservata

Fienile in fiamme per ritorsione

[Redazione]

VITERBO (b.b.) Era a Sutri il giorno dell'incendio, ma, in quel terreno, lui non avrebbe mai messo piede. Anche perché non conosceva il proprietario dell'azienda, che, anzi, avrebbe incontrato per la prima volta solo pochi mesi fa. Si difende, in aula, Gavino Goddi, ad oggi, unico imputato per incendio doloso e la tentata estorsione ai danni di un agricoltore colpevole di aver affittato un terreno a cui in troppi erano interessati. "Con mio fratello avevamo preso in uso un appezzamento di 70 ettari da Antonio Rocchi per 20 mila euro all'anno. Era comodo, si lavorava bene ha detto Goddi in aula e con il proprietario eravamo sempre andati d'accordo. Pagamenti regolari, mai uno sgarbo". Fino al 2012, quando un cambiamento improvviso nel contratto manda in pezzi ogni tipo di equilibrio: di quei 70 ettari complessivi, Rocchi ne vuole indietro una parte per mettersi in proprio. Avrebbe seminato e coltivato grano. "Non abbiamo avuto problemi a rinunciare al terreno prosegue Goddi - il proprietario era lui, poteva fare ciò che voleva ma non prenderci in giro". Ben diverse sono, infatti, le intenzioni del proprietario, che decide di affittare a terzi quell'appezzamento: Non appena ne siamo venuti a conoscenza abbiamo cercato in tutti i modi di metterci d'accordo e offrendo la stessa cifra dell'altro. Nulla, non si è trovata una soluzione". Passano alcuni mesi, poi le fiamme. Siamo al 16 febbraio 2014 quando il fienile del nuovo affittuario viene avvolto dalle fiamme. Danni per oltre 16 mila euro. Dalle indagini degli inquirenti emerge una fitta rete organizzativa criminale dedicata a razzie in campagna, rapine e detenzione di armi. Dei tredici finiti in manette, la maggior parte ha patteggiato. Solamente Gavino Goddi, che si è sempre dichiarato innocente, ha optato per la lunga strada del processo, che, il prossimo 20 settembre giungerà all'atto finale.

Torna la Festa di Prima Estate

[Redazione]

ACQUAPENDENTE - Si parlerà di fiori, insetti, boschi e stelle ad Acquapendente il 25 e 26 giugno. Per festeggiare l'arrivo dell'estate con escursioni, passeggiate notturne, corsi di show-cooking, mercatini artigianali e spettacoli teatrali. Un'insalata con crescione d'acqua, sarapollo e raperonzolo: non troppo tempo fa la preparavano le nostre nonne utilizzando le erbe spontanee raccolte nei boschi e nei prati, ma oggi non sappiamo nemmeno riconoscere queste piante. L'occasione per imparare a farlo è la Festa di Prima Estate che si svolgerà ad Acquapendente il 25 e 26 giugno: due giornate all'insegna della scoperta della natura al Museo del Fiore, presso il Casale Giardino, nell'incantevole paesaggio dell'altopiano dell'Alfina e della Riserva Naturale Monte Rufeno, durante le quali si potrà esplorare il mondo delle piante, dei fiori e non solo. Nella Riserva di Monte Rufeno, infatti, si possono raccogliere erbe spontanee e mangerecce e piante aromatiche da utilizzare come ingredienti base per i piatti della tradizione locale. A partire da finocchietto selvatico, rosmarino, rovo e ginestra per arrivare ad altre meno comuni come lavanda e melissa che hanno notevoli proprietà benefiche e medicamentose. Una chef stellata, Iside de Cesare de "La Parolina" (il ristorante gourmet più sperduto d'Italia, come l'hanno definito), e la dottoressa Antonella Lisi, della CoopApe Regina, insegneranno a riconoscere queste piante, illustrandone le virtù e i tanti modi per utilizzarle in cucina. La Festa di Prima Estate di Acquapendente, patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e realizzata nell'ambito dei progetti "Il Lazio 12 mesi di natura all'anno" e "Giovani al museo" del Sistema museale Resina della Regione Lazio, sarà una vera kermesse di attività e giochi. Ci sarà imbarazzo della scelta: a partire dai laboratori creativi e interattivi per adulti e bambini per comprendere meglio la vita degli insetti, per proseguire con escursioni mattutine o passeggiate serali per osservare il cielo notturno. Non solo: accompagnati da botanici si potrà partecipare a una caccia naturalistica al tesoro nella Riserva di Monte Rufeno, sperimentare l'illustrazione botanica, imparare l'antica arte di intrecciare i cestini utilizzando i materiali naturali o semplicemente passeggiare tra gli stand del mercatino di artigianato e prodotti tipici e locali. Per concludere l'intrattenimento serale con spettacolo teatrale a sorpresa. I più sportivi potranno fare escursioni lungo il sentiero natura del Fiore all'interno della Riserva oppure entrare nel suggestivo bosco monumentale del Sasseto, un'area che per la sua elevatissima diversità di specie e per l'avanzata età dei suoi alberi è sito di interesse comunitario e zona di protezione speciale. La Festa di Prima Estate ha ricevuto la collaborazione di: Riserva Naturale Monte Rufeno, SimulaBo, progetto Florintesa coordinato da Enea con Forum Plinianum e Società Botanica Italiana, Progetto Csmon Life, progetto Conopslife, coordinamento associazioni orvietano, Tuscia e lago di Bolsena, associazione Nuova Pegasus, ProLoco, protezione civile e la Croce Rossa.